



GIUSEPPE PARINI
ISTITUTO SCOLASTICO PARITARIO



LICEO SCIENTIFICO - LICEO SCIENTIFICO Opzione SCIENZE APPLICATE
LICEO SCIENTIFICO ad indirizzo SPORTIVO - LICEO LINGUISTICO
COD. MIUR: VEPS00500C (Scientifico) - VEPL4H500R (Linguistico)

PTOF 20²²₂₅

2022/2023

2023/2024

2024/2025

Piano **T**riennale Offerta Formativa

(Ex art. 1, Comma 14, Legge n. 107/2015)

**4 INDIRIZZI PER IL
TUO FUTURO**



LICEO SCIENTIFICO



LICEO LINGUISTICO



LICEO SPORTIVO



LICEO SCIENZE
APPLICATE

*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola ISTITUTO G.PARINI - LICEO SCIENTIFICO è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **21/12/2023** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **01/2023** del **18/09/2023** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **22/12/2023** con delibera n. 02*

Anno di aggiornamento:
2023/24

Triennio di riferimento:
2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 6** Caratteristiche principali della scuola
- 23** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 25** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 26** Aspetti generali
- 36** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 38** Piano di miglioramento
- 44** Principali elementi di innovazione



L'offerta formativa

- 46** Aspetti generali
- 81** Traguardi attesi in uscita
- 90** Insegnamenti e quadri orario
- 91** Curricolo di Istituto
- 106** Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO)
- 131** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 150** Valutazione degli apprendimenti
- 153** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



Organizzazione

- 164** Aspetti generali
- 172** Modello organizzativo
- 179** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza



- 181** Reti e Convenzioni attivate
- 198** Piano di formazione del personale docente
- 209** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa

INTRODUZIONE

Il P.T.O.F. - Piano Triennale dell'Offerta Formativa è il documento fondamentale costitutivo **dell'identità culturale e progettuale della scuola**^[1] ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa che la scuola adotta nell'ambito della sua autonomia. Il Piano ha valenza triennale perché, a partire dalla descrizione dell'identità venutasi a consolidare, individua, attraverso attente procedure valutative, la parte programmatica e gli obiettivi di miglioramento così come individuati dal RAV – **Rapporto di Autovalutazione** e concretizzati dal P.d.M. – **Piano di Miglioramento** ^[2].

In questo modo il Piano dell'Offerta Formativa della scuola non è solo la fotografia dell'identità esistente, ma impegna la struttura organizzativa della scuola e le sue risorse in modo dinamico verso obiettivi di **miglioramento** e **potenziamento**. L'azione della dirigenza e di tutte le figure professionali che compongono la comunità scolastica concorre al raggiungimento degli obiettivi prefissati dal PTOF e dal PdM anche in considerazione del principio dell'**Autonomia Scolastica**^[3].

L'offerta formativa dell'Istituto si configura quindi come percorso di ricerca e di sperimentazione volto a proporre ai giovani opportunità formative in evoluzione con il radicale mutamento della dimensione storica, economica e sociale del territorio. I principi di **istruzione** ed **educazione** si attuano in **percorsi personalizzati** in cui ogni studente, sfruttando e valorizzando i le proprie attitudini e i propri **talenti**, possa maturare specifiche **competenze**.

Le opzioni formative dell'Istituto sono sottoposte a continue riorganizzazioni e revisioni, in sintonia con le indicazioni ministeriali e utilizzando le opportunità derivanti dalla costante collaborazione con gli Enti Locali, con la realtà produttiva del territorio, con l'orientamento universitario. Gli esiti professionali o di conseguimento di titoli di istruzione superiore da parte dei diplomati del nostro Istituto confermano la

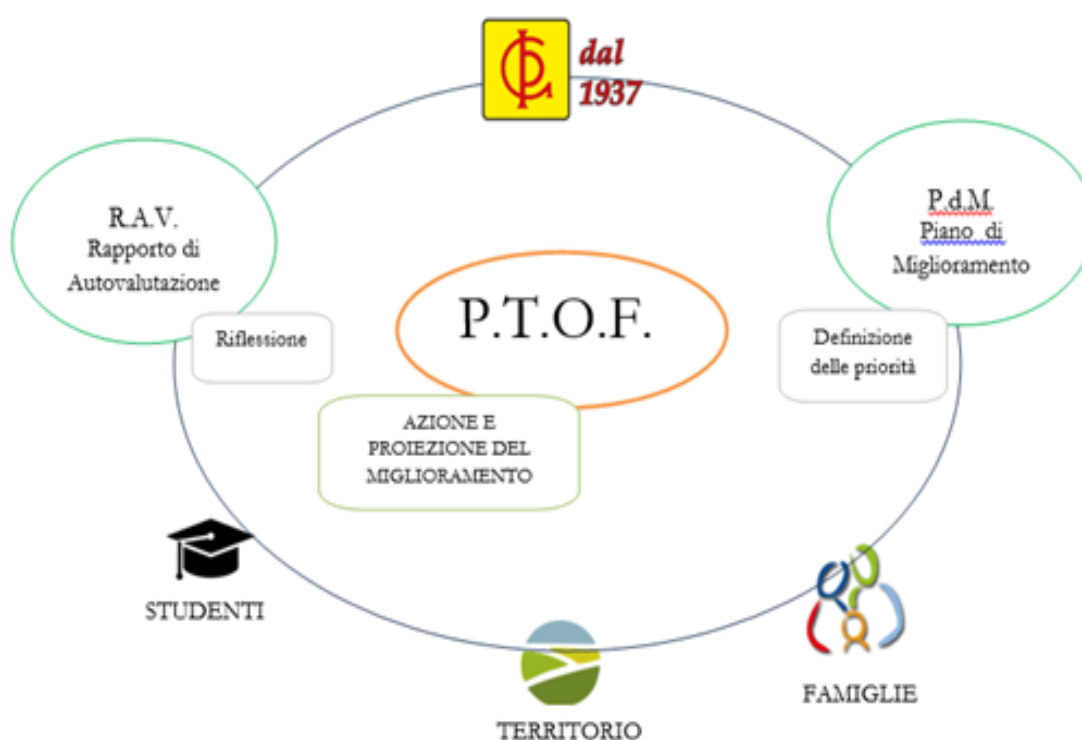


validità delle scelte operate sul piano della formazione umana e sociale.

[1] Art. 1, c. 14, Legge n. 107 del 13 luglio 2015, recante *"Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni normative vigenti"*.

[2] Art. 6, c. 1, D.P.R. n. 80 del 28 marzo 2013.

[3] Art.3, D.P.R. n. 275 del 8 marzo 1999.



Popolazione scolastica

Opportunità

Il livello medio dell'indice ESCS indica che le famiglie degli alunni intervistati si collocano su uno status socioeconomico e culturale medio; nelle famiglie, mediamente, entrambi i genitori risultano avere un'occupazione. Cio' risulta coerente con quanto emerge dal modulo di iscrizione presentato



dalle famiglie. - Il bacino d'utenza dell'Istituto si sviluppa non solo nella provincia di Venezia, ma anche in quelle di Padova e Treviso. - Da sempre l'Istituto definisce un progetto di accoglienza di alunni stranieri, al fine di implementare l'integrazione come valore aggiunto.

Vincoli

La provenienza da diverse realtà scolastiche e i diversi livelli cognitivi, richiedono tempi per organizzare un lavoro di omogeneizzazione dei requisiti di partenza di ogni singolo allievo.

Territorio e capitale sociale

Opportunità

La Regione Veneto, essendo una regione transfrontaliera, presenta un tasso di disoccupazione medio più basso rispetto alla media nazionale. La scuola quindi è inserita in un contesto economico discretamente attivo, che consente discrete possibilità occupazionali. - L'Istituto sorge nel centro storico di Mestre, città che si caratterizza per le grandi risorse turistiche ed economiche, nello stesso tempo collocata in un territorio in continua trasformazione che negli ultimi anni ha visto un forte incremento demografico. - Il rapporto con gli enti locali, a seguito del progetto di PCTO - Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento, ha portato ad una crescita del rapporto con gli stessi favorendo le opportunità degli sbocchi formativi in uscita.

Vincoli

Anche se migliorato, non è adeguatamente sviluppato il rapporto con gli Enti Statali.

Risorse economiche e materiali

Opportunità

L'Istituto dispone di tutte le certificazioni edilizie rilasciate a livello regionale. - Le attività di tutto il personale dell'Istituto si svolgono in spazi attrezzati, ben organizzati, in conformità agli elementi basilari di ergonomia delle postazioni operative e secondo il rispetto delle normative inerenti la sicurezza, l'igiene e l'ambiente di lavoro. - Le attrezzature di lavoro sono idonee ad assicurare il grado d'efficacia necessario per lo svolgimento dei compiti quotidiani. Anche le aule, la palestra esterna, i laboratori e tutti gli spazi attrezzati consentono lo svolgimento del servizio in adeguate



condizioni di comfort, sia per gli addetti sia per gli utenti. - Le infrastrutture e il sistema informativo dell'Istituto sono tali da assicurare il miglior svolgimento delle attività ed il mantenimento dei requisiti di qualità attesi. Il sistema di comunicazione dell'Istituto si avvale della piattaforma Windows e dei software a disposizione del personale nello svolgimento delle attività di erogazione del servizio e delle attività di supporto. Nell'attuale configurazione, il sistema di comunicazione informatico è costituito da una rete locale (LAN) gestita da un server (DNS server, Web server, Mail server) e collegamento Internet ADSL. - L'istituto dispone di aule dotate di LIM, laboratori informatici, scientifici, linguistici, aula magna con proiettore e lettore multimediale.

Vincoli

La fonte di finanziamento della scuola è prevalentemente autonoma.

Risorse professionali

OPPORTUNITA'

La scuola è un istituto paritario gestito dal Legale Rappresentante con funzioni di gestione e responsabilità dell'intero plesso. - Al Coordinatore Didattico (C.D.) è affidato il coordinamento delle attività didattiche. - Il C.D., in carica dal 2014-15, ha rivestito a lungo la carica di Vice Coordinatore Didattico, dando continuità al coordinamento delle attività. - La composizione del gruppo di docenti evidenzia una forte rappresentanza delle fasce d'età 25-40 e 41-50. - Le risorse utilizzate dall'Istituto per espletare il servizio sono registrate nel fascicolo personale conservato in Ufficio del Personale e si distinguono, in funzione dell'inquadramento professionale, in Personale docente e Personale non docente. Le risorse umane impiegate nei servizi sono fondamentali per il raggiungimento ed il miglioramento della qualità, pertanto l'Istituto: - Provvede all'organizzazione e al coordinamento del lavoro, favorendo i rapporti di collaborazione e lo scambio reciproco di informazioni, ai fini della comprensione del contesto operativo; - Promuove lo sviluppo delle capacità personali e delle relazioni interpersonali attraverso azioni di formazione e aggiornamento professionale, rendendo consapevole ognuno dell'importanza del proprio ruolo in funzione della qualità del servizio prestato.

VINCOLI

Non si rilevano caratteristiche di contesto che possano essere considerate un vincolo per



quest'ambito.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

ISTITUTO G.PARINI - LICEO SCIENTIFICO (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA II GRADO
Tipologia scuola	SCUOLA SEC. SECONDO GRADO NON STATALE
Codice	VEPS00500C
Indirizzo	VIA TERRAGLIO, 30 VENEZIA VE-MESTRE 30174 VENEZIA
Telefono	041987455
Email	info@istitutoparini.it
Pec	ISTITUTOPARINI@PEC.IT
Sito WEB	WWW.ISTITUTOPARINI.IT
Indirizzi di Studio	<ul style="list-style-type: none">• SCIENTIFICO• SCIENTIFICO - OPZIONE SCIENZE APPLICATE• SCIENTIFICO - SEZIONE AD INDIRIZZO SPORTIVO
Totale Alunni	91

Plessi

LICEO LINGUISTICO "GIUSEPPE PARINI" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA II GRADO
Tipologia scuola	SCUOLA SEC. SECONDO GRADO NON STATALE
Codice	VEPL4H500R



Indirizzo

VIA TERRAGLIO, 30 VENEZIA VE-MESTRE 30174
VENEZIA

Indirizzi di Studio

• LINGUISTICO

Totale Alunni

34

Approfondimento

Storia dell'Istituto



L'Istituto scolastico paritario "Giuseppe Parini" è una scuola secondaria di secondo grado pubblica non statale, soggetta alle disposizioni del MIUR – Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca.

È una scuola libera e laica, affiliata all'ANINSEI – Associazione nazionale istituti non statali di educazione e istruzione e a Confindustria.

L'Istituto "Giuseppe Parini" nasce nel 1937 con l'indirizzo per Geometri, diventando presto un punto di riferimento nel veneziano, tanto che dopo il 1969, con la liberalizzazione dell'accesso all'università, si aprono le iscrizioni al Liceo scientifico (che otterrà il riconoscimento legale nel 1975) e all'Istituto Tecnico per Ragionieri (1972).



Nel 2000 l'Istituto ottiene la parità scolastica, diventando di fatto «scuola pubblica non statale» in base ai requisiti previsti dalla legge 62/2000, che stabilisce condizioni comuni a scuole statali e paritarie per il rilascio dei titoli di studio. Sette anni più tardi, il Parini consegue la certificazione per il Sistema Gestione Qualità ISO 9001: 2000, impegnandosi a mantenere standard qualitativi di erogazione del servizio adeguati alla normativa europea.

Sempre attento ai mutamenti sociali e alle richieste dell'utenza, negli anni il Parini ha aperto nuovi corsi di studio, come l'Opzione Scienze Applicate e l'Indirizzo Sportivo per il Liceo Scientifico, e il Liceo Linguistico. In oltre ottant'anni di storia, più di 22.000 giovani hanno conseguito il diploma al Parini.

Alla crescente esigenza di qualità di una scuola dinamica, moderna, inserita dialetticamente nel territorio e in grado di promuoverne la crescita, rispondono i nostri percorsi scolastici innovativi, differenziati, autonomi, di significativo spessore culturale.

Indirizzi di studio attivati

Liceo scientifico

Liceo scientifico Opzione Scienze Applicate

Liceo Scientifico a Indirizzo Sportivo

Liceo Linguistico



I valori fondanti

Costruire l'identità

L'Istituto scolastico paritario "Giuseppe Parini" favorisce e promuove lo sviluppo equilibrato della personalità, la coscienza della propria identità e della propria unicità, attraverso la valorizzazione dei talenti, l'esercizio dell'autonomia e del senso critico.

Fare società

L'Istituto sostiene e persegue la dimensione civile ed etica del cittadino, il rispetto della persona e dell'ambiente, il confronto con l'altro e i valori della legalità e del pluralismo.

Imparare a imparare

Una formazione orientata al proseguimento degli studi o all'ingresso nel mondo del lavoro passa attraverso l'acquisizione dell'indispensabile strumento dell'autonomia, che il Parini si impegna a promuovere favorendo lo sviluppo delle potenzialità e la costruzione dell'autostima.

Saper fare

Il Parini fornisce allo studente i mezzi idonei a conseguire versatilità, capacità di confronto con le culture, di avvalersi delle nuove tecnologie, di affrontare situazioni sempre nuove e sviluppare la progettualità attraverso il lavoro individuale e in gruppo.

Costruire il futuro



In conformità con i curricoli nazionali, l'Istituto si impegna a privilegiare il valore formativo e culturale dell'istruzione, nella consapevolezza che la cultura, intesa come apertura alla complessità e alla varietà del mondo, sia requisito indispensabile alla costruzione del futuro.

L'impegno della Direzione e l'attenzione per lo studente

L'interlocutore primo dell'Istituto "Giuseppe Parini" è lo studente, unitamente alla famiglia, al territorio, alle Istituzioni scolastiche, agli Enti, alle Associazioni ed agli Ordini e Collegi professionali. Svolgendo un servizio pubblico, le nostre attività sono rivolte ai singoli utenti, ma tale servizio ha effetto in modo determinante anche sul contesto socio-culturale e territoriale.

Il nostro impegno è migliorare progressivamente il servizio offerto agli utenti, in modo che risulti alto il loro grado di soddisfazione. A tal fine l'Istituto "Giuseppe Parini" persegue le seguenti politiche d'intervento:

- Capacità di comprensione e di confronto con le esigenze degli utenti
- Attività di promozione e sostegno dell'Utente, con azioni di formazione mirate
- Massima disponibilità nel fornire informazioni all'utenza, sia attraverso le consuete attività di segreteria sia attraverso il sito web dell'Istituto
- Massima attenzione alla realtà socio culturale del bacino dell'utenza
- Ricerca di partnership qualificate per soddisfare le necessità dell'utenza
- Attenzione all'evoluzione ed alle dinamiche culturali che sottendono gli aspetti dello sviluppo territoriale
- Massima disponibilità, competenza e professionalità da parte di tutto il personale
- Rispetto della normativa generale e specifica del settore scolastico
- Impiego di docenti qualificati e con provata esperienza.

La Direzione, consapevole dell'importanza dell'immagine dell'Istituto nell'ambito del territorio di riferimento e puntando al raggiungimento degli obiettivi qualitativi nella gestione dei processi e nell'erogazione dei servizi, intende proseguire nel miglioramento continuo dell'Offerta Formativa. In tale ottica, l'Istituto intende:



- Incrementare la cultura della trasparenza e della qualità, mettendo a disposizione del personale e degli utenti il PTOF, il RAV, il PdM, promuovendo azioni mirate di formazione e di coinvolgimento del personale;
- Garantire le risorse (umane, economiche, strutturali ed ambientali) necessarie al funzionamento delle attività formative;
- Definire, condividere e perseguire gli obiettivi per la gestione delle attività programmate, ottimizzando le risorse al fine di rispondere agli obiettivi del PTOF;
- Perseguire l'efficienza del servizio e la soddisfazione degli utenti;
- Coinvolgere integralmente le risorse umane, valorizzandone competenze, capacità professionali e attitudini, favorendone la formazione e l'aggiornamento continuo;
- Favorire i rapporti comunicativi e relazionali, migliorando l'attività didattica e rendendo efficiente l'organizzazione, al fine di rispondere in maniera soddisfacente ai bisogni dell'utente;
- Sviluppare il senso di responsabilità di tutto il personale e dell'utenza stessa;
- Verificare sistematicamente la quotidiana attività, mediante controlli costanti che costituiscono il fondamento indispensabile per il miglioramento continuo;
- Verificare annualmente, attraverso il RAV e il PdM, la corretta attuazione della Politica e degli obiettivi qualitativi e, conseguentemente, effettuare il riesame sistematico dei contenuti di tali documenti al fine di perseguire il miglioramento continuo dell'azione organizzativa e formativa della scuola.

La gestione delle risorse costituisce parte integrante della strategia della Direzione orientata al successo durevole. Col termine risorse intendiamo il complesso dei fattori che concorrono al conseguimento degli obiettivi dell'organizzazione.

Il Piano adottato dall'Istituto "Giuseppe Parini" è l'insieme della struttura organizzativa, delle procedure, dei processi, delle risorse e delle attività che, in armonia con le politiche dell'Istituto, mirano alla soddisfazione dell'Utente.

L'Istituto ha identificato e determinato i processi necessari per la gestione delle attività



distinguendoli in:

- Processi Direttivi: riguardano gli indirizzi e il coordinamento delle attività didattiche e gestionali;
- Processi Primari: descrivono le attività che hanno il maggior impatto sul risultato dei servizi dell'Istituto e danno valore aggiunto ai servizi forniti;
- Processi di Supporto: descrivono la gestione delle risorse documentali, umane, infrastrutturali e le regole di monitoraggio e miglioramento dei risultati previsti.

In particolare sono considerate, determinate e pianificate le seguenti attività:

- Il rispetto delle leggi e dei regolamenti
- L'attribuzione delle responsabilità e delle autorità
- La formazione e l'aggiornamento professionale
- La disponibilità di adeguate risorse (mezzi e personale qualificato)
- I processi necessari per il sistema di gestione e di tutte le attività operative
- Il sistema di interazioni dei principali processi
- I punti di controllo e verifica necessari
- L'individuazione di efficienti sistemi di misurazione analisi e miglioramento dell'efficacia dei servizi
- L'aggiornamento delle tecniche del controllo della qualità
- Un'adeguata supervisione di tutte le attività.

Organizzazione generale delle attività

Pianificazione della realizzazione del servizio

I processi fondamentali di realizzazione del servizio che l'Istituto "Giuseppe Parini" ha identificato e pianificato per assicurare la conformità finale del servizio erogato, nel rispetto dei requisiti espressi ed impliciti dell'Utente, sono:



A) Il processo relativo ai contatti con l'Utente in fase di acquisizione servizi con l'individuazione delle esigenze, la definizione dell'offerta, il riesame dei requisiti concordati con l'Utente, la verifica della fattibilità del servizio.

B) La progettazione e lo sviluppo con la definizione del servizio formativo, delle specifiche del servizio, delle specifiche di erogazione del servizio (risorse, mezzi, modalità operative di erogazione), delle specifiche di controllo del servizio e delle attività inerenti la sua realizzazione, al fine di garantire che i risultati della progettazione siano coerenti e soddisfino i requisiti pattuiti con l'Utente.

C) Il processo di selezione e valutazione dei fornitori di servizi e di mezzi, l'approvvigionamento e la definizione delle specifiche e dei dati d'acquisto, compresa la sorveglianza sul mantenimento dei requisiti.

D) Il processo di erogazione dei servizi all'utente con la definizione di specifiche istruzioni operative; la registrazione delle principali attività su appositi supporti elettronici e/o cartacei; la ricezione, il trattamento e la riconsegna del materiale di proprietà dell'utente affidato all'Istituto; l'archiviazione e la consegna dei documenti e degli elaborati prodotti dall'Istituto "Giuseppe Parini".

E) Il processo di valutazione e controllo del servizio che, a partire dalle fasi intermedie delle attività fino al termine del processo di erogazione, consentono di valutare la conformità degli elaborati e/o dei servizi prodotti in riferimento a tutti gli elementi qualitativi ed ai risultati ottenuti. I principali processi individuati dall'Istituto "Giuseppe Parini" sono riportati nella "Mappatura dei Processi".

Processi relativi all'Utente

Le richieste e/o le esigenze di nuovi servizi da parte degli Utenti sono costantemente recepite ed aggiornate da parte del Legale Rappresentante, del Direttore Generale e del Coordinatore Didattico, con la collaborazione del Vice Coordinatore Didattico e lo Staff di Presidenza, a mezzo di:

- Aggiornamento continuo sulle nuove possibilità e/o indirizzi con ampliamenti dell'offerta formativa;
- Incontri di orientamento con le scuole medie per recepire le richieste di possibili nuovi Utenti;
- Informazioni di ritorno fornite dal responsabile per l'orientamento in entrata, relativamente ai risultati sulla soddisfazione degli Utenti e sulle eventuali richieste di ampliamento/miglioramento dei servizi offerti;
- Informazioni di ritorno relativamente alle esigenze espresse dal territorio (Università, Associazioni di Categoria, Famiglie, ecc.).

I documenti contrattuali sono:



- [Piano Triennale dell'Offerta Formativa](#)
- [Patto Educativo di Corresponsabilità](#)
- [Regolamento di Istituto](#)
- [Statuto delle Studentesse e degli Studenti](#)
- [Piano Annuale per l'Inclusione](#)
- [Rapporto di Autovalutazione](#)
- [Piano di Miglioramento](#)

Le relazioni con gli Utenti sono tenute dal Legale Rappresentante, dal Direttore Generale e dal Coordinatore Didattico fin dalla fase dell'individuazione ed analisi delle richieste. Le comunicazioni relative all'erogazione del servizio sono curate dai docenti e dagli operatori interessati.

La Segreteria cura:

- La trasmissione di tutte le circolari informative predisposte;
- La diffusione delle informazioni sui servizi che l'Istituto è in grado di fornire e le relative modalità di erogazione;
- Le informazioni relative alle attività di miglioramento continuo avviate dall'Istituto, per far sì che i servizi erogati siano sempre più affini alle attese ed alle esigenze esplicite ed implicite dell'Utente;
- Le informazioni relative all'aggiornamento costante della documentazione cartacea e/o elettronica relativa alla gamma dei servizi offerti;
- Le modalità di gestione delle richieste dell'Utente;
- Le modalità di gestione di tutti i documenti contrattuali;
- Il recepimento dei reclami, delle richieste e delle segnalazioni per il miglioramento del servizio, effettuati dall'Utente, anche sulla base delle informazioni fornite dal responsabile per la qualità, dai docenti e da quanti interessati.

Progettazione e sviluppo



L'Istituto "Giuseppe Parini" ha definito le attività essenziali della progettazione e sviluppo: pianificazione, elementi in ingresso, elementi in uscita, verifiche, validazione, gestione delle modifiche, al fine di soddisfare i requisiti dell'utente e del servizio richiesti.

Pianificazione della progettazione e sviluppo

L'Istituto "Giuseppe Parini" ha definito nella procedura "Progettazione e sviluppo" le responsabilità e le modalità adottate per garantire che, nella fase di pianificazione della progettazione, siano stabilite:

- la definizione dei responsabili di progetto e dei collaboratori;
- la scomposizione in fasi della progettazione e dello sviluppo del servizio didattico;
- l'individuazione delle attività di riesame, di verifica e di validazione necessarie alla progettazione e sviluppo del servizio didattico.

In particolare l'Istituto "Giuseppe Parini" assicura in questa fase la comunicazione e la trasmissione delle informazioni tra i diversi soggetti coinvolti sia nel singolo progetto che nei progetti nel loro insieme, così come definiti nel piano dell'offerta formativa e negli altri documenti di Pianificazione dell'Istituto.

La verifica e la validazione della progettazione e sviluppo hanno scopi distinti. Tali attività possono essere condotte e registrate separatamente o in qualunque combinazione appropriata al servizio e all'organizzazione dell'Istituto.

Gli elaborati progettuali relativi alla pianificazione della progettazione sono tenuti in controllo dal responsabile progetti che ne cura il costante aggiornamento, anche durante la fase di sviluppo dei progetti stessi.

Elementi in uscita dalla progettazione e sviluppo

Le "Schede di progettazione" consentono la verifica degli elementi in uscita dalla progettazione con gli elementi in ingresso e sono approvate prima dell'emissione dal responsabile di progetto incaricato.

Il "Quadro generale dei Progetti" è aggiornato dal Responsabile Progetti e fornisce il quadro d'insieme dei progetti avviati dall'Istituto. In particolare gli elementi in uscita dalla progettazione danno evidenza della capacità dell'Istituto "Giuseppe Parini" di:

- Soddisfare i requisiti in ingresso alla progettazione ed allo sviluppo;
- Garantire le informazioni sulla necessità di utilizzare risorse esterne (fornitori qualificati),



mezzi e/o risorse economiche e per la definizione delle specifiche di erogazione del servizio;

- Definire gli obiettivi ed i criteri di accettazione dei servizi;
- Precisare le caratteristiche del servizio necessarie per il raggiungimento degli obiettivi prefissati.

Verifiche della progettazione e dello sviluppo

L'Istituto "Giuseppe Parini" pianifica ed esegue opportune verifiche della progettazione e dello sviluppo finalizzate a:

- confrontare i risultati delle attività di progettazione ed i dati e requisiti specificati in ingresso, al fine di assicurarne l'adeguatezza.
- registrare i risultati delle verifiche e delle incongruenze e/o carenze riscontrate, nonché le soluzioni adottate per eliminare tali incongruenze e/o carenze.

Processo di approvvigionamento

L'Istituto "Giuseppe Parini" considera prioritaria la selezione e la qualificazione dei fornitori di prodotti, materiali, mezzi e servizi, in quanto importanti per la qualità del servizio erogato.

Fin dalla fase contrattuale o nel corso della progettazione/erogazione del servizio, l'Istituto "Giuseppe Parini" può avvalersi di servizi specialistici, non disponibili all'interno della propria struttura.

L'acquisizione di servizi esterni avviene solo nel caso in cui siano rispettate dai fornitori le specifiche previste in progetto e/o servizio ed è preceduta, laddove sia ritenuto necessario, da un'attività di valutazione/qualificazione dei fornitori stessi.

Identificazione e rintracciabilità

L'Istituto "Giuseppe Parini" dispone di un sistema documentato che permette di identificare, anche a distanza di tempo la tipologia, la natura e le risorse impiegate nel servizio. A tal fine sono individuate due attività principali:

- **Identificazione:** è il sistema che permette di identificare in maniera univoca il servizio e le risorse impiegate in qualsiasi fase del processo in cui si trovi nel corso della realizzazione del servizio;
- **Rintracciabilità:** è la possibilità di ricostruire la storia di un servizio e di seguirne lo sviluppo mediante opportuna documentazione.



Il sistema d'identificazione adottato dall'Istituto "Giuseppe Parini" permette il riconoscimento di ciascun servizio erogato agli studenti, in qualsiasi fase del processo in cui si trovi, per mezzo della registrazione dei dati relativi nel "Cartella personale" dell'allievo.

La cartella riporta:

- Nome e cognome dell'allievo
- Numero di matricola

Il sistema consente, inoltre, di identificare ciascuna fase di erogazione del servizio scolastico nei seguenti documenti:

- Classi funzionanti (ad ogni classe è assegnata una sigla identificativa con la sezione e l'indirizzo di studio)
- Distribuzione delle cattedre (ad ogni docente sono assegnate le classi, le materie e le ore di lezione)
- Orario scolastico
- Assegnazione delle classi alle aule
- Elenco degli allievi suddivisi per classe

Il Direttore Generale, in accordo con il Coordinatore Didattico, per quanto attiene gli incarichi al personale non docente, individua:

- i servizi da attivare in istituto
- i criteri per la predisposizione del personale ai servizi da erogare
- le modalità di utilizzo dell'orario di lavoro
- le attività aggiuntive

I servizi erogati sono rintracciabili attraverso i seguenti documenti:

- Registro di classe (permette di identificare per ogni ora di lezione il docente, la materia, gli alunni presenti ed assenti)
- Registro personale del docente (permette di identificare per ogni ora di lezione svolta gli alunni presenti ed assenti, i contenuti disciplinari svolti, le valutazioni degli allievi relative alle



prove scritte e orali)

- Registro Elettronico
- Libro dei Verbali del Consiglio di Classe, integrato dalla componente studenti e genitori (permette di ricostruire la storia della classe, l'insieme delle attività progettate e realizzate nel corso dell'anno scolastico, problemi significativi di natura disciplinare e didattica. In seduta ristretta, valutazioni periodiche individuali)
- Piano annuale del CdC (permette di ricostruire la storia della classe, gli obiettivi trasversali e didattici, le metodologie e gli strumenti, i criteri di valutazione, i tempi e i modi di attuazione)
- Piani di Lavoro individuali dei docenti (sulla base delle elaborazioni per aree disciplinari sono sviluppati i contenuti del Piano di lavoro del CdC)
- Programmi preventivi e consuntivi per disciplina
- Unità Formative di Apprendimento (I° Biennio)
- Relazioni finali dei docenti (rendicontano le attività svolte segnalando il livello di effettivo raggiungimento degli obiettivi stabiliti e/o eventuali scostamenti)
- Registro dei verbali degli scrutini (raccolge la trascrizione puntuale delle operazioni di valutazione periodica e finale degli alunni)
- Tabelloni dei risultati degli scrutini (pubblica gli esiti dei risultati dello scrutinio relativamente agli alunni ammessi alla classe successiva)
- Elaborati scritti eseguiti in classe dagli alunni (documentano le competenze raggiunte)

Documenti relativi alla progettazione (permettono di individuare il livello di raggiungimento degli obiettivi definiti a progetto e la rendicontazione delle attività svolte).

La documentazione è archiviata e conservata nei luoghi definiti nella "Mappa degli archivi dell'Istituto", in modo da permettere la ricostruzione in qualsiasi momento, anche a distanza di tempo, della storia degli interventi.

Proprietà dell'utente

L'Istituto "Giuseppe Parini" ha definito le modalità che garantiscono la salvaguardia dell'incolumità degli allievi che lo frequentano e le modalità di intervento in caso di infortunio e/o indisposizione degli stessi.



Il “Documento della valutazione dei rischi” definito all’interno del sistema di sicurezza adottato dall’Istituto e disciplinato dal D. Lgs. n°. 81/2008 e s.m.i. “Testo unico sulla salute e sicurezza sul lavoro” è descritto dal Piano di Sicurezza e dal Piano di Valutazione dei rischi redatto in conformità alla normativa di riferimento.

L’Istituto “Giuseppe Parini” conserva nella cartella personale degli studenti, tutto il materiale di proprietà dell’utente affidato all’Istituto ed, in particolare, il Diploma originale rilasciato dalle Scuole Medie e ne garantisce la corretta conservazione. Lo studente ha diritto di avere accesso e copia degli atti sé riguardanti, ma non di ricevere la documentazione originale (R.D. n° 653/1925).

L’Istituto “Giuseppe Parini” garantisce la tutela dei dati personali (196/03 - privacy) secondo le modalità descritte nell’apposito DPS (Documento programmatico della Sicurezza).

Conservazione dei servizi

L’Istituto “Giuseppe Parini” ha definito le modalità per la conservazione e la consegna dei documenti prodotti, al fine di impedirne lo smarrimento, il danneggiamento o il deterioramento, per tutto il tempo previsto dalla normativa in vigore e/o dal contratto sottoscritto con l’utente.

Tutti i documenti prodotti:

- Registro di Classe
- Registro personale del Docente
- Registri dei Verbali del Consiglio di Classe
- Verbale delle operazioni di scrutinio
- Tabellone dei risultati degli scrutini
- Elaborati scritti eseguiti in classe dagli alunni
- Documenti degli esami integrativi, di idoneità e di Stato

sono conservati in appositi archivi come definito nella “Mappa degli Archivi dell’Istituto”.

I documenti relativi agli Esami di Stato sono raccolti e conservati secondo le modalità previste dalla normativa in vigore.

Tenuta sotto controllo delle apparecchiature di monitoraggio e di misurazione



Gli strumenti per la misurazione delle caratteristiche dei servizi erogati dall'Istituto "Giuseppe Parini" consentono il controllo dell'erogazione del servizio e la messa a punto di metodi appositi per la misurazione dello stesso.

La misurazione dell'erogazione del servizio si effettua tramite i seguenti strumenti:

- verifica dell'avanzamento della programmazione (attraverso i CdC fissati nel calendario scolastico),
- verifiche di ingresso per aree disciplinari e per indirizzo di studi
- test e prove di verifica sull'apprendimento degli alunni (come fissato dal programma del CdC)
- tabella con le proposte di voto da utilizzare in sede di scrutinio trimestrale e finale
- questionari che consentono di conoscere la valutazione del servizio da parte degli studenti, docenti, personale non docente, genitori, ed eventualmente degli Enti territoriali.

Strumenti

Gli strumenti per la misurazione del servizio approntati sono:

- Test e prove di verifica di ingresso
- Test e prove di verifica sull'apprendimento degli alunni
- Scheda per la proposta di voto da utilizzare in sede di scrutinio trimestrale e finale.

La valutazione dei risultati dei test delle prove di verifica di ingresso consente la verifica del livello di conoscenze/competenze iniziali dello studente. La valutazione dei risultati dei test formativi e delle prove sommative sull'apprendimento, consente la verifica del livello di apprendimento raggiunto da parte dello studente nel rispetto delle modalità e dei tempi indicati nel piano dell'offerta formativa. In corso d'anno nel caso di risultati non conformi agli obiettivi previsti, il Consiglio di Classe provvede a comunicare per iscritto l'esito insoddisfacente ai genitori mediante lettera di convocazione a conferire con il Coordinatore Didattico, il Coordinatore di Classe e i docenti delle materie interessate. A fine anno scolastico, nel rispetto della normativa cogente, la non ammissione alla Classe successiva viene comunicata per iscritto e/o per telefono ai genitori degli studenti interessati prima della pubblicazione dei risultati della Classe. Gli alunni promossi alla classe successiva, senza aver raggiunto pienamente gli obiettivi definiti dal Consiglio di Classe, ed i rispettivi genitori, sono informati per iscritto della situazione e dei provvedimenti deliberati dal Consiglio di Classe per



rimediare al deficit.

Comunicazione del limite massimo delle ore di assenza complessive per la validità dell'anno scolastico

Il D.P.R. n° 122 del 22 giugno 2009 «Regolamento recante coordinamento delle norme vigenti per la valutazione degli alunni e ulteriori modalità applicative in materia, ai sensi degli articoli 2 e 3 del Decreto-legge 1° settembre 2008, n. 137, convertito, con modificazioni, dalla Legge 30 ottobre 2008, n. 169», richiamato dalla circolare n. 20 del 4 marzo 2011, stabilisce:

- Ai fini della validità dell'anno, per la valutazione dello studente, è richiesta la frequenza di almeno tre quarti del monte ore annuo personalizzato;
- Gli alunni che nello scrutinio finale, conseguono una votazione non inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto secondo l'ordinamento vigente e un voto di comportamento non inferiore a sei decimi sono ammessi all'Esame di Stato.

In ottemperanza alla Circolare Ministeriale n. 20, prot. n. 1483 del 4 marzo 2011 avente come oggetto la "validità dell'anno scolastico per la valutazione degli alunni nella scuola secondaria di primo e secondo grado – artt. 2 e 14 DPR 122/2009"; preso atto del monte ore annuo individualizzato di riferimento per ogni anno di corso dei Licei Scientifici e del Liceo Linguistico e del limite di assenze massimo di ore corrispondente così come sono definiti nel prospetto che segue:

<div><div>· LICEO SCIENTIFICO</div><div>· LICEO SCIENTIFICO ad Indirizzo Sportivo</div><div>· LICEO SCIENTIFICO Opzione Scienze Applicate</div><div>· LICEO LINGUISTICO</div></div>				
Classe	Numero ore settimanali	Numero settimane per anno	Numero ore per anno	25% di ore di assenze



Prima	27	33	891	222,75
Seconda	27	33	891	222,75
Terza	30	33	990	247,5
Quarta	30	33	990	247,5
Quinta	30	33	990	247,5

Allegati:

4 INDIRIZZI IL TUO FUTURO.pdf



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	3
	Chimica	1
	Fisica	1
	Informatica	1
	Lingue	3
	Multimediale	1
	Scienze	1
Biblioteche	Classica	1
Aule	Magna	1
	Proiezioni	1
Strutture sportive	Palestra	1
Servizi	Pulmino	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	25
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	2
	PC e Tablet presenti nelle biblioteche	1
	LIM presenti nelle aule	10

Approfondimento

Situato nel centro di Mestre, dal 2020 l'Istituto Parini occupa i locali della palazzina situata in Via Terraglio,



30, completamente ristrutturata nel rispetto delle qualità architettoniche originarie.



Risorse professionali

Docenti	30
Personale ATA	6



Aspetti generali

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

PRIORITA' DESUNTE DAL RAV

PRIORITA' E TRAGUARDI

Risultati Scolastici

Priorità

Migliorare gli esiti degli studenti all'Esame di Stato

Traguardi

Aumentare del 2% il numero degli studenti che conseguono nell'Esame di Stato un punteggio compreso tra 71 e 80/100.

Priorità

Diminuire il numero di studenti con giudizio sospeso in Matematica e Fisica.

Traguardi

Incrementare del 2% il numero degli studenti ammessi alla classe successiva allo scrutinio di giugno.

Risultati nelle Prove Standardizzate Nazionali

Priorità

Migliorare i risultati delle prove Invalsi di Italiano e Matematica nelle classi seconde e italiano, Matematica e Inglese nelle classi quinte.

Traguardi

Portare i risultati delle prove Invalsi nelle classi seconde e quinte al livello dei risultati della media nazionale.

Competenze Chiave Europee

Priorità

Garantire l'acquisizione delle competenze chiave europee 1-8.



Traguardi

Aumentare il numero di studenti con competenze chiave europee presenti nel loro Curriculum dello Studente

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART.1, COMMA 7 L. 107/15)

ASPETTI GENERALI

Il Nucleo Interno di Valutazione (N.I.V.) ha avviato le procedure per stilare il Piano di Miglioramento (PdM) con le indicazioni approvate dal Rapporto di Autovalutazione (RAV).

Il PdM ha la finalità di invitare gli istituti a stabilire e condividere, al loro interno come all'esterno, dati relativi a procedure, risorse necessarie, costi e monitoraggio previsti per il raggiungimento degli obiettivi di processo e delle priorità, riguardanti gli esiti degli studenti, individuati nel RAV.

Il PdM ci invita quindi ad una continua considerazione degli obiettivi che l'Istituto si è proposto con la compilazione del RAV, il cui raggiungimento deve essere quindi necessariamente modulato e organizzato di continuo, in considerazione dei traguardi raggiunti e delle eventuali modifiche da fare.

Si tratta di una procedura destinata ad essere portata avanti come pratica costante per l'intero anno scolastico, come del resto la procedura di autovalutazione insita nel RAV, che invita la scuola ad autovalutarsi, modellando e riprogettando i propri obiettivi anno dopo anno.

Coerentemente con quanto indicato nel RAV, il PdM riguarda l'organizzazione e il monitoraggio delle operazioni avviate per raggiungere le seguenti priorità, selezionate, coerentemente con quanto disposto dal MIUR, per migliorare gli esiti degli studenti. Tali priorità non sono evidentemente le uniche su cui l'Istituto deve lavorare, ma costituiscono il punto di partenza per un più ampio processo di miglioramento a cui la scuola è chiamata a partecipare.

Si indicano quindi le priorità selezionate dal NIV e condivise e approvate dal Collegio dei Docenti:

OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

- 1) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento



all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

2) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

3) potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in talisettori

4) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

5) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

6) alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini

7) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

8) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

9) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

10) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle



associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

11) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

12) apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89

13) incremento dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione

14) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

15) individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

16) alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

17) definizione di un sistema di orientamento

PIANO DI MIGLIORAMENTO

MIGLIORALAMENTE

Descrizione Percorso



PREMESSA

Documento sostanziale ed integrante il PTOF, previsto dal comma 14 della legge 107, è il **Piano di Miglioramento (PDM)** dell'istituzione scolastica, ottenuto partendo dal Rapporto di Autovalutazione (RAV). Il PDM ha una naturale corrispondenza con i contenuti del piano dell'offerta formativa, difatti, le scelte progettuali e i relativi obiettivi formativi sono speculari agli obiettivi di processo individuati nel RAV.

L'opportunità di elaborare un Piano nasce dall'idea di considerare il processo di miglioramento in un'ottica strategica, dove esso consente di coordinare un insieme di interventi coerenti e collegati tra loro ottimizzando tempi e risorse. Pianificare significa, dunque, individuare le soluzioni ai vari tipi di problema e selezionare le azioni migliori sulla base di criteri di raffronto tra costi e benefici, da un lato, e di capacità di realizzazione dall'altro. In effetti, una sola criticità, può condizionare a cascata il buon risultato di più performance. Tuttavia, è possibile che determinate attività non possano essere realizzate contemporaneamente, anche a causa di insufficienti risorse finanziarie e/o organizzative, oppure che siano concatenate in modo sequenziale, ne deriva quindi l'esigenza di programmare il loro coordinamento temporale, in modo tale da ottenere con tempestività i risultati attesi e minimizzare lo spreco di risorse.

Nell'ambito delle attività dell'Istituto "Giuseppe Parini" è prevista la sistematica raccolta ed elaborazione statistica dei dati significativi sull'andamento del sistema di gestione di tutte le attività, dei processi e dei servizi erogati. L'elaborazione dei dati avviene anche attraverso rappresentazioni grafiche (su sistema cartesiano, aerogrammi e istogrammi) in grado di mostrare con evidenza visiva e quindi con maggiore efficacia le caratteristiche dei dati raccolti.

I dati raccolti e le risultanze dei controlli effettuati consentono di visualizzare le aree più carenti e/o suscettibili di azioni di miglioramento.



I processi relativi alle varie tipologie di servizio saranno considerati qualitativamente efficaci sulla base del rapporto tra i risultati ottenuti equanto definito negli indicatori.

L'analisi dei dati prodotti consente l'individuazione di aree di miglioramento continuo. Tale attività si esplica principalmente nella fase di riesame da parte della Direzione. I dati raccolti ed elaborati sono la base per la valutazione dell'efficacia del sistema, dei processi e dei servizi, nonché per la verifica del conseguimento degli obiettivi precedentemente definiti e consente la revisione sistematica delle strategie, della politica e degli obiettivi.

La formalizzazione delle azioni di miglioramento da intraprendere è definita in apposito "Piano di miglioramento continuo".

-

Il P.d.M. - Piano di Miglioramento

Il Nucleo Interno di Valutazione (N.I.V.) ha avviato le procedure per stilare il Piano di Miglioramento (PdM) con le indicazioni approvate dal Rapporto di Autovalutazione (RAV).

Il PdM ha la finalità di invitare gli istituti a stabilire e condividere, al loro interno come all'esterno, dati relativi a procedure, risorse necessarie, costi e monitoraggio previsti per il raggiungimento degli obiettivi di processo e delle priorità, riguardanti gli esiti degli studenti, individuati nel RAV.

Il PdM ci invita quindi ad una continua considerazione degli obiettivi che l'Istituto si è proposto con la compilazione del RAV, il cui raggiungimento deve essere quindi necessariamente modulato e organizzato di continuo, in considerazione dei traguardi raggiunti e delle eventuali modifiche da fare.

Si tratta di una procedura destinata ad essere portata avanti come pratica costante per l'intero anno scolastico, come del resto la procedura di autovalutazione insita nel RAV, che invita la scuola ad autovalutarsi, modellando e riprogettando i propri obiettivi anno dopo anno.



Coerentemente con quanto indicato nel RAV, il PdM riguarda l'organizzazione e il monitoraggio delle operazioni avviate per raggiungere le seguenti priorità, selezionate, coerentemente con quanto disposto dal MIUR, per migliorare gli esiti degli studenti. Tali priorità non sono evidentemente le uniche su cui l'Istituto deve lavorare, ma costituiscono il punto di partenza per un più ampio processo di miglioramento a cui la scuola è chiamata a partecipare.

Si indicano quindi le priorità selezionate dal NIV e condivise e approvate dal Collegio dei Docenti:

- Miglioramento della preparazione e monitoraggio delle prove standardizzate Invalsi;
- Sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza nel primo biennio di studi;
- Miglioramento dell'efficacia dell'orientamento in uscita.

Per raggiungere tali priorità, sempre nel contesto del RAV (sez. 5) sono stati individuati i seguenti obiettivi:

- Rendere più proficuo e continuo l'incontro con gli insegnanti delle scuole medie inferiori del territorio, per un più efficace orientamento in entrata dei nuovi iscritti.
- Inserire l'istituto in una o più reti di scuole per poter aspirare a partecipare a bandi ministeriali, progetti e finanziamenti.
- Migliorare e rendere più efficaci e complete le griglie di valutazione sia disciplinari che comportamentali, con un particolare riguardo allo sviluppo globale, anche relazionale ed emotivo dello studente.
- Migliorare la raccolta e la gestione dei dati INVALSI.



- Implementazione di unità didattiche dedicate allo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza, definite insieme ad una apposita griglia di valutazione.
- Stipula continuativa di rapporti di convenzione, tirocini e stage con enti, istituzioni e aziende del territorio, anche e soprattutto ai fini dell'organizzazione dell'Alternanza Scuola Lavoro, caldeggiata dalla legge 107/2015.
- Elaborazione di prove strutturate e condivise per classi parallele.
- Ristrutturazione dell'ambiente di apprendimento in modo da migliorare il servizio di biblioteca e organizzare una sala di lettura e studio ad uso di docenti e alunni e aperta anche in orario pomeridiano.

Il percorso di miglioramento si articola in due campi di azione:

- 1 - adottare un metodo di studio interdisciplinare che consenta allo studente di utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite in situazioni concrete, sia in ambito lavorativo che in ambito sociale, promuovendo l'utilizzo di nuove tecnologie e potenziando così l'autonomia degli studenti;
- 2 - potenziare i percorsi di formazione rivolti ai docenti di area scientifica (matematica/fisica/scienze) al fine di promuovere una metodologia didattica innovativa basata anche sull'impiego di supporti informatici finalizzati ad un migliore apprendimento dello studente in ogni sua fase.

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

"Obiettivo:" Potenziamento della didattica delle discipline di area scientifica attraverso una metodologia di trasmissione dei saperi "innovativa".

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

"Priorità" [Risultati scolastici]



Riduzione delle sospensioni di giudizio nelle discipline di areascientifica (Matematica-Fisica).

PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

SINTESI DELLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE INNOVATIVE

Tra gli aspetti innovativi introdotti dall'Istituto si è introdotta una nuova modalità di insegnamento con l'ausilio di nuovi strumenti didattici. Non solo non più lavagna e gessetti (già in pensione da qualche anno), ma anche le Lim sono state sostituite da **computer, webcam, tavolette grafiche, Power Point...** I Docenti si sono così reinventati, dovendo confrontarsi con nuove tecnologie e innovativi metodididattici.

Per affiancarli in questo cambiamento, durante l'estate la scuola ha deciso di ammodernare la dotazione tecnica delle aule, con il duplice obiettivo di rendere la **didattica moderna, innovativa, digitale**, e di attrezzarsi inoltre per le attività di DDI - Didattica a Distanza.

AREE DI INNOVAZIONE

PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

Ogni aula è stata dotata di un sistema multimediale completo, costituito da proiettore, **Apple TV, iPad e Apple Pencil**: i docenti, dunque, scrivono sull'*iPad* e gli studenti vedono immediatamente la schermata proiettata sulla parete!

Questo sistema consente ai docenti di scrivere in maniera naturale, fluida, immediata. Permette agli studenti di leggere chiaramente e di poter rivedere le "lavagnate" della lezione a casa (vengono quotidianamente caricate in cartelle condivise!), di poter a loro volta scrivere sul tablet in caso di interrogazioni. Permette la visione di immagini, video, presentazioni, film, in alta qualità, fornendo quindi, la possibilità di fruire di una **didattica digitale efficace, multimediale, ricca e interattiva**.

I nostri docenti sono stati formati all'uso di queste tecnologie attraverso corsi di formazione



organizzati *ad hoc* dall'istituto, coadiuvato dagli esperti di Apple, che hanno fornito la dotazione tecnica e aiutato nella sua organizzazione.

Una **didattica** che diventa, quindi, anche **esperienza**: aiutiamo i ragazzi a capire come utilizzare questi strumenti in modo efficace, intelligente e produttivo!



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
 - potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
 - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
 - alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
 - potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
 - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli



alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- incremento dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali
- definizione di un sistema di orientamento



Piano di miglioramento

● Percorso n° 1: MIGLIORAMENTO

PREMESSA

Documento sostanziale ed integrante il PTOF, previsto dal comma 14 della legge 107, è il Piano di Miglioramento (PDM) dell'istituzione scolastica, ottenuto partendo dal Rapporto di Autovalutazione (RAV). Il PDM ha una naturale corrispondenza con i contenuti del piano dell'offerta formativa, infatti, le scelte progettuali e i relativi obiettivi formativi sono speculari agli obiettivi di processo individuati nel RAV.

L'opportunità di elaborare un Piano nasce dall'idea di considerare il processo di miglioramento in un'ottica strategica, dove esso consente di coordinare un insieme di interventi coerenti e collegati tra loro ottimizzando tempi e risorse. Pianificare significa, dunque, individuare le soluzioni ai vari tipi di problema e selezionare le azioni migliori sulla base di criteri di raffronto tra costi e benefici, da un lato, e di capacità di realizzazione dall'altro. In effetti, una sola criticità, può condizionare a cascata il buon risultato di più performance. Tuttavia, è possibile che determinate attività non possano essere realizzate contemporaneamente, anche a causa di insufficienti risorse finanziarie e/o organizzative, oppure che siano concatenate in modo sequenziale, ne deriva quindi l'esigenza di programmare il loro coordinamento temporale, in modo tale da ottenere con tempestività i risultati attesi e minimizzare lo spreco di risorse.

Nell'ambito delle attività dell'Istituto "Giuseppe Parini" è prevista la sistematica raccolta ed elaborazione statistica dei dati significativi sull'andamento del sistema di gestione di tutte le attività, dei processi e dei servizi erogati. L'elaborazione dei dati avviene anche attraverso rappresentazioni grafiche (su sistema cartesiano, aerogrammi e istogrammi) in grado di mostrare con evidenza visiva e quindi con maggiore efficacia le caratteristiche dei dati raccolti.



I dati raccolti e le risultanze dei controlli effettuati consentono di visualizzare le aree più carenti e/o suscettibili di azioni di miglioramento.

I processi relativi alle varie tipologie di servizio saranno considerati qualitativamente efficaci sulla base del rapporto tra i risultati ottenuti e quanto definito negli indicatori.

L'analisi dei dati prodotti consente l'individuazione di aree di miglioramento continuo. Tale attività si esplica principalmente nella fase di riesame da parte della Direzione. I dati raccolti ed elaborati sono la base per la valutazione dell'efficacia del sistema, dei processi e dei servizi, nonché per la verifica del conseguimento degli obiettivi precedentemente definiti e consente la revisione sistematica delle strategie, della politica e degli obiettivi.

La formalizzazione delle azioni di miglioramento da intraprendere è definita in apposito "Piano di miglioramento continuo".

Il P.d.M. - Piano di Miglioramento

Il Nucleo Interno di Valutazione (N.I.V.) ha avviato le procedure per stilare il Piano di Miglioramento (PdM) con le indicazioni approvate dal Rapporto di Autovalutazione (RAV).

Il PdM ha la finalità di invitare gli istituti a stabilire e condividere, al loro interno come all'esterno, dati relativi a procedure, risorse necessarie, costi e monitoraggio previsti per il raggiungimento degli obiettivi di processo e delle priorità, riguardanti gli esiti degli studenti, individuati nel RAV.

Il PdM ci invita quindi ad una continua considerazione degli obiettivi che l'Istituto si è proposto con la compilazione del RAV, il cui raggiungimento deve essere quindi necessariamente modulato e organizzato di continuo, in considerazione dei traguardi raggiunti e delle eventuali modifiche da fare.

Si tratta di una procedura destinata ad essere portata avanti come pratica costante per l'intero anno scolastico, come del resto la procedura di autovalutazione insita nel RAV, che invita la scuola ad autovalutarsi, modellando e riprogettando i propri obiettivi anno dopo



anno.

Coerentemente con quanto indicato nel RAV, il PdM riguarda l'organizzazione e il monitoraggio delle operazioni avviate per raggiungere le seguenti priorità, selezionate, coerentemente con quanto disposto dal MIUR, per migliorare gli esiti degli studenti. Tali priorità non sono evidentemente le uniche su cui l'Istituto deve lavorare, ma costituiscono il punto di partenza per un più ampio processo di miglioramento a cui la scuola è chiamata a partecipare.

Si indicano quindi le priorità selezionate dal NIV e condivise e approvate dal Collegio dei Docenti:

- § Miglioramento della preparazione e monitoraggio delle prove standardizzate Invalsi;
- § Sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza nel primo biennio di studi;
- § Miglioramento dell'efficacia dell'orientamento in uscita.

Per raggiungere tali priorità, sempre nel contesto del RAV (sez. 5) sono stati individuati i seguenti obiettivi:

- § Rendere più proficuo e continuo l'incontro con gli insegnanti delle scuole medie inferiori del territorio, per un più efficace orientamento in entrata dei nuovi iscritti.
- § Inserire l'istituto in una o più reti di scuole per poter aspirare a partecipare a bandi ministeriali, progetti e finanziamenti.
- § Migliorare e rendere più efficaci e complete le griglie di valutazione sia disciplinari che comportamentali, con un particolare riguardo allo sviluppo globale, anche relazionale ed emotivo dello studente.
- § Migliorare la raccolta e la gestione dei dati INVALSI.



- § Implementazione di unità didattiche dedicate allo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza, definite insieme ad una apposita griglia di valutazione.
- § Stipula continuativa di rapporti di convenzione, tirocini e stage con enti, istituzioni e aziende del territorio, anche e soprattutto ai fini dell'organizzazione dell'Alternanza Scuola Lavoro, caldeggiata dalla legge 107/2015.
- § Elaborazione di prove strutturate e condivise per classi parallele.
- § Ristrutturazione dell'ambiente di apprendimento in modo da migliorare il servizio di biblioteca e organizzare una sala di lettura e studio ad uso di docenti e alunni e aperta anche in orario pomeridiano.

Il percorso di miglioramento si articola in due campi di azione:

- 1 - adottare un metodo di studio interdisciplinare che consenta allo studente di utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite in situazioni concrete, sia in ambito lavorativo che in ambito sociale, promuovendo l'utilizzo di nuove tecnologie e potenziando così l'autonomia degli studenti;
- 2 - potenziare i percorsi di formazione rivolti ai docenti di area scientifica (matematica/fisica/scienze) al fine di promuovere una metodologia didattica innovativa basata anche sull'impiego di supporti informatici finalizzati ad un migliore apprendimento dello studente in ogni sua fase.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Potenziamento della didattica delle discipline di area scientifica attraverso una



metodologia di trasmissione dei saperi

○ **Ambiente di apprendimento**

Programmazione condivisa dei Dipartimenti di Italiano, di Matematica e di Inglese in tutti gli indirizzi di studio.

○ **Inclusione e differenziazione**

Predisposizione di un Piano strutturato per l'Inclusività. Diagnosi tempestiva del disagio e attivazione dell'intervento di recupero/rinforzo. Percorsi di eccellenza funzionali alla prosecuzione degli studi.

○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

Definire corsi di recupero mirati durante l'intero anno scolastico rivolti a piccoli gruppi di studenti e aprire sportelli disciplinari o sportelli di supporto per il metodo di studio in orario extracurricolare.

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Potenziamento dell'offerta formativa per l'aggiornamento del corpo docente (tecnologie informatiche, gestione della classe, CLIL, BES). Formazione e aggiornamento su R.E., LIM e ambienti di apprendimento.



Attività prevista nel percorso: Lavoriamo per competenze

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2020
Destinatari	Docenti Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Studenti
	Consulenti esterni
Responsabile	Docenti di area scientifica (Matematica e Fisica).
Risultati attesi	Miglioramenti degli esiti educativi e formativi degli studenti, sia come competenze acquisite che come miglioramento degli esiti in area matematico-scientifica.



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

Tra gli aspetti innovativi pianificati dall'Istituto si è introdotta una nuova modalità di insegnamento con l'ausilio di nuovi strumenti didattici. Non solo non più lavagna e gessetti (già in pensione da qualche anno), ma anche le Lim sono state sostituite da **computer, webcam, tavolette grafiche**, Power Point... I Docenti si sono così reinventati, dovendo confrontarsi con nuove tecnologie e innovativi metodi didattici.

Per affiancarli in questo cambiamento, durante l'estate la scuola ha deciso di ammodernare la dotazione tecnica delle aule, con il duplice obiettivo di rendere la **didattica moderna, innovativa, digitale**, e di attrezzarsi inoltre per le attività di DDI - Didattica a Distanza.

Aree di innovazione

○ PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

Ogni aula è stata dotata di un sistema multimediale completo, costituito da proiettore, **Apple TV, iPad e Apple Pencil**: i docenti, dunque, scrivono sull'*iPad* e gli studenti vedono immediatamente la schermata proiettata sulla parete!

Questo sistema consente ai docenti di scrivere in maniera naturale, fluida, immediata. Permette agli studenti di leggere chiaramente e di poter rivedere le "lavagnate" della lezione a casa (vengono quotidianamente caricate in cartelle condivise!), di poter a loro volta scrivere sul tablet in caso di interrogazioni. Permette la visione di immagini, video, presentazioni, film, in alta qualità, fornendo quindi, la possibilità di fruire di una **didattica digitale efficace, multimediale, ricca e interattiva**.

I nostri docenti sono stati formati all'uso di queste tecnologie attraverso corsi di formazione organizzati **ad hoc** dall'istituto, coadiuvato dagli esperti di Apple, che hanno fornito la dotazione tecnica e aiutato nella sua organizzazione.



Una **didattica** che diventa, quindi, anche **esperienza**: aiutiamo i ragazzi a capire come utilizzare questi **strumenti in modo efficace, intelligente e produttivo**!



Aspetti generali

Insegnamenti attivati

L'OFFERTA FORMATIVA

TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

SECONDARIA II GRADO - TIPOLOGIA: SCUOLA SEC. SECONDO GRADO NON STATALE

ISTITUTO G. PARINI - LICEO SCIENTIFICO VEPS00500C

ISTITUTO G. PARINI - LICEO LINGUISTICO VEPL4H500R

A. SCIENTIFICO Competenze comuni:

competenze comuni a tutti i licei:

- padroneggiare la lingua italiana in contesti comunicativi diversi, utilizzando registrilinguistici adeguati alla situazione;
- comunicare in una lingua straniera almeno a livello B2 (QCER);
- elaborare testi, scritti e orali, di varia tipologia in riferimento all'attività svolta;
- identificare problemi e argomentare le proprie tesi, valutando criticamente i diversi punti di vista e individuando possibili soluzioni;
- riconoscere gli aspetti fondamentali della cultura e tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa, italiana ed europea, e saperli confrontare con altre



tradizioni e culture;

- agire conoscendo i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Europa oltre che all'Italia, e secondo i diritti e i doveri dell'essere cittadini;
- operare in contesti professionali e interpersonali svolgendo compiti di collaborazione critica e propositiva nei gruppi di lavoro;
- utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici per svolgere attività di studio e di approfondimento, per fare ricerca e per comunicare;
- padroneggiare il linguaggio specifico e le rispettive procedure della matematica, delle scienze fisiche e delle scienze naturali.

Competenze specifiche:

competenze specifiche del liceo Scientifico:

- applicare, nei diversi contesti di studio e di lavoro, i risultati della ricerca scientifica e dello sviluppo tecnologico, a partire dalla conoscenza della storia delle idee e dei rapporti tra il pensiero scientifico, la riflessione filosofica e, più in generale, l'indagine di tipo umanistico;
- padroneggiare le procedure, i linguaggi specifici e i metodi di indagine delle scienze sperimentali;
- utilizzare strumenti di calcolo e di rappresentazione per la modellizzazione e la risoluzione di problemi;
- utilizzare le strutture logiche, i modelli e i metodi della ricerca scientifica, e gli apporti dello sviluppo tecnologico, per individuare e risolvere problemi di varia natura, anche in riferimento alla vita quotidiana;
- utilizzare i procedimenti argomentativi e dimostrativi della matematica, padroneggiando anche gli strumenti del Problem Posing e Solving.

B. SCIENTIFICO OPZIONE SCIENZE APPLICATE

Competenze comuni:



competenze comuni a tutti i licei:

- padroneggiare la lingua italiana in contesti comunicativi diversi, utilizzando registri linguistici adeguati alla situazione;
- comunicare in una lingua straniera almeno a livello B2 (QCER);
- elaborare testi, scritti e orali, di varia tipologia in riferimento all'attività svolta;
 - identificare problemi e argomentare le proprie tesi, valutando criticamente i diversi punti di vista e individuando possibili soluzioni;
- riconoscere gli aspetti fondamentali della cultura e tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa, italiana ed europea, e saperli confrontare con altre tradizioni e culture;
- agire conoscendo i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Europa oltre che all'Italia, e secondo i diritti e i doveri dell'essere cittadini;
- operare in contesti professionali e interpersonali svolgendo compiti di collaborazione critica e propositiva nei gruppi di lavoro;
- utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici per svolgere attività di studio e di approfondimento, per fare ricerca e per comunicare;
- padroneggiare il linguaggio specifico e le rispettive procedure della matematica, delle scienze fisiche e delle scienze naturali.

Competenze specifiche:

- competenze specifiche del liceo Scientifico delle Scienze Applicate:
- utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici per svolgere attività di studio e di approfondimento, per fare ricerca e per comunicare, in particolare in ambito scientifico e tecnologico;
- utilizzare gli strumenti e le metodologie dell'informatica nell'analisi dei dati, nella formalizzazione e modellizzazione dei processi complessi e nell'individuazione di procedimenti risolutivi;
- utilizzare le strutture logiche, i modelli e i metodi della ricerca scientifica, e gli apporti dello sviluppo tecnologico, per individuare e risolvere problemi di varia natura, anche in riferimento alla vita quotidiana;



- applicare consapevolmente concetti, principi e teorie scientifiche nelle attività laboratoriali e sperimentali, nello studio e nella ricerca scientifica, padroneggiando vari linguaggi(storico-naturali, simbolici, matematici, logici, formali, artificiali);
- utilizzare i procedimenti argomentativi e dimostrativi della matematica, padroneggiando anche gli strumenti del Problem Posing e Solving.

C. SCIENTIFICO - SEZIONE AD INDIRIZZO SPORTIVO

Competenze comuni:

competenze comuni a tutti i licei:

- padroneggiare la lingua italiana in contesti comunicativi diversi, utilizzando registrilinguistici adeguati alla situazione;
- comunicare in una lingua straniera almeno a livello B2 (QCER);
- elaborare testi, scritti e orali, di varia tipologia in riferimento all'attività svolta;
- identificare problemi e argomentare le proprie tesi, valutando criticamente i diversi punti di vista e individuando possibili soluzioni;
- riconoscere gli aspetti fondamentali della cultura e tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa, italiana ed europea, e saperli confrontare con altre tradizioni e culture;
- agire conoscendo i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Europa oltre che all'Italia, e secondo i diritti e i doveri dell'essere cittadini;
- operare in contesti professionali e interpersonali svolgendo compiti di collaborazione critica e propositiva nei gruppi di lavoro;
- utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici per svolgere attività di studio e di approfondimento, per fare ricerca e per comunicare;
- padroneggiare il linguaggio specifico e le rispettive procedure della matematica, delle scienze fisiche e delle scienze naturali.



Competenze specifiche:

competenze specifiche del liceo Scientifico - sezione ad Indirizzo Sportivo:

utilizzare criticamente conoscenze e metodi propri delle scienze matematiche, fisiche e naturali nonché dell'economia e del diritto per svolgere attività di studio e di approfondimento, per fare ricerca e per comunicare, in particolare in ambito tecnico scientifico e tecnologico applicato allo sport;

- utilizzare gli strumenti e le metodologie dell'informatica in ambito sportivo nell'analisi dei dati, nella formalizzazione e modellizzazione dei processi complessi e nell'individuazione di procedimenti risolutivi;
- utilizzare le strutture logiche, i modelli e i metodi della ricerca scientifica, e gli apporti dello sviluppo tecnologico, per individuare e risolvere problemi fisico-motori e sportivi di varia natura, anche in riferimento alla dimensione quotidiana della vita;
- sviluppare le conoscenze, le abilità e le competenze necessarie per individuare le interazioni tra le diverse forme del sapere, l'attività motoria e sportiva e la cultura propria dello sport, assicurando la padronanza dei linguaggi, delle tecniche e delle metodologie relative;
- applicare consapevolmente concetti, principi e teorie scientifiche nelle attività laboratoriali e sperimentali, nello studio e nella ricerca scientifica, padroneggiando vari linguaggi (corporeo-motori, storico-sociali, naturali, simbolici, matematici, logici, formali, artificiali);
- utilizzare i procedimenti argomentativi e dimostrativi della logica e della matematica, padroneggiando anche gli strumenti del Problem Posing e Solving.

D. LINGUISTICO Competenze

comuni:

competenze comuni a tutti i licei:

- padroneggiare la lingua italiana in contesti comunicativi diversi, utilizzando registri linguistici adeguati alla situazione;
- comunicare in una lingua straniera almeno a livello B2 (QCER);



- elaborare testi, scritti e orali, di varia tipologia in riferimento all'attività svolta;
- identificare problemi e argomentare le proprie tesi, valutando criticamente i diversi punti di vista e individuando possibili soluzioni;
- riconoscere gli aspetti fondamentali della cultura e tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa, italiana ed europea, e saperli confrontare con altre tradizioni e culture;
- agire conoscendo i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Europa oltre che all'Italia, e secondo i diritti e i doveri dell'essere cittadini;
- operare in contesti professionali e interpersonali svolgendo compiti di collaborazione critica e propositiva nei gruppi di lavoro;
- utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici per svolgere attività di studio e di approfondimento, per fare ricerca e per comunicare;
- padroneggiare il linguaggio specifico e le rispettive procedure della matematica, delle scienze fisiche e delle scienze naturali.

Competenze specifiche:

competenze specifiche del liceo Linguistico:

- possedere competenze linguistico-comunicative per la seconda e terza lingua straniera almeno a livello B1 (QCER);
- utilizzare le competenze linguistiche nelle tre lingue moderne in attività di studio e in diversi contesti sociali e ambiti professionali;
- elaborare nelle tre lingue moderne tipi testuali diversi e adeguati ai compiti di lavoro;
- padroneggiare l'uso dei tre sistemi linguistici passando agevolmente dall'uno all'altro utilizzando forme specifiche e caratterizzanti di ciascuna lingua;
- operare conoscendo le caratteristiche culturali dei paesi a cui appartengono le tre lingue moderne apprese, in particolare le opere letterarie, artistiche, musicali, cinematografiche, oltre alle tradizioni e alle linee fondamentali della storia;
- agire in situazioni di contatto e scambi internazionali dimostrando capacità di relazionarsi con persone e popoli di altra cultura;
- applicare le capacità di comunicazione interculturale anche per valorizzare il



patrimoniostorico, artistico e paesaggistico di un territorio.

Approfondimento

Il servizio erogato dall'Istituto Paritario "G. Parini" persegue l'obiettivo di promuovere il pieno sviluppo della persona e del senso di responsabilità attraverso l'acquisizione degli alfabeti di base della cultura per poi divenire cittadini attivi, consapevoli e capaci di apprendere lungo l'intero arco della vita *(dalle "Indicazioni per il curriculum" settembre 2007).*

Il processo di realizzazione dell'obiettivo finale avviene attraverso l'ordine logico- temporale di pianificazione del sistema insegnamento-apprendimento come si evince dalla **MAPPA DELL'OFFERTA FORMATIVA** di seguito riportata:



e dalla mappatura dei processi:



MAPPATURA DEI PROCESSI⁴



⁴ La mappatura dei processi è stata redatta in conformità alle normative attuali in merito al Rapporto di Autovalutazione (RAV) come da direttiva ministeriale (DPR 28 marzo 2013, n. 80). In base a tale decreto le istituzioni scolastiche (statali e paritarie) sono chiamate a sviluppare - nel corrente anno scolastico - un'attività di analisi e di valutazione interna partendo da dati ed informazioni secondo il percorso delineato dal Rapporto di autovalutazione (RAV).

Curricolo di Istituto

CURRICOLO DI ISTITUTO

ISTITUTO G. PARINI - LICEO SCIENTIFICO - LICEO LINGUISTICO

Il curriculum Primo biennio per ciascun indirizzo di studio attivato, il primo biennio è orientato al consolidamento di conoscenze e competenze per tutti gli assi culturali, nonché allo sviluppo delle competenze metacognitive. Particolare cura è riservata alla dimensione emotiva del soggetto in età evolutiva. In particolare,



L'Istituto Parini concentra l'azione formativa e didattica sulle seguenti competenze: - Competenze chiave di cittadinanza - Competenze sociali - Competenze metacognitive - Intelligenza emotiva L'Istituto certifica il livello di conoscenze e competenze mediante appositi strumenti di osservazione e certificazione. Un resoconto di tale certificazione costituirà parte del curriculum digitale di ciascun allievo. Secondo biennio Per ciascun indirizzo di studio attivato, il secondo biennio è orientato al progressivo incontro dell'allievo con le proprie specificità. L'Istituto Parini, a tale scopo, orienta la propria azione formativa e didattica al potenziamento dello stile di apprendimento individuale e alla valorizzazione delle attitudini personali, attingendo alla teoria delle intelligenze multiple formulata da Howard Gardner. - Classi terze: lavoro sugli stili di apprendimento - Classi quarte: didattica ispirata alla teoria delle intelligenze multiple, finalizzata anche all'individuazione dell'area disciplinare entro la quale sviluppare il percorso di approfondimento da presentare all'Esame di Stato. Nell'ottica di favorire le attitudini individuali dei suoi allievi, l'Istituto Parini dispone di strumenti idonei all'osservazione.

Un resoconto di tale osservazione costituirà parte del curriculum digitale di ciascun allievo. Le attività di alternanza scuola-lavoro costituiscono parte integrante del percorso formativo per il secondo biennio. Ultimo anno L'ultimo anno di ciascun indirizzo attivato è orientato alla costruzione di un profilo in uscita per ciascun allievo. L'Istituto a tal proposito accompagna gli allievi nell'elaborazione del percorso individuale di approfondimento da presentare all'Esame di Stato e completa il curriculum digitale per ciascun allievo. Le attività di orientamento in uscita ed eventuali esperienze di alternanza scuola-lavoro costituiscono parte del percorso formativo per l'ultimo anno di corso di ciascun indirizzo.

EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Dal Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza all'insegnamento di Educazione Civica



Educazione alla cittadinanza Per educazione alla cittadinanza si intendono gli aspetti dell'istruzione scolastica volta a preparare gli studenti a diventare cittadini attivi garantendo loro conoscenze, competenze e capacità necessarie a contribuire allo sviluppo e al benessere della società in cui vivono. Si tratta di un concetto ampio, che racchiude non solo l'insegnamento e l'apprendimento in classe, ma anche l'esperienza pratica acquisita durante l'attività scolastica e l'esperienza extrascolastica. L'educazione alla cittadinanza può assumere una dimensione interdisciplinare. In quanto dimensione interdisciplinare, tutti gli insegnanti contribuiscono ad attuare gli obiettivi connessi definiti nei curricula nazionali. Le attività in regime di ampliamento dell'offerta formativa (i corsi opzionali "Parini PM", le attività in collaborazione o convenzione e di Alternanza Scuola Lavoro) concorrono allo sviluppo delle competenze sociali e di cittadinanza. Nell'ambito dell'area interdisciplinare "Cittadinanza e Costituzione" lanciata nel 2008 e attualmente racconta nell'insegnamento di EDUCAZIONE CIVICA, tutti gli insegnanti includono obiettivi legati alle linee guida per il nuovo insegnamento e trattato trasversalmente alle discipline dell'indirizzo di studio. Realizzano inoltre progetti didattici mirati all'approfondimento della conoscenza della Costituzione italiana da parte degli alunni e allo sviluppo dei valori della cittadinanza attiva. La valutazione degli studenti in relazione a queste specifiche attività è di competenza degli insegnanti dell'area storico-sociale. Allo scopo di dare per ciascuno studente un quadro complessivo delle competenze di cittadinanza, l'Istituto ha elaborato una griglia di valutazione delle competenze chiave per l'apprendimento che monitora alcune delle competenze chiave di cittadinanza europea, integrandole nella valutazione del comportamento, inteso come complesso degli aspetti psicologici e relazionali coinvolti nel processo di apprendimento.

Piano per l'inclusione scolastica

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA



ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA

Inclusione

L'Istituto offre un'ampia proposta di attività orientate all'inclusione. - Nell'A.S. 2014- 15 è stato creato il GLI - Gruppo di Lavoro per l'Inclusione che ha redatto il Piano annuale dell'Inclusività. Per favorire l'inclusione la scuola ha sviluppato un protocollo e apposita modulistica secondo la normativa vigente che prevede la compilazione di un Piano Educativo Individualizzato (PEI) per l'inclusione degli studenti con disabilità e un PDP per gli alunni con DSA e BES. - Tali documenti (PDP e PEI) sono redatti con la partecipazione dei Consigli di classe e della famiglia, e ogni docente è chiamato ad osservarli. Essi sono aggiornati anno dopo anno, o comunque dopo ogni nuovo aggiornamento della documentazione e delle certificazioni fornite dalle famiglie. Il monitoraggio delle situazioni di Bisogno Educativo Speciale è tenuto sotto costante controllo dai Consigli di Classe e dalla commissione apposita.

Recupero e potenziamento

Le azioni di recupero avvengono per ogni disciplina di ogni indirizzo di studi, in linea con la media provinciale, regionale e nazionale, per quanto riguarda il numero di corsi attivati. In genere, queste attività sono considerate soddisfacenti ed efficaci dall'utenza (secondo i dati del questionario sottoposto all'utenza) - Nel corso degli anni scolastici sono state implementate attività curricolari ed extracurricolari per la valorizzazione delle eccellenze e dei talenti degli studenti. Tali attività, organizzate in partnership con soggetti esterni, come espresso nel PTOF 2016-2019 concorrono a potenziare l'offerta formativa dell'Istituto.



Self empowerment e inclusività

Da sempre l'Istituto Parini si distingue per la cura e l'attenzione nei confronti dell'allievo considerato in quanto persona e considera il rinforzo della **sfera psicologica, emotiva e relazionale**, la promozione **dell'autonomia nello studio** e lo **sviluppo dei talenti individuali**, in ottica di **self empowerment**, determinanti per il successo scolastico. Per questo l'Istituto attiva per ciascuna classe e in ciascuno degli indirizzi una serie di programmi, intesi in qualità di azioni coordinate, pensati per accompagnare l'allievo al pieno sviluppo delle proprie potenzialità, in ottemperanza al principio di inclusività che innerva tutta l'azione didattica della scuola, la quale provvede alla stesura del **PAI – Piano Annuale per l'Inclusività** (C.M. n. 8 del 6 marzo 2013).

Programma di rinforzo psicologico ed emotivo

Le attività che concorrono al potenziamento della dimensione psicologica ed emotiva degli allievi, inserite in appositi programmi elaborati dal Consiglio di Classe, sono:

- consulenze psicologiche
- attività in sinergia con le famiglie
- azioni volte all'inclusione
- attività per lo sviluppo dell'intelligenza emotiva
- uscite didattiche
- attività facoltative extracurricolari



Programma di rinforzo socio-relazionale

Le attività che concorrono al potenziamento della dimensione socio-relazionale degli allievi, inserite in appositi programmi elaborati dal Consiglio di Classe, sono:

- coaching
- attività sportive
- stage
- uscite didattiche
- tutoring

Programma di rinforzo dell'autoefficacia

Le attività che concorrono al potenziamento dell'autoefficacia degli allievi, inserite in appositi programmi elaborati dal Consiglio di Classe, sono:

- corsi di recupero
- tutoring (anche on line e tra pari)
- azioni volte all'inclusione
- percorsi metacognitivi
- attività facoltative extracurricolari

Programma di sviluppo dei talenti individuali

L'Istituto Parini promuove lo **sviluppo delle attitudini e dei talenti individuali** attraverso un approccio didattico orientato alla **personalizzazione dei saperi** e ampliando l'offerta formativa in una serie di **attività curriculari ed extracurricolari facoltative** progettate per



ciascun asse culturale (Asse dei linguaggi, matematico, scientifico-tecnologico e storico-sociale), nonché integrando maggiormente nella propria offerta formativa percorsi di **alternanza scuola-lavoro**.

PAI – Piano Annuale per l'Inclusività

A seguito della Direttiva M. 27/12/2012 e CM n. 8 del 6/3/2013 il nostro Istituto elabora il PAI – Piano Annuale per l'Inclusività, alla stesura del quale collaborano i docenti del Gruppo di lavoro per l'inclusività. Il PAI si concretizza quale strumento per una progettazione dell'offerta formativa in senso inclusivo, in particolare nei confronti di allievi titolari di BES - Bisogni Educativi Specifici, quali:

- Allievi con disabilità (ai sensi della Legge 104/92, Legge 517/77)
- Allievi con disturbi evolutivi specifici: si intendono, oltre i disturbi specifici dell'apprendimento, anche i deficit del linguaggio, dell'attenzione, dell'iperattività, il ritardo mentale lieve ed il ritardo maturativo, ma anche altre tipologie di deficit o disturbo non altrimenti certificate. I disturbi specifici di apprendimento (Legge 170 dell'8 ottobre 2010 e al D.M. 12 luglio 2011) si distinguono in dislessia, disgrafia, disortografia e discalculia; riguardano alcune specifiche abilità dell'apprendimento di alunni con capacità intellettive adeguate all'età anagrafica.
- Allievi con svantaggio socioeconomico, culturale, comportamentale e relazionale.

Rientrano nelle politiche di inclusività dell'Istituto anche i programmi di self empowerment precedentemente illustrati.

Risorse dell'Istituto:



Coordinatore BES

- Collabora con la Direzione per il coordinamento delle iniziative destinate agli allievi titolari di BES.

GLI - Gruppo di Lavoro per l'Inclusività:

- Rileva i BES
- Raccoglie documentazione degli interventi didattici
- Supporta i docenti nell'individuazione di strategie consone
- Si interfaccia con soggetti ed enti eventualmente coinvolti

Consiglio di Classe:

Ha il compito di indicare in quali casi siano opportuni interventi di personalizzazione della didattica, nonché l'adozione di misure compensative e dispensative e formulazione di PEI – Piano Educativo Individualizzato o PDP – Piano Didattico Personalizzato.

Collegio dei Docenti:

- Discute e delibera i criteri per l'individuazione di allievi titolari di BES
- Discute e delibera gli obiettivi proposti dal GLI che confluiranno nel PAI
- Verifica i risultati ottenuti

DEFINIZIONE DEI PROGETTI INDIVIDUALI

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI):

Il Piano annuale per l'inclusività L'Istituto Giuseppe Parini si distingue per la cura



e l'attenzione nei confronti dell'allievo considerato in quanto persona e considera il rinforzo della sfera psicologica, emotiva e relazionale, la promozione dell'autonomia nello studio e lo sviluppo dei talenti individuali, in ottica di self empowerment, determinanti per il successo scolastico. Per questo l'Istituto attiva per ciascuna classe e in ciascuno degli indirizzi una serie di programmi, intesi in qualità di azioni coordinate, pensati per accompagnare l'allievo al pieno sviluppo delle proprie potenzialità, in ottemperanza al principio di inclusività che innerva tutta l'azione didattica della scuola, la quale provvede alla stesura del PAI – Piano Annuale per l'Inclusività (C.M. n. 8 del 6 marzo 2013).

Programma di sviluppo dei talenti individuali

L'Istituto Giuseppe Parini promuove lo sviluppo delle attitudini e dei talenti individuali attraverso un approccio didattico orientato alla personalizzazione dei saperi e ampliando l'offerta formativa in una serie di attività curricolari ed extracurricolari facoltative progettate per ciascun asse culturale (asse dei linguaggi, matematico, scientifico-tecnologico e storico-sociale), nonché integrando maggiormente nella propria offerta formativa percorsi di alternanza scuola-lavoro.

PAI – Piano Annuale per l'Inclusività

A seguito della Direttiva M. 27/12/2012 e CM n. 8 del 6/3/2013 il nostro Istituto elabora il PAI – Piano Annuale per l'Inclusività, alla stesura del quale collaborano i docenti del Gruppo di lavoro per l'inclusività. Il PAI si concretizza quale strumento per una progettazione dell'offerta formativa in senso inclusivo, in particolare nei confronti di allievi titolari di BES Bisogni Educativi Specifici, quali:

- Allievi con disabilità (ai sensi della Legge 104/92, Legge 517/77)
- Allievi con disturbi evolutivi specifici: si intendono, oltre i disturbi specifici dell'apprendimento, anche i deficit del linguaggio, dell'attenzione, dell'iperattività, il ritardo mentale lieve ed il ritardo maturativo, ma anche altre tipologie di deficit o disturbo non altrimenti certificate. I disturbi specifici di apprendimento (Legge 170 dell' 8 ottobre 2010 e al D.M. 12 luglio 2011) si distinguono in dislessia, disgrafia, disortografia e discalculia; riguardano alcune specifiche abilità dell'apprendimento di alunni con capacità intellettive adeguate all'età anagrafica.
- Allievi con svantaggio socioeconomico, culturale, comportamentale e relazionale. Rientrano nelle politiche di inclusività



dell'Istituto anche i programmi di self empowerment precedentemente illustrati.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI:

GLI - Gruppo di Lavoro per l'Inclusività: • Rileva i BES • Raccoglie documentazione degli interventi didattici • Supporta i docenti nell'individuazione di strategie consone • Si interfaccia con soggetti ed enti eventualmente coinvolti Consiglio di Classe: Ha il compito di indicare in quali casi siano opportuni interventi di personalizzazione della didattica, nonché l'adozione di misure compensative e dispensative e formulazione di PEI – Piano Educativo Individualizzato o PDP – Piano Didattico Personalizzato. Collegio dei Docenti: • Discute e delibera i criteri per l'individuazione di allievi titolari di BES • Discute e delibera gli obiettivi proposti dal GLI che confluiranno nel PAI • Verifica i risultati ottenuti

MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE

Ruolo della famiglia:

La famiglia in quanto fonte di informazioni preziose, nonché luogo in cui avviene la continuità fra educazione formale e informale, costituisce un punto di riferimento essenziale per la corretta inclusione scolastica di tutti gli alunni. È indispensabile che i rapporti fra istituzione scolastica e famiglia si realizzino in una logica di supporto alla stessa in relazione alle attività scolastiche e al processo di sviluppo dell'alunno con disabilità. Con riferimento agli alunni BES la famiglia interviene come soggetto portatore di interessi (la tutela del figlio) PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIONE ma anche come risorsa educativa e come preziosa fonte d'informazioni, con funzioni necessariamente distinte da quelle dei soggetti che rivestono un ruolo professionale. La famiglia di un alunno BES è chiamata a: - collaborare all'elaborazione dei PDF e dei PEI nel caso di allievo certificato con disabilità (i documenti dovranno essere firmati dalle famiglie); - partecipare all'elaborazione del PDP per gli altri alunni BES fornendo alla scuola



eventuali osservazioni su esperienze sviluppate dallo studente anche autonomamente o attraverso percorsi extrascolastici; Nel caso degli alunni BES individuati autonomamente dalla scuola, in assenza quindi di una certificazione clinica, occorre tutelare maggiormente la famiglia perché manca l'autorizzazione a predisporre per il figlio un percorso personalizzato, che è invece sempre quantomeno implicita quando viene consegnato a scuola un documento che attesta il bisogno. Per tale ragione, se l'allievo è stato individuato come BES dal CdC, il PDP dovrà contenere un'apposita autorizzazione della famiglia ad adottare una didattica personalizzata e la firma della stessa. La famiglia può impegnarsi, a seconda dei casi, a favorire autonomia ed efficacia del lavoro scolastico, a casa e a scuola, attraverso una quotidiana attività di controllo e supervisione sui compiti, vigilando affinché l'alunno porti regolarmente a scuola i materiali di studio e di lavoro necessari in base all'orario e alle attività previste. Infine, le famiglie potrebbero essere coinvolte nelle politiche d'inclusione della scuola attraverso la partecipazione di un rappresentante dei genitori al GLI (gruppo di lavoro per l'inclusione).

Modalità di rapporto scuola-famiglia:

Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
Coinvolgimento in progetti di inclusione Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante.

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)

Partecipazione a GLI

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Docenti curricolari

(Coordinatori di classe e simili)

Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)



Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)

Rapporti con famiglie

Tutoraggio alunni

Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva

Assistenti alla comunicazione

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Assistenti alla comunicazione

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)

Personale ATA

Assistenza alunni disabili

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

Unità di valutazione Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del

multidisciplinare Progetto individuale

Unità di valutazione multidisciplinare Procedure condivise di intervento su disagio e simili

Associazioni di riferimento Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale

VALUTAZIONE, CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO



Criteri e modalità per la valutazione

I criteri di valutazione relativi alle singole discipline contenute nei percorsi personalizzati vengono approvati dal Consiglio di Classe in relazione a quanto indicato nel Piano Annuale per l'Inclusività (PAI).

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo:

Le procedure attuate seguono quanto indicato dalla normativa vigente sia nella fase di ingresso dalla scuola secondaria di primo grado (curricolo dello studente, rinnovo certificazioni, ecc.) sia nella fase di uscita da un punto di vista didattico e/o lavorativo.

Didattica digitale integrata

LINEE GUIDA PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA (DDI)

L'emergenza sanitaria ha comportato l'adozione di provvedimenti normativi che, con l'emanazione del DL 25 marzo 2020, articolo 1, comma 2, lettera p, hanno riconosciuto la possibilità di svolgere "a distanza" le attività didattiche delle scuole di ogni grado, su tutto il territorio nazionale. Successivamente il decreto del Ministro dell'istruzione del 26 giugno 2020 n. 39 ha fornito un quadro di riferimento entro cui progettare la ripresa delle attività scolastiche nel mese di settembre sottolineando la necessità di dotarsi di un piano scolastico per la didattica digitale integrata. L'elaborazione del piano è quindi parte integrante del Piano Triennale dell'Offerta Formativa ed individua i criteri e le modalità per riprogettare l'attività didattica in modalità a distanza, tenendo in considerazione le esigenze di tutti gli studenti in particolare degli alunni più



fragili.

La Didattica Digitale Integrata, intesa come metodologia innovativa di insegnamento-apprendimento complementare che integra la tradizionale esperienza di scuola in presenza al fine di garantire il successo formativo e la continuità dell'azione educativo-didattica, è stata adottata nella consapevolezza che nulla può sostituire appieno ciò che avviene, in presenza, in una classe, permettendo di creare un "ambiente di apprendimento" da alimentare, abitare, rimodulare di volta in volta.

La progettazione della didattica in modalità digitale deve comunque tenere conto del contesto e assicurare la sostenibilità delle attività proposte e un generale livello di inclusività, evitando che i contenuti e le metodologie siano la mera trasposizione di quanto solitamente viene svolto in presenza.

Gli obiettivi da perseguire nella programmazione didattica

Il Collegio Docenti è chiamato a fissare criteri e modalità per erogare la didattica digitale integrata, adattando la progettazione dell'attività educativa e didattica in presenza alla modalità a distanza, anche in modalità complementare, affinché la proposta didattica del singolo docente si inserisca in una cornice pedagogica e metodologica condivisa, che garantisca omogeneità all'offerta formativa dell'istituzione scolastica. Al team dei docenti e ai Consigli di classe è affidato il compito di rimodulare le progettazioni didattiche individuando i contenuti essenziali delle discipline, i nodi interdisciplinari, al fine di porre gli alunni, pur a distanza, al centro del processo di insegnamento-apprendimento per sviluppare quanto più possibile autonomia e responsabilità.

Metodologie e strumenti da utilizzare



Gli studenti sono accompagnati e sostenuti nell'apprendimento a distanza, ponendo al centro l'interazione con i docenti degli studenti stessi. Tale interazione può svolgersi con modalità sincrona e/o asincrona, comprendendo e integrando tra di loro diverse forme di comunicazione (chat su piattaforma, video e audio lezioni, etc.), a seconda dei momenti dell'attività da svolgere, e senza configurarsi in una semplice assegnazione di compiti e di lavoro domestico. La DDI, di fatto, rappresenta lo "spostamento" in modalità virtuale dell'ambiente di apprendimento.

Nel realizzare forme di didattica digitale integrata, saranno utilizzate come base le piattaforme:

a) Registro elettronico Axios;

b) GSuite con i relativi strumenti:

- Drive: condivisione di documenti. Gli studenti possono lavorare contemporaneamente sullo stesso documento.
- Classroom: classe virtuale che permette la condivisione dei materiali per l'apprendimento, la consegna di compiti svolti, la correzione, la valutazione e la restituzione allo studente.
- Google Meet : permette di organizzare dei webinar, cioè delle videoconferenze con più persone (ad esempio conferenze artistico-culturali, visite guidate virtuali ecc.).

c) Tutte le app online per la condivisione e la produzione di contenuti: documenti, fogli di calcolo, presentazioni, Google Sites.

d) Applicazioni cloud per la produzione di contenuti specifici della disciplina.

Verifiche e criteri di valutazione

La lezione in videoconferenza consente la costruzione di percorsi interdisciplinari nonché di



capovolgere la struttura della lezione, da momento di semplice trasmissione dei contenuti ad agorà di confronto, di rielaborazione condivisa e di costruzione collettiva della conoscenza. Alcune metodologie si adattano meglio di altre alla didattica digitale integrata: si fa riferimento, ad esempio, alla didattica breve, all'apprendimento cooperativo, alla flipped classroom, al debate quali metodologie fondate sulla costruzione attiva e partecipata del sapere da parte degli alunni che consentono di presentare proposte didattiche che puntano alla costruzione di competenze disciplinari e trasversali, oltre che all'acquisizione di abilità e conoscenze. Si cercherà di procedere ad una formazione mirata che ponga i docenti nelle condizioni di affrontare in maniera competente queste metodologie, al fine di svilupparne tutte le potenzialità ed evitare che, in particolare alcune di esse, si sostanzino in un riduttivo studio a casa del materiale assegnato. Si ritiene che qualsiasi modalità di verifica di una attività svolta in DDI non possa portare alla produzione di materiali cartacei, salvo particolari esigenze correlate a singole discipline o a particolari bisogni degli alunni. I docenti avranno cura di salvare gli elaborati degli alunni medesimi e di avviarli alla conservazione all'interno degli strumenti di repository a ciò dedicati dall'istituzione scolastica.

La normativa vigente attribuisce la funzione docimologica ai docenti, con riferimento ai criteri approvati dal Collegio dei docenti e inseriti nel Piano Triennale dell'Offerta formativa. Anche con riferimento alle attività in DDI, la valutazione deve essere costante, garantire trasparenza e tempestività e, ancor più laddove dovesse venir meno la possibilità del confronto in presenza, la necessità di assicurare feedback continui sulla base dei quali regolare il processo di insegnamento/apprendimento. La garanzia di questi principi cardine consentirà di rimodulare l'attività didattica in funzione del successo formativo di ciascuno studente, avendo cura di prendere ad oggetto della valutazione non solo il singolo prodotto, quanto l'intero processo. La valutazione formativa tiene conto della qualità dei processi attivati, della disponibilità ad apprendere, a lavorare in gruppo, dell'autonomia, della responsabilità personale e sociale e del processo di autovalutazione. In tal modo, la

valutazione della dimensione oggettiva delle evidenze empiriche osservabili è integrata, anche



attraverso l'uso di opportune rubriche e diari di bordo, da quella più propriamente formativa in grado di restituire una valutazione complessiva dello studente che apprende.

Rapporti Scuola Famiglia

Va favorito il necessario rapporto scuola-famiglia attraverso attività formali di informazione e condivisione della proposta progettuale della didattica digitale integrata. È opportuna, oltre alla menzionata tempestiva informazione alle famiglie sugli orari delle attività, per consentire loro la migliore organizzazione, la condivisione degli approcci educativi, finanche di materiali formativi, per supportare il percorso di apprendimento di quegli alunni con particolari fragilità che necessitano, in DDI, dell'affiancamento di un adulto per fruire delle attività proposte. Anche in rinnovate condizioni di emergenza, l'istituto assicura, comunque, tutte le attività di comunicazione, informazione e relazione con la famiglia, avendo cura di esplicitare i canali di comunicazione attraverso cui essi potranno avvenire.

Percorsi inclusivi

Obiettivo prioritario nella promozione di azioni a distanza e di vicinanza è non lasciare indietro nessuno e, allo stesso tempo, attivare, quando e se possibile, momenti di attività significative, legati ai piani individualizzati e personalizzati. Al fine di garantire la frequenza e il pieno coinvolgimento degli alunni con bisogni educativi speciali cooperano tutte le figure coinvolte nel PAI, con particolare riferimento ai docenti del Consiglio di classe che partecipano attivamente intervenendo anche in questa fase di didattica a distanza. Cruciale è l'apporto del docente referente per l'inclusione, punto di riferimento per tutti gli insegnanti nel coordinamento ed indirizzo verso azioni mirate.



REGOLAMENTO DIDATTICA A DISTANZA

La DDI si svolge tramite la piattaforma di Google (Classroom e Meet) che affianca il consueto Registro Elettronico AXIOS. Si ricorda che durante la DDI, restano valide tutte le regole in uso nella didattica in presenza:

- 1) Gli studenti si impegnano a partecipare in maniera seria e responsabile alle attività di DDI. La partecipazione alle attività sincrone è soggetta alle stesse regole del buon comportamento in classe e pertanto gli studenti: - devono intervenire in modo appropriato e consono all'ambiente scolastico; - non devono mangiare né bere durante le lezioni; - devono rispettare sempre le indicazioni del docente; - devono avere tutto il materiale didattico necessario; - devono vestirsi in maniera appropriata, con il dovuto rispetto per i docenti ed i compagni di classe; - devono occupare una stanza di casa, in cui si è da soli (se possibile) e senza distrazioni di alcun genere.
- 2) La presenza alle lezioni asincrone o sincrone è obbligatoria. Le assenze dovranno essere giustificate dai genitori. Gli studenti devono essere consapevoli che in assenza di motivazioni valide alla non partecipazione alle lezioni, il non svolgimento delle attività proposte sarà considerato nella valutazione finale. Tutte le assenze verranno registrate nel registro elettronico.
- 3) Gli studenti devono essere puntuali rispettando l'orario in vigore, connettendosi all'ora stabilita.
- 4) È severamente vietato l'uso del cellulare durante le lezioni, fatto salvo non sia lo strumento utilizzato per connettersi.



- 5) Gli studenti devono tenere la videocamera accesa durante le lezioni sincrone; qualora lo studente non si rendesse visibile sarà considerato assente salvo comprovati problemi tecnici. Si consiglia inoltre l'utilizzo delle cuffie acustiche. Devono altresì tenere il microfono disattivato e accenderlo per intervenire in modo appropriato (in base alle indicazioni del docente).
- 6) Non è consentito invitare soggetti esterni alla classe ad assistere alle video lezioni.
- 7) In nessun caso è consentito registrare le videolezioni né fotografare i soggetti coinvolti. A tale proposito si ricorda quanto stabilito dal Garante per la privacy, ossia che è vietato fotografare o registrare con cellulare o con altri dispositivi una persona e condividere il contenuto senza l'autorizzazione della stessa. Data la facilità con la quale è possibile condividere a catena la stessa immagine, la diffusione senza autorizzazione costituisce una grave violazione della privacy. Inoltre, secondo quanto dichiarato dal Garante contro il cyberbullismo, il diritto alla privacy viene leso anche sbeffeggiando la dignità della persona inquadrata. In questo caso specifico si incorre nel delitto di diffamazione, previsto all'art. 595 CP.
- 8) Gli studenti devono controllare ogni giorno la piattaforma, il registro elettronico e la propria casella di posta elettronica. Devono svolgere i lavori assegnati qualunque sia lo strumento tecnologico utilizzato (Classroom, registro elettronico, mail...).
- 9) Collegarsi alla piattaforma didattica con il proprio nome e cognome evitando pseudonimi o sigle.

Piano per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento

PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO (PCTO)



L'ALTERNANZA COME OPPORTUNITA'

Descrizione:

PCTO - Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento

La **legge 107/2015** (commi 33-43 art. 1) sistematizza l'alternanza scuola lavoro dall'a.s. 2015-2016 nel secondo ciclo di istruzione, attraverso la previsione di **percorsi obbligatori di alternanza nel secondo biennio e nell'ultimo anno della scuola secondaria di secondo grado**, con una differente durata complessiva rispetto agli ordinamenti: almeno 400 ore negli istituti tecnici e professionali e almeno 200 ore nei licei, da inserire nel Piano triennale dell'offerta formativa è stata aggiornata dalla Legge 30 dicembre 2018, n. 145, che ha ridotto le ore di attività a 90 per il triennio di ogni istituzione liceale.

I PCTO secondo la normativa, pertanto, costituiscono una metodologia didattica per offrire agli studenti la possibilità di ***fare scuola in situazione lavorativa*** e di ***apprendere facendo***, alternando periodi di studio e di pratica. Una modalità di realizzazione del percorso formativo progettata e attuata dall'istituzione scolastica e formativa, in collaborazione con le organizzazioni, che insieme intervengono per la definizione dei fabbisogni formativi del territorio, la progettazione curriculare, l'erogazione del percorso formativo e la valutazione. Si tratta di "nuova visione" della formazione, che nasce dal superamento della separazione tra momento formativo e momento applicativo e si basa su una concezione in cui educazione formale, informale ed esperienza di lavoro si combinano in un unico progetto formativo.

Lo studente che partecipa ai percorsi in "Alternanza", durante l'anno scolastico frequenta regolarmente le attività didattiche curricolari in aula e svolge attività pratiche in organizzazione durante l'anno scolastico. Al termine dell'anno scolastico, lo studente consegue il titolo di studio previsto dal percorso



curricolare ed una o più certificazioni relative alle competenze acquisite partecipando alla formazione in "Alternanza".

Le finalità

I percorsi di formazione di PCTO sono realizzati con l'obiettivo di:

- **attuare modalità di apprendimento flessibili** che colleghino sistematicamente la formazione in aula con l'esperienza pratica;
- **arricchire la formazione** acquisita dagli studenti nei percorsi scolastici e formativi, con l'acquisizione di competenze spendibili anche nel mercato del lavoro;
- **favorire l'orientamento** dei giovani per valorizzarne le vocazioni personali, gli interessi e gli stili di apprendimento individuali;
- **realizzare un organico collegamento** delle istituzioni scolastiche e formative con il mondo del lavoro, consentendo la partecipazione attiva di tali soggetti nei processi formativi;
- **correlare l'offerta formativa** allo sviluppo culturale, sociale ed economico del territorio.

L'organizzazione

Le attività necessarie per realizzare percorsi di formazione PCTO devono essere:

- progettate
- attuate
- verificate
- valutate

A tal fine l'organizzazione (es: aziende, associazioni, enti pubblici e privati, studi



professionali ed altri soggetti a diverso titolo coinvolti nei processi di carattere lavorativo) aderisce ad un partenariato promosso dalla Scuola e composto dai referenti delle organizzazioni, i coordinatori del progetto in Pcto delle varie classi della scuola, un referente della Camera di Commercio, un rappresentante dell'Ufficio Scolastico Provinciale, i rappresentanti di enti pubblici e/o privati, i rappresentanti delle Province.

Tutti i rappresentanti del partenariato saranno i componenti di un gruppo di lavoro o "comitato tecnico" che progetta, programma e verifica le attività della formazione in "Alternanza".

L'organizzazione svolge un ruolo importante dal punto di vista formativo nella realizzazione dei percorsi di formazione in Alternanza Scuola-Lavoro; l'integrazione delle attività pratiche in azienda con le conoscenze acquisite nella formazione scolastica rappresenta un elemento cardine per il raggiungimento degli obiettivi dell'Alternanza.

Lo studente che frequenta un percorso di formazione in PCTO, segue regolarmente le attività didattiche curricolari in aula, ma svolge anche attività pratiche in organizzazione durante l'anno scolastico.

I percorsi in "PCTO" attivano un processo formativo che si realizza non più soltanto in classe, considerata come luogo esclusivo di apprendimento, ma anche in contesti lavorativi. Lo studente apprende, pertanto, i contenuti elaborati in classe attraverso l'esperienza di lavoro.

Per programmare ed organizzare la permanenza degli studenti negli ambienti di lavoro, l'Organizzazione condivide e programma con la Scuola i seguenti aspetti:

- le attività da svolgere in organizzazione;
- i tempi di permanenza in organizzazione ed i periodi;
- il numero degli studenti;
- il materiale didattico per gli studenti;
- gli ambiti formativi relativi alle competenze e conoscenze che gli studenti



dovranno acquisire.

Il ruolo e le attività della Scuola

Nei percorsi in Alternanza Scuola Lavoro la Scuola svolge, in sinergia con le Organizzazioni, il ruolo di soggetto attuatore ed in particolare quello di:

- **progettazione integrata dei percorsi**, progettando con le Organizzazioni e gli altri soggetti coinvolti, i percorsi di formazione degli allievi, in coerenza con gli obiettivi definiti nella fase iniziale e nell'ottica di favorire e supportare l'acquisizione di specifiche competenze e conoscenze, coerenti con il percorso di studi intrapreso dagli studenti;
- **attivazione del sistema tutoriale**, individuando uno o più tutor/referenti tra i docenti della scuola che seguiranno gli studenti durante tutto il percorso di formazione;
- **certificazione dell'apprendimento**, valutando e certificando le competenze acquisite dagli studenti.

La valutazione degli allievi

Il tutor aziendale nel percorso di Alternanza Scuola-Lavoro deve fornire all'Istituzione Scolastica gli elementi utili a:

- verificare l'efficacia del processo formativo;
- valutare le attività dello studente.

L'Organizzazione realizza queste fasi di valutazione e di verifica con modalità, tempi e strumenti programmati e condivisi con la Scuola.

Le valutazioni fornite dall'Organizzazione permetteranno all'Istituzione Scolastica di fare una valutazione globale e conclusiva in merito al raggiungimento degli obiettivi formativi.



La Scuola certificherà le competenze acquisite dagli studenti in formazione di "PCTO".

I PROGETTI P.C.T.O.

COSTRUIRE IL PROPRIO FUTURO_LICEO SCIENTIFICO

Descrizione:

Il progetto di PCTO per il Liceo Scientifico, dal titolo ***"Costruire il proprio futuro"***, viene realizzato nell'ambito della progettazione generale dell'Istituto Paritario "G. Parini" in coerenza con gli obiettivi inseriti nel PTOF. Nella scelta della formazione erogata in aula e delle visite didattiche in enti ospitanti, si è tenuto conto sia del curriculum didattico di carattere umanistico dei ragazzi che di quello scientifico, per poi cercare di coniugarli al meglio. Ci si è posti inoltre l'obiettivo di far emergere, in maniera graduale e precisa, le attitudini, i talenti, le capacità, le competenze e le propensioni dei ragazzi, tutti elementi questi di cui si potrà tener conto nella progettazione futura del percorso di alternanza scuola lavoro, prevedendo quindi un periodo di attività in una struttura ospitante che.

OBIETTIVI:

L'obiettivo del progetto è quello di approfondire le tematiche scientifiche e umanistiche affrontate durante l'attività didattica curricolare, attraverso lezioni in aula e esperienze dirette in strutture ospitanti.

MODALITÀ



- PCTO presso Struttura Ospitante

SOGGETTI COINVOLTI

- Ente Privato (EPV)

DURATA PROGETTO

Annuale

MODALITÀ DI VALUTAZIONE PREVISTA

Secondo quanto previsto e descritto nel macro progetto "L'alternanza come opportunità".

COSTRUIRE IL PROPRIO FUTURO_LICEO SCIENTIFICO OPZIONI SCIENZE APPLICATE

Descrizione:

Il progetto di PCTO per il Liceo Scientifico O.S.A., dal titolo ***“Costruire il proprio futuro”***, viene realizzato nell’ambito della progettazione generale dell’Istituto Paritario “G. Parini” in coerenza con gli obiettivi inseriti nel PTOF. Nella scelta della formazione erogata in aula e delle visite didattiche in enti ospitanti, si è tenuto conto sia del curriculum didattico di carattere umanistico dei ragazzi che di quello scientifico, per poi cercare di coniugarli al meglio. Ci si è posti inoltre l’obiettivo di far emergere, in maniera graduale e precisa, le attitudini, i talenti, le capacità, le competenze e le propensioni dei ragazzi, tutti elementi questi di cui si potrà tener conto nella progettazione futura del percorso di alternanza scuola lavoro, prevedendo quindi un periodo di attività in una struttura ospitante che.

OBIETTIVI:

L’obiettivo del progetto è quello di approfondire le tematiche scientifiche e



umanistiche affrontate durante l'attività didattica curricolare, attraverso lezioni in aula e esperienze dirette in strutture ospitanti.

MODALITÀ

- PCTO presso Struttura Ospitante

SOGGETTI COINVOLTI

- Ente Privato (EPV)

DURATA PROGETTO

Annuale

MODALITÀ DI VALUTAZIONE PREVISTA

Secondo quanto previsto e descritto nel macro progetto "L'alternanza come opportunità".

COSTRUIRE IL PROPRIO FUTURO_LICEO SCIENTIFICO LISS

Descrizione:

Il progetto di PCTO per il Liceo Scientifico LiSS, dal titolo ***"Costruire il proprio futuro"***, viene realizzato nell'ambito della progettazione generale dell'Istituto Paritario "G. Parini" in coerenza con gli obiettivi inseriti nel PTOF. Nella scelta della formazione erogata in aula e delle visite didattiche in enti ospitanti, si è tenuto conto sia del curriculum didattico di carattere umanistico dei ragazzi che di quello scientifico, per poi cercare di coniugarli al meglio. Ci si è posti inoltre l'obiettivo di far emergere, in maniera graduale e precisa, le attitudini, i talenti, le capacità, le competenze e le propensioni dei ragazzi, tutti elementi questi di cui si potrà tener conto nella progettazione futura del percorso di alternanza scuola lavoro, prevedendo quindi un periodo di attività in una struttura ospitante che.



OBIETTIVI:

L'obiettivo del progetto è quello di approfondire le tematiche scientifiche e umanistiche affrontate durante l'attività didattica curricolare, attraverso lezioni in aula e esperienze dirette in strutture ospitanti.

MODALITÀ

- PCTO presso Struttura Ospitante

- **SOGGETTI COINVOLTI**

- Ente Privato (EPV)

DURATA PROGETTO

Annuale

MODALITÀ DI VALUTAZIONE PREVISTA

Secondo quanto previsto e descritto nel macro progetto "L'alternanza come opportunità".

COSTRUIRE IL PROPRIO FUTURO_LICEO LINGUISTICO

Descrizione:

Il progetto di PCTO per il Liceo Linguistico, dal titolo ***"Costruire il proprio futuro"***, viene realizzato nell'ambito della progettazione generale dell'Istituto Paritario "G. Parini" in coerenza con gli obiettivi inseriti nel PTOF. Nella scelta della formazione erogata in aula e delle visite didattiche in enti ospitanti, si è tenuto conto sia del curriculum didattico di carattere umanistico/scientifico dei ragazzi che di quello specificatamente linguistico, per poi cercare di coniugarli al meglio. Ci si è posti inoltre l'obiettivo di far emergere, in maniera graduale e precisa, le attitudini, i talenti, le capacità, le competenze e le propensioni dei ragazzi, tutti elementi questi di cui si potrà tener conto nella progettazione futura del percorso di alternanza scuola lavoro, prevedendo quindi un periodo di



attività in una struttura ospitante che.

OBIETTIVI:

L'obiettivo del progetto è quello di approfondire le tematiche umanistiche/scientifiche e linguistiche affrontate durante l'attività didattica curricolare, attraverso lezioni in aula e esperienze dirette in strutture ospitanti.

MODALITÀ

- PCTO presso Struttura Ospitante

SOGGETTI COINVOLTI

- Ente Privato (EPV)

DURATA PROGETTO

Annuale

MODALITÀ DI VALUTAZIONE PREVISTA

Secondo quanto previsto e descritto nel macro progetto "**L'alternanza come opportunità**".



Traguardi attesi in uscita

Secondaria II grado - TIPOLOGIA: SCUOLA SEC. SECONDO GRADO NON STATALE

Istituto/Plessi	Codice Scuola
LICEO LINGUISTICO "GIUSEPPE PARINI"	VEPL4H500R
ISTITUTO G.PARINI - LICEO SCIENTIFICO	VEPS00500C

Indirizzo di studio

● SCIENTIFICO

Competenze comuni:

competenze comuni a tutti i licei:

- padroneggiare la lingua italiana in contesti comunicativi diversi, utilizzando registri linguistici adeguati alla situazione;
- comunicare in una lingua straniera almeno a livello B2 (QCER);
- elaborare testi, scritti e orali, di varia tipologia in riferimento all'attività svolta;
- identificare problemi e argomentare le proprie tesi, valutando criticamente i diversi punti di vista e individuando possibili soluzioni;
- riconoscere gli aspetti fondamentali della cultura e tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa, italiana ed europea, e saperli confrontare con altre tradizioni e culture;



- agire conoscendo i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Europa oltre che all'Italia, e secondo i diritti e i doveri dell'essere cittadini;
- operare in contesti professionali e interpersonali svolgendo compiti di collaborazione critica e propositiva nei gruppi di lavoro;
- utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici per svolgere attività di studio e di approfondimento, per fare ricerca e per comunicare;
- padroneggiare il linguaggio specifico e le rispettive procedure della matematica, delle scienze fisiche e delle scienze naturali.

Competenze specifiche:

competenze specifiche del liceo Scientifico:

- applicare, nei diversi contesti di studio e di lavoro, i risultati della ricerca scientifica e dello sviluppo tecnologico, a partire dalla conoscenza della storia delle idee e dei rapporti tra il pensiero scientifico, la riflessione filosofica e, più in generale, l'indagine di tipo umanistico;
- padroneggiare le procedure, i linguaggi specifici e i metodi di indagine delle scienze sperimentali;
- utilizzare strumenti di calcolo e di rappresentazione per la modellizzazione e la risoluzione di problemi;
- utilizzare le strutture logiche, i modelli e i metodi della ricerca scientifica, e gli apporti dello sviluppo tecnologico, per individuare e risolvere problemi di varia natura, anche in riferimento alla vita quotidiana;
- utilizzare i procedimenti argomentativi e dimostrativi della matematica, padroneggiando anche gli strumenti del Problem Posing e Solving.

● SCIENTIFICO - OPZIONE SCIENZE APPLICATE



Competenze comuni:

competenze comuni a tutti i licei:

- padroneggiare la lingua italiana in contesti comunicativi diversi, utilizzando registri linguistici adeguati alla situazione;
- comunicare in una lingua straniera almeno a livello B2 (QCER);
- elaborare testi, scritti e orali, di varia tipologia in riferimento all'attività svolta;
- identificare problemi e argomentare le proprie tesi, valutando criticamente i diversi punti di vista e individuando possibili soluzioni;
- riconoscere gli aspetti fondamentali della cultura e tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa, italiana ed europea, e saperli confrontare con altre tradizioni e culture;
- agire conoscendo i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Europa oltre che all'Italia, e secondo i diritti e i doveri dell'essere cittadini;
- operare in contesti professionali e interpersonali svolgendo compiti di collaborazione critica e propositiva nei gruppi di lavoro;
- utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici per svolgere attività di studio e di approfondimento, per fare ricerca e per comunicare;
- padroneggiare il linguaggio specifico e le rispettive procedure della matematica, delle scienze fisiche e delle scienze naturali.

Competenze specifiche:

competenze specifiche del liceo Scientifico delle Scienze Applicate:

- utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici per svolgere attività di studio e di approfondimento, per fare ricerca e per comunicare, in particolare in ambito scientifico e tecnologico;
- utilizzare gli strumenti e le metodologie dell'informatica nell'analisi dei dati, nella formalizzazione e



modellizzazione dei processi complessi e nell'individuazione di procedimenti risolutivi;

- utilizzare le strutture logiche, i modelli e i metodi della ricerca scientifica, e gli apporti dello sviluppo tecnologico, per individuare e risolvere problemi di varia natura, anche in riferimento alla vita quotidiana;
- applicare consapevolmente concetti, principi e teorie scientifiche nelle attività laboratoriali e sperimentali, nello studio e nella ricerca scientifica, padroneggiando vari linguaggi (storico-naturali, simbolici, matematici, logici, formali, artificiali);
- utilizzare i procedimenti argomentativi e dimostrativi della matematica, padroneggiando anche gli strumenti del Problem Posing e Solving.

● LINGUISTICO

Competenze comuni:

competenze comuni a tutti i licei:

- padroneggiare la lingua italiana in contesti comunicativi diversi, utilizzando registri linguistici adeguati alla situazione;
- comunicare in una lingua straniera almeno a livello B2 (QCER);
- elaborare testi, scritti e orali, di varia tipologia in riferimento all'attività svolta;
- identificare problemi e argomentare le proprie tesi, valutando criticamente i diversi punti di vista e individuando possibili soluzioni;
- riconoscere gli aspetti fondamentali della cultura e tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa, italiana ed europea, e saperli confrontare con altre tradizioni e culture;
- agire conoscendo i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Europa oltre che all'Italia, e secondo i diritti e i doveri dell'essere cittadini;
- operare in contesti professionali e interpersonali svolgendo compiti di collaborazione



critica e propositiva

nei gruppi di lavoro;

- utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici per svolgere attività di studio e di approfondimento, per fare ricerca e per comunicare;

- padroneggiare il linguaggio specifico e le rispettive procedure della matematica, delle scienze fisiche

e delle scienze naturali.

Competenze specifiche:

competenze specifiche del liceo Linguistico:

- possedere competenze linguistico-comunicative per la seconda e terza lingua straniera almeno a

livello B1 (QCER);

- utilizzare le competenze linguistiche nelle tre lingue moderne in attività di studio e in diversi contesti

sociali e ambiti professionali;

- elaborare nelle tre lingue moderne tipi testuali diversi e adeguati ai compiti di lavoro;

- padroneggiare l'uso dei tre sistemi linguistici passando agevolmente dall'uno all'altro e utilizzando

forme specifiche e caratterizzanti di ciascuna lingua;

- operare conoscendo le caratteristiche culturali dei paesi a cui appartengono le tre lingue moderne

apprese, in particolare le opere letterarie, artistiche, musicali, cinematografiche, oltre alle tradizioni

e alle linee fondamentali della storia;

- agire in situazioni di contatto e scambi internazionali dimostrando capacità di relazionarsi con persone

e popoli di altra cultura;

- applicare le capacità di comunicazione interculturale anche per valorizzare il patrimonio storico,

artistico e paesaggistico di un territorio.

● SCIENTIFICO - SEZIONE AD INDIRIZZO SPORTIVO

Competenze comuni:

competenze comuni a tutti i licei:



- padroneggiare la lingua italiana in contesti comunicativi diversi, utilizzando registri linguistici adeguati alla situazione;
- comunicare in una lingua straniera almeno a livello B2 (QCER);
- elaborare testi, scritti e orali, di varia tipologia in riferimento all'attività svolta;
- identificare problemi e argomentare le proprie tesi, valutando criticamente i diversi punti di vista e individuando possibili soluzioni;
- riconoscere gli aspetti fondamentali della cultura e tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa, italiana ed europea, e saperli confrontare con altre tradizioni e culture;
- agire conoscendo i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Europa oltre che all'Italia, e secondo i diritti e i doveri dell'essere cittadini;
- operare in contesti professionali e interpersonali svolgendo compiti di collaborazione critica e propositiva nei gruppi di lavoro;
- utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici per svolgere attività di studio e di approfondimento, per fare ricerca e per comunicare;
- padroneggiare il linguaggio specifico e le rispettive procedure della matematica, delle scienze fisiche e delle scienze naturali.

Competenze specifiche:

competenze specifiche del liceo Scientifico - sezione ad Indirizzo Sportivo:

- utilizzare criticamente conoscenze e metodi propri delle scienze matematiche, fisiche e naturali nonché dell'economia e del diritto per svolgere attività di studio e di approfondimento, per fare ricerca e per comunicare, in particolare in ambito tecnico scientifico e tecnologico applicato allo sport;
- utilizzare gli strumenti e le metodologie dell'informatica in ambito sportivo nell'analisi dei dati, nella formalizzazione e modellizzazione dei processi complessi e nell'individuazione di



procedimenti

risolutivi;

- utilizzare le strutture logiche, i modelli e i metodi della ricerca scientifica, e gli apporti dello sviluppo

tecnologico, per individuare e risolvere problemi fisico-motori e sportivi di varia natura, anche in

riferimento alla dimensione quotidiana della vita;

- sviluppare le conoscenze, le abilità e le competenze necessarie per individuare le interazioni

tra le diverse forme del sapere, l'attività motoria e sportiva e la cultura propria dello sport, assicurando

la padronanza dei linguaggi, delle tecniche e delle metodologie relative;

- applicare consapevolmente concetti, principi e teorie scientifiche nelle attività laboratoriali e

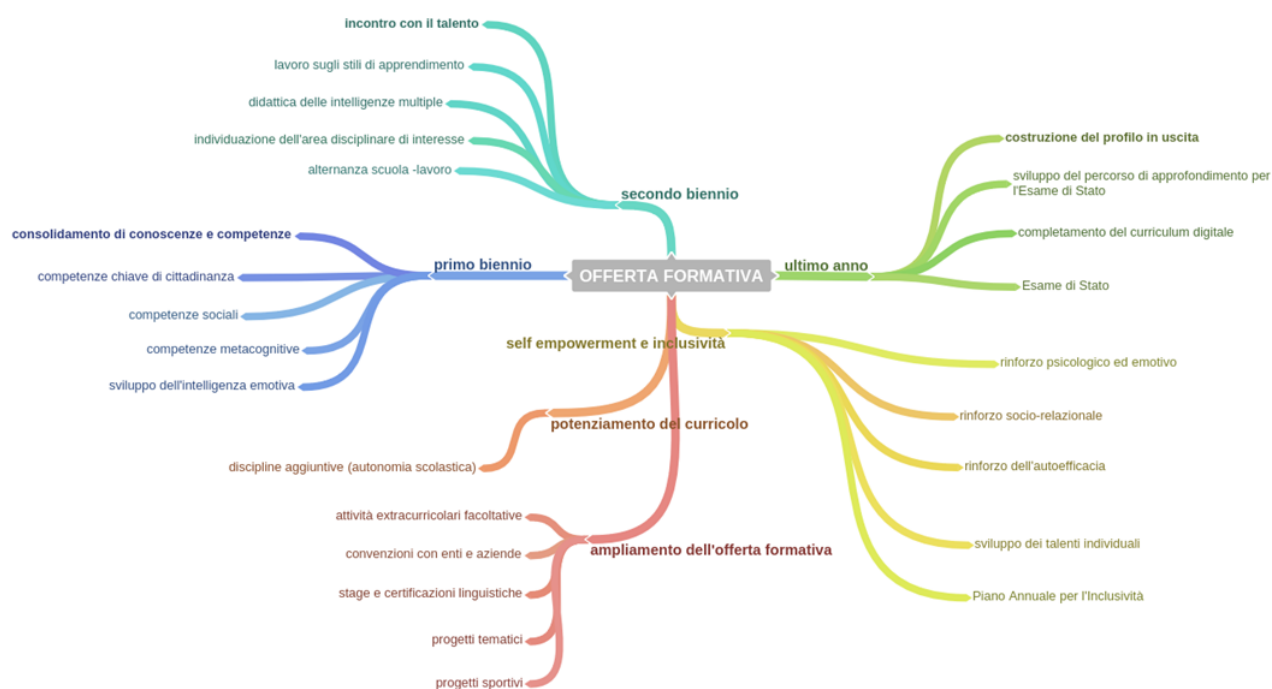
sperimentali, nello studio e nella ricerca scientifica, padroneggiando vari linguaggi (corporeo-motori, storico-sociali, naturali, simbolici, matematici, logici, formali, artificiali);

- utilizzare i procedimenti argomentativi e dimostrativi della logica e della matematica, padroneggiando anche gli strumenti del Problem Posing e Solving.

Approfondimento

Il servizio erogato dall'Istituto Paritario "G. Parini" persegue l'obiettivo di promuovere il pieno sviluppo della persona e del senso di responsabilità attraverso l'acquisizione degli alfabeti di base della cultura per poi divenire cittadini attivi, consapevoli e capaci di apprendere lungo l'intero arco della vita (*dalle "Indicazioni per il curriculum" settembre 2007*).

Il processo di realizzazione dell'obiettivo finale avviene attraverso l'ordine logico-temporale di pianificazione del sistema insegnamento-apprendimento come si evince dalla **MAPPA DELL'OFFERTA FORMATIVA** di seguito riportata:



e dalla mappatura dei processi:

MAPPATURA DEI PROCESSI⁴



⁴ La mappatura dei processi è stata redatta in conformità alle normative attuali in merito al Rapporto di Autovalutazione (RAV) come da direttiva ministeriale (DPR 28 marzo 2013, n. 80). In base a tale decreto le istituzioni scolastiche (statali e paritarie) sono chiamate a sviluppare - nel corrente anno scolastico - un'attività di analisi e di valutazione interna partendo da dati ed informazioni secondo il percorso delineato dal Rapporto di autovalutazione (RAV).



Si riporta in allegato la descrizione dettagliata del percorso.

Allegati:

mappatura processi 2022 2023.pdf



Insegnamenti e quadri orario

ISTITUTO G.PARINI - LICEO SCIENTIFICO

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

La Legge n. 92 del 20 agosto 2019 introduce l'Educazione Civica obbligatoria in tutti gli ordini di scuola a partire dall'A.S. 2020 2021. Un curriculum di almeno 33 ore annue valutato come una disciplina anche se svolto in forma trasversale. Un curriculum progettuale in cui definire le modalità orarie e le modalità di valutazione dei percorsi per il perseguimento di finalità e competenze legate ad alcuni nodi tematici.

In allegato il "PIANO DEL CURRICOLO DI EDUCAZIONE CIVICA" con la "GRIGLIA DI VALUTAZIONE".

Allegati:

curricolo educazione civica.pdf

Approfondimento



Curricolo di Istituto

ISTITUTO G. PARINI - LICEO SCIENTIFICO

SCUOLA SECONDARIA II GRADO

Curricolo di scuola

Il curriculum Primo biennio Per ciascun indirizzo di studio attivato, il primo biennio è orientato al consolidamento di conoscenze e competenze per tutti gli assi culturali, nonché allo sviluppo delle competenze metacognitive. Particolare cura è riservata alla dimensione emotiva del soggetto in età evolutiva. In particolare, l'Istituto Parini concentra l'azione formativa e didattica sulle seguenti competenze: - Competenze chiave di cittadinanza - Competenze sociali - Competenze metacognitive - Intelligenza emotiva L'Istituto certifica il livello di conoscenze e competenze mediante appositi strumenti di osservazione e certificazione. Un resoconto di tale certificazione costituirà parte del curriculum digitale di ciascun allievo. Secondo biennio Per ciascun indirizzo di studio attivato, il secondo biennio è orientato al progressivo incontro dell'allievo con le proprie specificità. L'Istituto Parini, a tale scopo, orienta la propria azione formativa e didattica al potenziamento dello stile di apprendimento individuale e alla valorizzazione delle attitudini personali, attingendo alla teoria delle intelligenze multiple formulata da Howard Gardner. - Classi terze: lavoro sugli stili di apprendimento - Classi quarte: didattica ispirata alla teoria delle intelligenze multiple, finalizzata anche all'individuazione dell'area disciplinare entro la quale sviluppare il percorso di approfondimento da presentare all'Esame di Stato. Nell'ottica di favorire le attitudini individuali dei suoi allievi, l'Istituto Parini dispone di strumenti idonei all'osservazione. Un resoconto di tale osservazione costituirà parte del curriculum digitale di ciascun allievo. Le attività di alternanza scuola-lavoro costituiscono parte integrante del percorso formativo per il secondo biennio. Ultimo anno L'ultimo anno di ciascun indirizzo attivato è orientato alla costruzione di un profilo in uscita per ciascun allievo. L'Istituto a tal proposito accompagna gli allievi nell'elaborazione del percorso individuale di approfondimento da presentare all'Esame di Stato e completa il curriculum digitale per ciascun allievo. Le attività di orientamento in uscita ed eventuali esperienze di alternanza scuola-lavoro



costituiscono parte del percorso formativo per l'ultimo anno di corso di ciascun indirizzo. Si allegano le proposte di progetto curriculare e tematiche per l'A.S. 2020/2021.

Allegato:

PROGETTI_aggiornamento_2022 2025.pdf

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Traguardi di competenza

○ Nucleo tematico collegato al traguardo: L'EDUCAZIONE CIVICA (Liceo Scientifico)

PREMESSA

RIFERIMENTI NORMATIVI

- LEGGE 20 agosto 2019, n. 92 "Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica":
- "Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica" adottate in applicazione della Legge 20 Agosto 2019 n. 92 ed emanate con decreto del Ministro dell'Istruzione n. 35 del 22 Giugno 2020.

L'INSEGNAMENTO

L'elaborazione del Curricolo di Istituto relativo alla disciplina Educazione Civica è orientata secondo un'impostazione interdisciplinare che coinvolge le discipline sia degli insegnamenti obbligatori che dell'area di indirizzo e di potenziamento.

Il Curricolo si sviluppa trasversalmente comprendendo i tre nuclei tematici individuati:

- COSTITUZIONE DIRITTO (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà;
- SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e



del territorio;

- CITTADINANZA DIGITALE.

Gli argomenti trattati sono condivisi dal Consiglio di Classe ed il Curricolo approvato dal Collegio dei Docenti. L'orario dedicato all'insegnamento è stato strutturato all'interno delle discipline curriculari sulla base di ciascuna programmazione didattica prevista nelle singole discipline, prevedendo anche lezioni in compresenza dei docenti in relazione agli argomenti trattati ed attività in video conferenza.

METODOLOGIA DIDATTICA

L'insegnamento è stato impartito privilegiando il dialogo con lo studente alternato alla lezione frontale: lo studente, invitato a riflettere e condividere le esperienze e/o le notizie di ordine sociale, politico, ambientale o giuridico è stato coinvolto attivamente nelle tematiche trattate.

Privilegiato il ruolo attivo dello studente favorendo strumenti didattici quali il cooperative-learning.

VALUTAZIONE

La valutazione delle competenze dello studente raggiunte sulla base degli obiettivi e delle finalità tracciate dal Curricolo, i cui criteri specifici per la materia sono deliberati dal Collegio Docenti per le singole discipline ed inseriti nel P.T.O.F., è raccolta dai docenti del Consiglio di classe nella realizzazione dei percorsi interdisciplinari.

In sede di scrutinio il docente Coordinatore dell'insegnamento formula la proposta di valutazione acquisendo le indicazioni dai docenti contitolari della disciplina Educazione Civica.

(*) Come disposto dalla Legge, l'insegnamento di Educazione Civica è stato oggetto delle valutazioni periodiche e finali ex lege, articolo 2, comma 6 della legge 20 agosto 2019, n. 92.

PROGETTAZIONE DIDATTICA PER L'INSEGNAMENTO DELL'EDUCAZIONE CIVICA



Piano per diventare cittadini responsabili di uno sviluppo sostenibile

delibera del Collegio Docenti del 04/11/2020

Anno Scolastico 2022-2023

PREMESSA

La legge n°92 del 20 agosto 2019 introduce l'Educazione Civica obbligatoria in tutti gli ordini di scuola a partire dall'anno scolastico 2020/21. Un curriculum di almeno 33 ore annue valutato come una disciplina anche se svolto in forma trasversale. Un curriculum progettuale in cui definire le modalità orarie e le modalità di valutazione dei percorsi per il perseguimento di finalità e competenze legate ad alcuni nodi tematici. L'Istituto Paritario "G. Parini", in quanto essenza della formazione degli studenti in termini di esercizio della cittadinanza, non è solo luogo di studio degli assetti istituzionali e sistemi di regole ma si propone di coniugare saperi e modelli, contenuti e comportamenti, teoria, etica e prassi. La finalità principale, dunque, è quella di promuovere tra gli studenti i valori di cittadinanza, che saranno rimodulati come valori universali di un rinnovato patto tra l'uomo e il suo habitat. Ciò vuol dire prendersi cura del futuro dei nostri alunni per cui, nel tracciare il curriculum di Educazione Civica per una ricostruzione del tessuto ambientale, sociale ed economico, i nuclei tematici dell'insegnamento, come indicato dalle Linee guida del Ministero dell'Istruzione, si incardineranno con gli obiettivi dell'Agenda 2030. Dunque, dall'esame delle tematiche previste all'art. 3 (Sviluppo delle competenze e obiettivi di apprendimento) che si riportano di seguito, si può constatare come esse risultano perfettamente in linea con i 17 obiettivi dell'Agenda 2030:

- a) Costituzione, istituzioni dello Stato italiano, dell'Unione europea e degli organismi internazionali; storia della bandiera e dell'inno nazionale;
- b) Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile, adottata dall'Assemblea generale delle Nazioni Unite il 25 settembre 2015;
- c) educazione alla cittadinanza digitale, secondo le disposizioni dell'articolo 5;
- d) elementi fondamentali di diritto, con particolare riguardo al diritto del lavoro;



- e) educazione ambientale, sviluppo eco-sostenibile e tutela del patrimonio ambientale, delle identità, delle produzioni e delle eccellenze territoriali e agroalimentari;
- f) educazione alla legalità e al contrasto delle mafie;
- g) educazione al rispetto e alla valorizzazione del patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni;
- h) formazione di base in materia di protezione civile.

Nell'ambito dell'insegnamento trasversale dell'educazione civica sono altresì promosse l'educazione stradale, l'educazione alla salute e al benessere, l'educazione al volontariato e alla cittadinanza attiva. Tutte le azioni sono finalizzate ad alimentare e rafforzare il rispetto nei confronti delle persone, degli animali e della natura. Inoltre, le Linee guida del Ministero dell'Istruzione in applicazione della Legge n. 92 individuano la COSTITUZIONE, lo SVILUPPO SOSTENIBILE e la CITTADINANZA DIGITALE come nodi concettuali centrali dell'attività di insegnamento.

OBIETTIVI, COMPETENZE DI RICERCA, ANALISI, VALUTAZIONE

- progettare e portare avanti una ricerca, anche attraverso le tecnologie digitali, su problemi globali, le loro cause, conseguenze e possibili azioni da intraprendere;
- fornire evidenze per supportare dichiarazioni, argomentazioni e prospettive;
- identificare ed analizzare problemi, argomentazioni e prospettive;
- analizzare e valutare le evidenze e i ragionamenti usati a supporto di dichiarazioni, argomentazioni e prospettive;
- analizzare e valutare in modo critico le fonti, anche digitali, e/o i processi a supporto della ricerca, delle argomentazioni, delle prospettive e di una conclusione/soluzione;
- sviluppare una linea di ragionamento che supporti una argomentazione, una prospettiva, una possibile soluzione e una conclusione /soluzione.

COMPETENZE DI RIFLESSIONE



- considerare i diversi punti di vista in modo oggettivo e con empatia;
- motivare il proprio punto di vista usando evidenze e ragionamento;
- acquisire consapevolezza su come la ricerca, il coinvolgimento in diverse prospettive e punti di vista e il lavoro di gruppo hanno influenzato il proprio apprendimento.

COMPETENZE NELLA COMUNICAZIONE E NELLA COLLABORAZIONE

- selezionare ed introdurre questioni importanti, evidenze e prospettive con chiarezza ed in modo strutturato;
- contribuire ad uno scopo comune e a dei risultati condivisi in un progetto di gruppo.
- presentare in modo efficace, attraverso diversi supporti e programmi informatici, una ricerca o un progetto gestendo informazioni testuali, iconografiche, video.

L'insegnamento sarà attribuito in contitolarità a tutti i docenti di ciascun Consiglio di Classe, competenti per i diversi obiettivi/risultati di apprendimento condivisi in sede di programmazione dai rispettivi Consigli di classe. I docenti coinvolti, per i quali si è definito in sede dipartimentale il tempo utile per lo svolgimento di ciascuna azione didattica, dovranno documentare nella programmazione individuale le ore relative all'assolvimento delle unità didattiche. Il coordinamento all'interno di ciascun Consiglio, come indicato in sede dipartimentale, è affidato ad uno dei docenti contitolari dell'insegnamento. La progettazione annuale seguirà una scansione determinata da nodi tematici in cui sono stati raggruppati i 17 obiettivi dell'Agenda 2030.

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà
- SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio
- CITTADINANZA DIGITALE

Aspetti qualificanti del curricolo



Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Educazione alla cittadinanza Per educazione alla cittadinanza si intendono gli aspetti dell'istruzione scolastica volta a preparare gli studenti a diventare cittadini attivi garantendo loro conoscenze, competenze e capacità necessarie a contribuire allo sviluppo e al benessere della società in cui vivono. Si tratta di un concetto ampio, che racchiude non solo l'insegnamento e l'apprendimento in classe, ma anche l'esperienza pratica acquisita durante l'attività scolastica e l'esperienza extrascolastica. L'educazione alla cittadinanza può assumere una dimensione interdisciplinare. In quanto dimensione interdisciplinare, tutti gli insegnanti contribuiscono ad attuare gli obiettivi connessi definiti nei curricula nazionali. Le attività in regime di ampliamento dell'offerta formativa (i corsi opzionali "Parini PM", le attività in collaborazione o convenzione e di Alternanza Scuola Lavoro) concorrono allo sviluppo delle competenze sociali e di cittadinanza. Nell'ambito dell'area interdisciplinare "Cittadinanza e Costituzione" lanciata nel 2008 e attualmente in corso, tutti gli insegnanti includono obiettivi legati alla cittadinanza e alla costituzione nell'insegnamento della loro materia o area tematica. Realizzano inoltre progetti didattici mirati all'approfondimento della conoscenza della Costituzione italiana da parte degli alunni e allo sviluppo dei valori della cittadinanza attiva. La valutazione degli studenti in relazione a queste specifiche attività è di competenza degli insegnanti dell'area storico-sociale. Allo scopo di dare per ciascuno studente un quadro complessivo delle competenze di cittadinanza, l'Istituto ha elaborato una griglia di valutazione delle competenze chiave per l'apprendimento che monitora alcune delle competenze chiave di cittadinanza europea, integrandole nella valutazione del comportamento, inteso come complesso degli aspetti psicologici e relazionali coinvolti nel processo di apprendimento.

Allegato:

griglia valutazione comp.citt..pdf

Dettaglio Curricolo plesso: LICEO LINGUISTICO "GIUSEPPE



PARINI"

SCUOLA SECONDARIA II GRADO

Curricolo di scuola

Il curriculum Primo biennio Per ciascun indirizzo di studio attivato, il primo biennio è orientato al consolidamento di conoscenze e competenze per tutti gli assi culturali, nonché allo sviluppo delle competenze metacognitive. Particolare cura è riservata alla dimensione emotiva del soggetto in età evolutiva. In particolare, l'Istituto Parini concentra l'azione formativa e didattica sulle seguenti competenze: - Competenze chiave di cittadinanza - Competenze sociali - Competenze metacognitive - Intelligenza emotiva L'Istituto certifica il livello di conoscenze e competenze mediante appositi strumenti di osservazione e certificazione. Un resoconto di tale certificazione costituirà parte del curriculum digitale di ciascun allievo. Secondo biennio Per ciascun indirizzo di studio attivato, il secondo biennio è orientato al progressivo incontro dell'allievo con le proprie specificità. L'Istituto Parini, a tale scopo, orienta la propria azione formativa e didattica al potenziamento dello stile di apprendimento individuale e alla valorizzazione delle attitudini personali, attingendo alla teoria delle intelligenze multiple formulata da Howard Gardner. - Classi terze: lavoro sugli stili di apprendimento - Classi quarte: didattica ispirata alla teoria delle intelligenze multiple, finalizzata anche all'individuazione dell'area disciplinare entro la quale sviluppare il percorso di approfondimento da presentare all'Esame di Stato. Nell'ottica di favorire le attitudini individuali dei suoi allievi, l'Istituto Parini dispone di strumenti idonei all'osservazione. Un resoconto di tale osservazione costituirà parte del curriculum digitale di ciascun allievo. Le attività di alternanza scuola-lavoro costituiscono parte integrante del percorso formativo per il secondo biennio. Ultimo anno L'ultimo anno di ciascun indirizzo attivato è orientato alla costruzione di un profilo in uscita per ciascun allievo. L'Istituto a tal proposito accompagna gli allievi nell'elaborazione del percorso individuale di approfondimento da presentare all'Esame di Stato e completa il curriculum digitale per ciascun allievo. Le attività di orientamento in uscita ed eventuali esperienze di alternanza scuola-lavoro costituiscono parte del percorso formativo per l'ultimo anno di corso di ciascun indirizzo. Si allegano le proposte di progetto curriculare e tematiche per l'A.S. 2023/2024.



Allegato:

PROGETTI_aggiornamento_2022 2025.pdf

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Traguardi di competenza

○ Nucleo tematico collegato al traguardo: L'EDUCAZIONE CIVICA (Liceo Linguistico)

PREMESSA

RIFERIMENTI NORMATIVI

- LEGGE 20 agosto 2019, n. 92 "Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica":
- "Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica" adottate in applicazione della Legge 20 Agosto 2019 n. 92 ed emanate con decreto del Ministro dell'Istruzione n. 35 del 22 Giugno 2020.

L'INSEGNAMENTO

L'elaborazione del Curricolo di Istituto relativo alla disciplina Educazione Civica è orientata secondo un'impostazione interdisciplinare che coinvolge le discipline sia degli insegnamenti obbligatori che dell'area di indirizzo e di potenziamento.

Il Curricolo si sviluppa trasversalmente comprendendo i tre nuclei tematici individuati:

- COSTITUZIONE DIRITTO (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà;
- SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del



territorio;

· CITTADINANZA DIGITALE.

Gli argomenti trattati sono condivisi dal Consiglio di Classe ed il Curricolo approvato dal Collegio dei Docenti. L'orario dedicato all'insegnamento è stato strutturato all'interno delle discipline curriculari sulla base di ciascuna programmazione didattica prevista nelle singole discipline, prevedendo anche lezioni in compresenza dei docenti in relazione agli argomenti trattati ed attività in video conferenza.

METODOLOGIA DIDATTICA

L'insegnamento è stato impartito privilegiando il dialogo con lo studente alternato alla lezione frontale: lo studente, invitato a riflettere e condividere le esperienze e/o le notizie di ordine sociale, politico, ambientale o giuridico è stato coinvolto attivamente nelle tematiche trattate.

Privilegiato il ruolo attivo dello studente favorendo strumenti didattici quali il cooperative-learning.

VALUTAZIONE

La valutazione delle competenze dello studente raggiunte sulla base degli obiettivi e delle finalità tracciate dal Curricolo, i cui criteri specifici per la materia sono deliberati dal Collegio Docenti per le singole discipline ed inseriti nel P.T.O.F., è raccolta dai docenti del Consiglio di classe nella realizzazione dei percorsi interdisciplinari.

In sede di scrutinio il docente Coordinatore dell'insegnamento formula la proposta di valutazione acquisendo le indicazioni dai docenti contitolari della disciplina Educazione Civica.

(*) Come disposto dalla Legge, l'insegnamento di Educazione Civica è stato oggetto delle valutazioni periodiche e finali ex lege, articolo 2, comma 6 della legge 20 agosto 2019, n. 92.



PROGETTAZIONE DIDATTICA PER L'INSEGNAMENTO DELL'EDUCAZIONE CIVICA

Piano per diventare cittadini responsabili di uno sviluppo sostenibile

delibera del Collegio Docenti del 04/11/2020

Anno Scolastico 2022-2023

PREMESSA

La legge n°92 del 20 agosto 2019 introduce l'Educazione Civica obbligatoria in tutti gli ordini di scuola a partire dall'anno scolastico 2020/21. Un curriculum di almeno 33 ore annue valutato come una disciplina anche se svolto in forma trasversale. Un curriculum progettuale in cui definire le modalità orarie e le modalità di valutazione dei percorsi per il perseguimento di finalità e competenze legate ad alcuni nodi tematici. L'Istituto Paritario "G. Parini", in quanto essenza della formazione degli studenti in termini di esercizio della cittadinanza, non è solo luogo di studio degli assetti istituzionali e sistemi di regole ma si propone di coniugare saperi e modelli, contenuti e comportamenti, teoria, etica e prassi. La finalità principale, dunque, è quella di promuovere tra gli studenti i valori di cittadinanza, che saranno rimodulati come valori universali di un rinnovato patto tra l'uomo e il suo habitat. Ciò vuol dire prendersi cura del futuro dei nostri alunni per cui, nel tracciare il curriculum di Educazione Civica per una ricostruzione del tessuto ambientale, sociale ed economico, i nuclei tematici dell'insegnamento, come indicato dalle Linee guida del Ministero dell'Istruzione, si incardineranno con gli obiettivi dell'Agenda 2030. Dunque, dall'esame delle tematiche previste all'art. 3 (Sviluppo delle competenze e obiettivi di apprendimento) che si riportano di seguito, si può constatare come esse risultano perfettamente in linea con i 17 obiettivi dell'Agenda 2030:

- a) Costituzione, istituzioni dello Stato italiano, dell'Unione europea e degli organismi internazionali; storia della bandiera e dell'inno nazionale;
- b) Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile, adottata dall'Assemblea generale delle Nazioni Unite il 25 settembre 2015;
- c) educazione alla cittadinanza digitale, secondo le disposizioni dell'articolo 5;
- d) elementi fondamentali di diritto, con particolare riguardo al diritto del lavoro;
- e) educazione ambientale, sviluppo eco-sostenibile e tutela del patrimonio ambientale, delle identità, delle produzioni e delle eccellenze territoriali e agroalimentari;



f) educazione alla legalità e al contrasto delle mafie;

g) educazione al rispetto e alla valorizzazione del patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni;

h) formazione di base in materia di protezione civile.

Nell'ambito dell'insegnamento trasversale dell'educazione civica sono altresì promosse l'educazione stradale, l'educazione alla salute e al benessere, l'educazione al volontariato e alla cittadinanza attiva. Tutte le azioni sono finalizzate ad alimentare e rafforzare il rispetto nei confronti delle persone, degli animali e della natura. Inoltre, le Linee guida del Ministero dell'Istruzione in applicazione della Legge n. 92 individuano la COSTITUZIONE, lo SVILUPPO SOSTENIBILE e la CITTADINANZA DIGITALE come nodi concettuali centrali dell'attività di insegnamento.

OBIETTIVI, COMPETENZE DI RICERCA, ANALISI, VALUTAZIONE

- progettare e portare avanti una ricerca, anche attraverso le tecnologie digitali, su problemi globali, le loro cause, conseguenze e possibili azioni da intraprendere;
- fornire evidenze per supportare dichiarazioni, argomentazioni e prospettive;
- identificare ed analizzare problemi, argomentazioni e prospettive;
- analizzare e valutare le evidenze e i ragionamenti usati a supporto di dichiarazioni, argomentazioni e prospettive;
- analizzare e valutare in modo critico le fonti, anche digitali, e/o i processi a supporto della ricerca, delle argomentazioni, delle prospettive e di una conclusione/soluzione;
- sviluppare una linea di ragionamento che supporti una argomentazione, una prospettiva, una possibile soluzione e una conclusione /soluzione.

COMPETENZE DI RIFLESSIONE

- considerare i diversi punti di vista in modo oggettivo e con empatia;
- motivare il proprio punto di vista usando evidenze e ragionamento;
- acquisire consapevolezza su come la ricerca, il coinvolgimento in diverse prospettive e



punti di vista e il lavoro di gruppo hanno influenzato il proprio apprendimento.

COMPETENZE NELLA COMUNICAZIONE E NELLA COLLABORAZIONE

- selezionare ed introdurre questioni importanti, evidenze e prospettive con chiarezza ed in modo strutturato;
- contribuire ad uno scopo comune e a dei risultati condivisi in un progetto di gruppo.
- presentare in modo efficace, attraverso diversi supporti e programmi informatici, una ricerca o un progetto gestendo informazioni testuali, iconografiche, video.

L'insegnamento sarà attribuito in contitolarità a tutti i docenti di ciascun Consiglio di Classe, competenti per i diversi obiettivi/risultati di apprendimento condivisi in sede di programmazione dai rispettivi Consigli di classe. I docenti coinvolti, per i quali si è definito in sede dipartimentale il tempo utile per lo svolgimento di ciascuna azione didattica, dovranno documentare nella programmazione individuale le ore relative all'assolvimento delle unità didattiche. Il coordinamento all'interno di ciascun Consiglio, come indicato in sede dipartimentale, è affidato ad uno dei docenti contitolari dell'insegnamento. La progettazione annuale seguirà una scansione determinata da nodi tematici in cui sono stati raggruppati i 17 obiettivi dell'Agenda 2030.

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà
- SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio
- CITTADINANZA DIGITALE

Monte ore annuali

Scuola Secondaria II grado



	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Educazione alla cittadinanza Per educazione alla cittadinanza si intendono gli aspetti dell'istruzione scolastica volta a preparare gli studenti a diventare cittadini attivi garantendo loro conoscenze, competenze e capacità necessarie a contribuire allo sviluppo e al benessere della società in cui vivono. Si tratta di un concetto ampio, che racchiude non solo l'insegnamento e l'apprendimento in classe, ma anche l'esperienza pratica acquisita durante l'attività scolastica e l'esperienza extrascolastica. L'educazione alla cittadinanza può assumere una dimensione interdisciplinare. In quanto dimensione interdisciplinare, tutti gli insegnanti contribuiscono ad attuare gli obiettivi connessi definiti nei curricoli nazionali. Le attività in regime di ampliamento dell'offerta formativa (i corsi opzionali "Parini PM", le attività in collaborazione o convenzione e di Alternanza Scuola Lavoro) concorrono allo sviluppo delle competenze sociali e di cittadinanza. Nell'ambito dell'area interdisciplinare "Cittadinanza e Costituzione" lanciata nel 2008 e attualmente in corso, tutti gli insegnanti includono obiettivi legati alla cittadinanza e alla costituzione nell'insegnamento della loro materia o area tematica. Realizzano inoltre progetti didattici mirati all'approfondimento della conoscenza della Costituzione italiana da parte degli alunni e allo sviluppo dei valori della cittadinanza attiva. La valutazione degli studenti in relazione a queste specifiche attività è di competenza degli insegnanti dell'area storico-sociale. Allo scopo di dare per ciascuno studente un quadro complessivo delle competenze di cittadinanza, l'Istituto ha elaborato una griglia di valutazione delle competenze chiave per l'apprendimento che monitora



alcune delle competenze chiave di cittadinanza europea, integrandole nella valutazione del comportamento, inteso come complesso degli aspetti psicologici e relazionali coinvolti nel processo di apprendimento.

Allegato:

griglia di valutazione delle competenze chiave per l'apprendimento.pdf



Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO)

● L'ALTERNANZA COME OPPORTUNITA'

PCTO - Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento

La **legge 107/2015** (commi 33-43 art. 1) sistematizza l'alternanza scuola lavoro dall'a.s. 2015-2016 nel secondo ciclo di istruzione, attraverso la previsione di **percorsi obbligatori di alternanza nel secondo biennio e nell'ultimo anno della scuola secondaria di secondo grado**, con una differente durata complessiva rispetto agli ordinamenti: almeno 400 ore negli istituti tecnici e professionali e almeno 200 ore nei licei, da inserire nel Piano triennale dell'offerta formativa è stata aggiornata dalla Legge 30 dicembre 2018, n. 145, che ha ridotto le ore di attività a 90 per il triennio di ogni istituzione liceale.

I PCTO secondo la normativa, pertanto, costituiscono una metodologia didattica per offrire agli studenti la possibilità di *fare scuola in situazione lavorativa* e di *"apprendere facendo"*, alternando periodi di studio e di pratica. Una modalità di realizzazione del percorso formativo progettata e attuata dall'istituzione scolastica e formativa, in collaborazione con le organizzazioni, che insieme intervengono per la definizione dei fabbisogni formativi del territorio, la progettazione curriculare, l'erogazione del percorso formativo e la valutazione. Si tratta di "nuova visione" della formazione, che nasce dal superamento della separazione tra momento formativo e momento applicativo e si basa su una concezione in cui educazione formale, informale ed esperienza di lavoro si combinano in un unico progetto formativo.

Lo studente che partecipa ai percorsi in "Alternanza", durante l'anno scolastico frequenta regolarmente le attività didattiche curricolari in aula e svolge attività pratiche in organizzazione durante l'anno scolastico. Al termine dell'anno scolastico, lo studente consegue il titolo di studio previsto dal percorso curricolare ed una o più certificazioni relative alle competenze acquisite partecipando alla formazione in "Alternanza".



Le finalità

I percorsi di formazione di PCTO sono realizzati con l'obiettivo di:

- attuare modalità di apprendimento flessibili che colleghino sistematicamente la formazione in aula con l'esperienza pratica;
- arricchire la formazione acquisita dagli studenti nei percorsi scolastici e formativi, con l'acquisizione di competenze spendibili anche nel mercato del lavoro;
- favorire l'orientamento dei giovani per valorizzarne le vocazioni personali, gli interessi e gli stili di apprendimento individuali;
- realizzare un organico collegamento delle istituzioni scolastiche e formative con il mondo del lavoro, consentendo la partecipazione attiva di tali soggetti nei processi formativi;
- correlare l'offerta formativa allo sviluppo culturale, sociale ed economico del territorio.

L'organizzazione

Le attività necessarie per realizzare percorsi di formazione PCTO devono essere:

- progettate
- attuate
- verificate
- valutate

A tal fine l'organizzazione (es: aziende, associazioni, enti pubblici e privati, studi professionali ed altri soggetti a diverso titolo coinvolti nei processi di carattere lavorativo) aderisce ad un partenariato promosso dalla Scuola e composto dai referenti delle organizzazioni, i coordinatori del progetto in Pcto delle varie classi della scuola, un referente della Camera di Commercio, un rappresentante dell'Ufficio Scolastico Provinciale, i rappresentanti di enti pubblici e/o privati, i rappresentanti delle Province.

Tutti i rappresentanti del partenariato saranno i componenti di un gruppo di lavoro o "comitato tecnico" che progetta, programma e verifica le attività della formazione in "Alternanza".

L'organizzazione svolge un ruolo importante dal punto di vista formativo nella realizzazione dei percorsi di formazione in Alternanza Scuola-Lavoro; l'integrazione delle attività pratiche in azienda con le conoscenze acquisite nella formazione scolastica rappresenta un elemento cardine per il raggiungimento degli obiettivi dell'Alternanza.



Lo studente che frequenta un percorso di formazione in PCTO, segue regolarmente le attività didattiche curricolari in aula, ma svolge anche attività pratiche in organizzazione durante l'anno scolastico.

I percorsi in "PCTO" attivano un processo formativo che si realizza non più soltanto in classe, considerata come luogo esclusivo di apprendimento, ma anche in contesti lavorativi. Lo studente apprende, pertanto, i contenuti elaborati in classe attraverso l'esperienza di lavoro.

Per programmare ed organizzare la permanenza degli studenti negli ambienti di lavoro, l'Organizzazione condivide e programma con la Scuola i seguenti aspetti:

- le attività da svolgere in organizzazione;
- i tempi di permanenza in organizzazione ed i periodi;
- il numero degli studenti;
- il materiale didattico per gli studenti;
- gli ambiti formativi relativi alle competenze e conoscenze che gli studenti dovranno acquisire.

Il ruolo e le attività della Scuola

Nei percorsi in Alternanza Scuola Lavoro la Scuola svolge, in sinergia con le Organizzazioni, il ruolo di soggetto attuatore ed in particolare quello di:

- progettazione integrata dei percorsi, progettando con le Organizzazioni e gli altri soggetti coinvolti, i percorsi di formazione degli allievi, in coerenza con gli obiettivi definiti nella fase iniziale e nell'ottica di favorire e supportare l'acquisizione di specifiche competenze e conoscenze, coerenti con il percorso di studi intrapreso dagli studenti;
- attivazione del sistema tutoriale, individuando uno o più tutor/referenti tra i docenti della scuola che seguiranno gli studenti durante tutto il percorso di formazione;
- certificazione dell'apprendimento, valutando e certificando le competenze acquisite dagli studenti.

La valutazione degli allievi

Il tutor aziendale nel percorso di Alternanza Scuola-Lavoro deve fornire all'Istituzione Scolastica gli elementi utili a:



- verificare l'efficacia del processo formativo;
- valutare le attività dello studente.

L'Organizzazione realizza queste fasi di valutazione e di verifica con modalità, tempi e strumenti programmati e condivisi con la Scuola.

Le valutazioni fornite dall'Organizzazione permetteranno all'Istituzione Scolastica di fare una valutazione globale e conclusiva in merito al raggiungimento degli obiettivi formativi.

La Scuola certificherà le competenze acquisite dagli studenti in formazione di "PCTO".

Articolazione dell'attività di PCTO

ATTIVITA'	SOGGETTI COINVOLTI	MODALITA'
L'ASL: LINEE GUIDA (finalità, organizzazione, documentazione)	Coordinatore Didattico, Legale Rappresentante, Referente ASL, Tutor scolastico, tutor aziendale	(orario scolastico) Patto formativo firmato e compilato dall'alunno e da chi ha la sua patria potestà (ALLEGATO A) Convenzione firmata tra istituto e comune da redigere (ALLEGATO B) Valutazione dei rischi per l'attività di asl da far compilare al Tutor



L'OFFERTA FORMATIVA

Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO)

PTOF 2022 - 2025

		aziendale (ALLEGATO C)
Conoscenze di base: mercato e legislazione del lavoro	Esperti dal mondo del lavoro, Direttore, Referente ASL	(orario scolastico)
Conoscenze di base: organizzazione aziendale	Esperti dal mondo del lavoro, Coordinatore Didattico, docenti, Referente PCTO	(orario scolastico)
Conoscenze di base: sicurezza negli ambienti di lavoro	Esperti dal mondo del lavoro, Referente ASL	(orario scolastico)
ASL nell'orario annuale dei piani di studio: inserimento nelle aziende	Tutor scolastico, tutor aziendale	Individualmente o in piccoli gruppi; in orario scolastico
	Docenti	(presentazione cv in classe, stesura



Presentazione di sé: stesura cv		in attività individuali, revisione in classe)
Valutazione e autovalutazione	Tutor aziendali/tutor scolastico Coordinatore Didattico	Relazione da parte degli allievi sull'attività svolta e Scheda di valutazione del percorso di alternanza scuola lavoro da parte dello studente (ALLEGATO D) Scheda di valutazione studente a cura della struttura ospitante (ALLEGATO E)

Scheda di osservazione dell'attività di PCTO

	scadente	accettabile	soddisfacente	discreto	buono
Frequenza					
Osservazioni dello studente sulla qualità dell'esperienza					
Osservazioni del tutor sull'apporto personale					



L'OFFERTA FORMATIVA

Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO)

PTOF 2022 - 2025

dello stagista					
Osservazione della commissione sulla qualità della relazione					
Osservazioni complessive della commissione sull'esperienza					

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Soggetti coinvolti

- "Ente Privato (EPV)

Durata progetto

- Annuale

Modalità di valutazione prevista

Scheda di valutazione dell'esperienza di PCTO

A.S. 2023/2024	P.C.T.O. PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO
ALLIEVO	



L'OFFERTA FORMATIVA

Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO)

PTOF 2022 - 2025

CLASSE		
AZIENDA /ENTE		
TUTOR AZ./ENTE		
PERIODO	DAL _____	AL _____

PADRONANZA DELLE COMPETENZE

COMPETENZE	INDICATORI	GRADI	DESCRITTORI	PUNTI
Competenze di scienza e tecnologia Competenza digitale	Precisione e destrezza nell'utilizzo degli strumenti e delle tecnologie	4	Usa strumenti e tecnologie con precisione, destrezza e efficienza. Trova soluzione ai problemi tecnici, unendo manualità, spirito pratico a intuizione	
		3	Usa strumenti e tecnologie con discreta precisione e destrezza. Trova soluzione ad alcuni problemi tecnici con discreta manualità, spirito pratico e discreta intuizione	
		2	Usa strumenti e tecnologie al minimo delle loro potenzialità	
		1	Utilizza gli strumenti e le tecnologie in modo assolutamente inadeguato	
Competenze sociali e civiche	Rispetto delle regole e dei tempi in azienda	4	I comportamenti ed il linguaggio dell'allievo esprimono grande rilevanza circa il rispetto delle regole ed i tempi delle giornate in azienda	
		3	L'allievo rispetta tendenzialmente le regole	



L'OFFERTA FORMATIVA

Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO)

PTOF 2022 - 2025

			ed i tempi legati alle giornate di formazione in azienda	
		2-1	L'allievo concepisce le regole ed i tempi in senso "elastico" e si riserva di decidere di volta in volta circa la puntualità in azienda	
		4	L'allievo attribuisce grande rilevanza al modo di porsi in azienda e nel linguaggio da adottare, impegnandosi di conseguenza	
		3	L'allievo riconosce le principali regole del decoro e del linguaggio da tenere in azienda e si conforma in linea di massima ad esse	
Imparare ad imparare	Curiosità	2-1	L'allievo evidenzia una concezione soggettiva ed "elastica" del modo di presentarsi in azienda e del linguaggio da adottare	
		4	Ha una forte motivazione all' esplorazione e all'approfondimento del compito. Si lancia alla ricerca di informazioni/alla ricerca di dati ed elementi che caratterizzano il problema. Pone domande	
		3	Ha una buona motivazione all' esplorazione e all'approfondimento del compito. Ricerca informazioni/ dati ed elementi che caratterizzano il problema	
		2	Ha una motivazione minima all' esplorazione del compito. Solo se sollecitato ricerca informazioni / dati ed elementi che caratterizzano il problema	
		1	Sembra non avere motivazione all' esplorazione del compito	



Imparare ad imparare	Relazione con il tutor e le altre figure adulte	4	L'allievo entra in relazione con gli adulti con uno stile aperto e costruttivo	
		3	L'allievo si relaziona con gli adulti adottando un comportamento pienamente corretto	
		2	Nelle relazioni con gli adulti l'allievo manifesta una correttezza essenziale	
		1	L'allievo mostra lacune nella cura delle relazioni con adulti	
	Correttezza	4	L'assolvimento delle consegne è eccellente dal punto di vista della corretta esecuzione	
		3	Le consegne sono eseguite correttamente secondo i parametri di accettabilità	
		2	Le consegne sono eseguite in modo sufficientemente corretto	
		1	L'esecuzione delle consegne presenta lacune relativamente alla correttezza dell'operato	
	Tempi di realizzazione delle consegne	4	Il periodo necessario per la realizzazione è conforme a quanto indicato e l'allievo ha utilizzato in modo efficace il tempo a disposizione	
		3	Il periodo necessario per la realizzazione è di poco più ampio rispetto a quanto indicato e l'allievo ha utilizzato in modo efficace - se pur lento - il tempo a disposizione	
		2-1	Il periodo necessario per la realizzazione è più ampio rispetto a quanto indicato e l'allievo ha disperso il tempo a disposizione	



L'OFFERTA FORMATIVA

Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO)

PTOF 2022 - 2025

	Autonomia	4	È completamente autonomo nello svolgere il compito, nella scelta degli strumenti e/o delle informazioni, anche in situazioni nuove. È di supporto agli altri in tutte le situazioni	
		3	È autonomo nello svolgere il compito, nella scelta degli strumenti e/o delle informazioni. È di supporto agli altri	
		2	Ha un'autonomia limitata nello svolgere il compito, nella scelta degli strumenti e/o delle informazioni ed abbisogna spesso di spiegazioni integrative e di guida	
		1	Non è autonomo nello svolgere il compito e nella scelta degli strumenti e/o delle informazioni; procede solo se supportato	
Consapevolezza ed espressione culturale	Ricerca e gestione delle informazioni	4	Ricerca, raccoglie e organizza le informazioni con attenzione al metodo. Le sa ritrovare e riutilizzare al momento opportuno e interpretare secondo una chiave di lettura.	
		3	Ricerca, raccoglie e organizza le informazioni con discreta attenzione al metodo. Le sa ritrovare e riutilizzare al momento opportuno, dà un suo contributo di base all'interpretazione secondo una chiave di lettura	
		2	L'allievo ricerca le informazioni essenziali, raccogliendole e organizzandole in maniera appena adeguata	
		1	L'allievo non ricerca le informazioni oppure si muove senza alcun metodo	
	Capacità di cogliere i processi	4	È dotato di una capacità eccellente di cogliere i processi culturali e tecnologici che sottostanno al lavoro svolto	



	culturali e tecnologici sottostanti al lavoro svolto	3	È in grado di cogliere in modo soddisfacente i processi culturali e tecnologici che sottostanno al lavoro svolto
		2	Coglie i processi culturali e tecnologici essenziali che sottostanno al lavoro svolto
		1	Individua in modo lacunoso i processi sottesi al lavoro svolto

Eventuali osservazioni/commenti:

Data_____

Tutor_____

● COSTRUIRE IL PROPRIO FUTURO_Liceo Scientifico

Il progetto di PCTO per il Liceo Scientifico, dal titolo ***“Costruire il proprio futuro”***, viene realizzato nell’ambito della progettazione generale dell’Istituto Paritario “G. Parini” in coerenza con gli obiettivi inseriti nel PTOF. Nella scelta della formazione erogata in aula e delle visite didattiche in enti ospitanti, si è tenuto conto sia del curriculum didattico di carattere umanistico dei ragazzi che di quello scientifico, per poi cercare di coniugarli al meglio. Ci si è posti inoltre l’obiettivo di far emergere, in maniera graduale e precisa, le attitudini, i talenti, le capacità, le competenze e le propensioni dei ragazzi, tutti elementi questi di cui si potrà tener conto nella progettazione futura del percorso di alternanza scuola lavoro, prevedendo quindi un periodo di attività in una struttura ospitante che.

OBIETTIVI:



L'obiettivo del progetto è quello di approfondire le tematiche scientifiche e umanistiche affrontate durante l'attività didattica curricolare, attraverso lezioni in aula e esperienze dirette in strutture ospitanti.

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Soggetti coinvolti

- "Ente Privato (EPV)

Durata progetto

- Annuale

Modalità di valutazione prevista

Secondo quanto previsto e descritto nel macro progetto "L'alternanza come opportunità".

● COSTRUIRE IL PROPRIO FUTURO_Liceo Scientifico Opzioni Scienze Applicate

Il progetto di PCTO per il Liceo Scientifico O.S.A., dal titolo "**Costruire il proprio futuro**", viene realizzato nell'ambito della progettazione generale dell'Istituto Paritario "G. Parini" in coerenza con gli obiettivi inseriti nel PTOF. Nella scelta della formazione



erogata in aula e delle visite didattiche in enti ospitanti, si è tenuto conto sia del curriculum didattico di carattere umanistico dei ragazzi che di quello scientifico, per poi cercare di coniugarli al meglio. Ci si è posti inoltre l'obiettivo di far emergere, in maniera graduale e precisa, le attitudini, i talenti, le capacità, le competenze e le propensioni dei ragazzi, tutti elementi questi di cui si potrà tener conto nella progettazione futura del percorso di alternanza scuola lavoro, prevedendo quindi un periodo di attività in una struttura ospitante che.

OBIETTIVI:

L'obiettivo del progetto è quello di approfondire le tematiche scientifiche e umanistiche affrontate durante l'attività didattica curricolare, attraverso lezioni in aula e esperienze dirette in strutture ospitanti.

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Soggetti coinvolti

- "Ente Privato (EPV)

Durata progetto

- Annuale

Modalità di valutazione prevista



Secondo quanto previsto e descritto nel macro progetto "L'alternanza come opportunità".

● COSTRUIRE IL PROPRIO FUTURO_Liceo Scientifico LiSS

Il progetto di PCTO per il Liceo Scientifico LiSS, dal titolo ***"Costruire il proprio futuro"***, viene realizzato nell'ambito della progettazione generale dell'Istituto Paritario "G. Parini" in coerenza con gli obiettivi inseriti nel PTOF. Nella scelta della formazione erogata in aula e delle visite didattiche in enti ospitanti, si è tenuto conto sia del curriculum didattico di carattere umanistico dei ragazzi che di quello scientifico, per poi cercare di coniugarli al meglio. Ci si è posti inoltre l'obiettivo di far emergere, in maniera graduale e precisa, le attitudini, i talenti, le capacità, le competenze e le propensioni dei ragazzi, tutti elementi questi di cui si potrà tener conto nella progettazione futura del percorso di alternanza scuola lavoro, prevedendo quindi un periodo di attività in una struttura ospitante che.

OBIETTIVI:

L'obiettivo del progetto è quello di approfondire le tematiche scientifiche e umanistiche affrontate durante l'attività didattica curricolare, attraverso lezioni in aula e esperienze dirette in strutture ospitanti.

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Soggetti coinvolti

- "Ente Privato (EPV)



Durata progetto

- Annuale

Modalità di valutazione prevista

Secondo quanto previsto e descritto nel macro progetto "L'alternanza come opportunità".

● COSTRUIRE IL PROPRIO FUTURO_Liceo Linguistico

Il progetto di PCTO per il Liceo Linguistico, dal titolo ***"Costruire il proprio futuro"***, viene realizzato nell'ambito della progettazione generale dell'Istituto Paritario "G. Parini" in coerenza con gli obiettivi inseriti nel PTOF. Nella scelta della formazione erogata in aula e delle visite didattiche in enti ospitanti, si è tenuto conto sia del curriculum didattico di carattere umanistico/scientifico dei ragazzi che di quello specificatamente linguistico, per poi cercare di coniugarli al meglio. Ci si è posti inoltre l'obiettivo di far emergere, in maniera graduale e precisa, le attitudini, i talenti, le capacità, le competenze e le propensioni dei ragazzi, tutti elementi questi di cui si potrà tener conto nella progettazione futura del percorso di alternanza scuola lavoro, prevedendo quindi un periodo di attività in una struttura ospitante che.

OBIETTIVI:

L'obiettivo del progetto è quello di approfondire le tematiche umanistiche/scientifiche e linguistiche affrontate durante l'attività didattica curricolare, attraverso lezioni in aula e esperienze dirette in strutture ospitanti.



Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Soggetti coinvolti

- "Ente Privato (EPV)

Durata progetto

- Annuale

Modalità di valutazione prevista

Secondo quanto previsto e descritto nel macro progetto "L'alternanza come opportunità".

● I PCTO COME OPPORTUNITA'

PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO P.C.T.O.

Il curriculum dei **Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento** (PCTO) progetta una serie di attività improntate prioritariamente alla finalità educativa, alla scoperta di sé, allo sviluppo di capacità relazionali e alla promozione delle attitudini, per favorire la partecipazione attiva alla cittadinanza e la scelta post-diploma. Si coniuga all'esperienza di trasferimento dei saperi appresi a scuola, in competenze esercitate attraverso vari ambiti professionali del territorio.



La nostra scuola, in ottemperanza alla legge n. 107 del 13 luglio 2015 e sulla base di una tradizione già consolidata, coinvolge nei PCTO tutte le classi terze e quarte. Per le classi quinte, in generale, i PCTO si trasformano in un percorso personalizzato di orientamento universitario sulla base delle offerte provenienti dalle Università e dalle altre istituzioni culturali.

I **Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento** sono realizzati con l'obiettivo di:

- attuare modalità di apprendimento flessibili che colleghino sistematicamente la formazione in aula con l'esperienza pratica;
- arricchire la formazione acquisita dagli studenti nei percorsi scolastici e formativi, con l'acquisizione di competenze spendibili anche nel mercato del lavoro;
- favorire l'orientamento dei giovani per valorizzarne le vocazioni personali, gli interessi e gli stili di apprendimento individuali;
- realizzare un organico collegamento delle istituzioni scolastiche e formative con il mondo del lavoro, consentendo la partecipazione attiva di tali soggetti nei processi formativi;
- correlare l'offerta formativa allo sviluppo culturale, sociale ed economico del territorio.

Tenuto conto della mission del nostro istituto, che è quella di offrire una formazione scientifica competitiva, senza dimenticare la cultura umanistica, i nostri studenti sono accolti dalle **realità produttive e occupazionali più importanti del territorio**.

- Attraverso i PCTO si sviluppano e si consolidano tutte le competenze finalizzate all'attuazione di una piena cittadinanza, competenze che il D.M. 139/2007 vuole acquisite al termine dell'istruzione obbligatoria per consentire allo studente una sempre più profonda consapevolezza di sé e delle proprie scelte per il futuro. Tali competenze sono:
 - imparare ad imparare;
 - progettare;
 - comunicare;
 - collaborare e partecipare;
 - agire in modo autonomo e responsabile;
 - risolvere problemi;



- individuare collegamenti e relazioni;
- acquisire ed interpretare l'informazione.

LA COMMISSIONE PCTO

La Commissione vaglia l'offerta dei PCTO e seleziona quelli più aderenti al profilo dell'indirizzo di studio; scrive il progetto e/o collabora alla sua stesura con l'ente esterno; associa, dove possibile, le discipline affini e definisce le competenze disciplinari coinvolte nei percorsi con il supporto dei dipartimenti interessati; individua, dove possibile, gli argomenti per la curvatura disciplinare.

In un secondo momento propone gli abbinamenti dei PCTO delle terze e quarte ai relativi coordinatori tutor.

Infine, in fase di progettazione dei percorsi, con il supporto dei dipartimenti, individua il/i docente/i della/e disciplina/e maggiormente coinvolta che sarà/anno chiamato/i a valutare l'attività svolta.

IL CONSIGLIO DI CLASSE

Accoglie, con eventuali osservazioni, le proposte del team e ripartisce al suo interno gli incarichi di monitoraggio, attuazione e valutazione.

Il tutor e il segretario hanno l'incarico di seguire il percorso complessivo dei ragazzi.

Il segretario, in particolare, ha quello di ricevere, controllare e conservare la documentazione degli studenti.

L'eventuale tirocinio estivo viene valutato a settembre, al rientro a scuola.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Valutazione del tutor aziendale

Disciplina e rispetto delle regole nelle varie fasi, specie durante il tirocinio. Il comportamento durante l'attività può influire sulla condotta nello scrutinio finale

Capacità organizzativa autonoma specialmente per quanto riguarda la documentazione e la



produzione finale

Ricaduta sulla valutazione curricolare di materie affini al percorso svolto scelte in base alla progettazione e alla definizione delle competenze disciplinari coinvolte nei percorsi individuate con il supporto dei dipartimenti interessati.

Gli studenti, nel corso del triennio, hanno svolto la seguente tipologia relativa ai Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento (ex Alternanza scuola lavoro) riassunti nella seguente tabella.

P.C.T.O. LICEO SCIENTIFICO

TITOLO DEL PROGETTO FORMATIVO	Ente partner e soggetti coinvolti	Competenze acquisite
CULTURA E AMBIENTE	Fai, Fondo Ambiente Italiano	• Sapersi adattare a contesti lavorativi multiculturali
	S.M.A., Legambiente, S.S.P. Reyer Venezia s.r.l.	• Reagire positivamente alla pressione lavorativa
	Progetto Get Up, Comune di Venezia, Servizi Educativi	• Essere accurati, diligenti ed attenti a ciò che si fa
	Comune di Venezia	• Capacità di trasmettere e condividere informazioni a tutti i propri interlocutori e di confrontarsi con loro
PEDAGOGICO	Comunità di Venezia	• Disponibilità a lavorare e collaborare con gli altri
ECONOMIA	Università Ca' Foscari Venezia	• Identificare le priorità e le criticità individuali e trovare soluzioni ai problemi
	Abate Zanetti Murano	• Capacità di svolgere i compiti assegnati sotto supervisione facendo ricorso alle proprie risorse
	Parafarmacie e Farmacie	• Comportamento organizzativo
MEDICINA – SALUTE- SPORT	Fisioterapia	• Essere responsabili della cura degli ambienti e degli strumenti
		• Saper utilizzare il linguaggio verbale e scritto



L'OFFERTA FORMATIVA

Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO)

PTOF 2022 - 2025

CUS Padova centro sportivo

- Consapevolezza riflessiva e critica
- Capacità di portare a termine i compiti

P.C.T.O. LICEO SCIENTIFICO O.S.A.

TITOLO DEL PROGETTO Ente partner e soggetti coinvolti Competenze acquisite

FORMATIVO

CULTURA E AMBIENTE

Fai, Fondo Ambiente Italiano

S.M.A., Legambiente, S.S.P. Reyer Venezia s.r.l.

Progetto Get Up, Comune di Venezia, Servizi Educativi

Comunità di Venezia

Parafarmacie e Farmacie

Fisioterapia

Reyer

PEDAGOGICO

MEDICINA - SALUTE-
SPORT

- Sapersi adattare a contesti lavorativi mutevoli
- Reagire positivamente alla pressione lavorativa
- Essere accurati, diligenti ed attenti a ciò che si fa
- Capacità di trasmettere e condividere in modo efficace le proprie conoscenze a tutti i propri interlocutori e di confrontarsi con loro
- Disponibilità a lavorare e collaborare con gli altri
- Identificare le priorità e le criticità individuali e di gruppo e trovare soluzioni ai problemi
- Capacità di svolgere i compiti assegnati sotto la supervisione facendo ricorso alle proprie risorse
- Comportamento organizzativo
- Essere responsabili della cura degli ambienti e degli strumenti
- Saper utilizzare il linguaggio verbale e scritto
- Consapevolezza riflessiva e critica



L'OFFERTA FORMATIVA

Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO)

PTOF 2022 - 2025

Capacità di portare a termine i compiti d

P.C.T.O. LICEO SCIENTIFICO INDIRIZZO SPORTIVO		
TITOLO DEL PROGETTO FORMATIVO	Ente partner e soggetti coinvolti	Competenze
CULTURA E AMBIENTE	Fai, Fondo Ambiente Italiano	· Sapersi adattare a contesti lavorativi
	S.M.A., Legambiente, S.S.P. Reyer Venezia s.r.l.	· Reagire positivamente alla pressione · controllo
	Progetto Get Up, Comune di Venezia, Servizi Educativi	· Essere accurati, diligenti ed attenti · Capacità di trasmettere e condividere · con tutti i propri interlocutori e di confronto
	Studio legale Studio commerciale	· Disponibilità a lavorare e collaborare · Identificare le priorità e le criticità · soluzioni ai problemi
PEDAGOGICO	Centro infanzia - materna	· Capacità di svolgere i compiti assegnati · costante supervisione facendo ricorso a
SPORT	Umana Reyer	· Comportamento organizzativo
	Venezia Calcio	· Essere responsabili della cura degli · strumenti
	Centro Equestre	· Saper utilizzare il linguaggio verbale
MEDICINA E SALUTE	Attività con brevetto BLS	· Consapevolezza riflessiva e critica
	rianimazione cardiopolmonare con l'uso del defibrillatore SNS-FIN	· Capacità di portare a termine i compiti



L'OFFERTA FORMATIVA

Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO)

PTOF 2022 - 2025

	Brevetto di salvamento acquatico-FIN Parafarmacie e Farmacie Fisioterapia	
ECONOMIA	Studio legale Studio commerciale	

P.C.T.O. LICEO LINGUISTICO

TITOLO DEL PROGETTO FORMATIVO	Ente partner e soggetti coinvolti	Competenze acquisite
CULTURA E AMBIENTE	Fai, Fondo Ambiente Italiano	<ul style="list-style-type: none"> Sapersi adattare a contesti lavorativi mutevoli Reagire positivamente alla pressione lavorativa
	S.M.A., Legambiente, S.S.P.	<ul style="list-style-type: none"> Essere accurati, diligenti ed attenti a ciò che si fa Capacità di trasmettere e condividere in modo efficace i propri interlocutori e di confrontarsi con loro efficacemente
	Libreria Ubik	<ul style="list-style-type: none"> Disponibilità a lavorare e collaborare con gli altri
	Università Ca' Foscari Venezia	<ul style="list-style-type: none"> Identificare le priorità e le criticità individuando i problemi
PEDAGOGIA	Grest Parrocchia, centri estivi	<ul style="list-style-type: none"> Capacità di svolgere i compiti assegnati senza supervisione facendo ricorso alle proprie risorse Comportamento organizzativo
	Università Ca' Foscari Venezia	<ul style="list-style-type: none"> Essere responsabili della cura degli ambienti,



L'OFFERTA FORMATIVA

Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO)

PTOF 2022 - 2025

TURISMO

Hotel

- Saper utilizzare il linguaggio verbale e scritto

Alberghi

- Consapevolezza riflessiva e critica

Musei

- Capacità di portare a termine i compiti di indi

Biennale

MEDIATORI LINGUISTICI

SSML Padova

ECONOMIA - AMMINISTRAZIONE

Studio commercialista

Tribunale di Venezia

GIURISPRUDENZA

Studio legale

S.S.P. Reyer Venezia s.r.l.

Calcio Venezia

Società sportive

SPORT

Polisportiva Terraglio La
Favorita

Società polisportiva
Terranuova

Modalità



- PCTO presso Struttura Ospitante

Soggetti coinvolti

- "Ente Privato (EPV)

Durata progetto

- Annuale

Modalità di valutazione prevista

Secondo quanto previsto e descritto nel macro progetto "L'alternanza come opportunità".



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● STUDIO GUIDATO

Il tutor formativo sosterrà gli alunni non tanto per la soluzione di problemi specifici inerenti alle singole discipline, quanto per l'acquisizione di un efficace metodo di studio e di una miglior gestione del tempo.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89

Risultati attesi

Autonomia didattica e metodologica.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
Biblioteche	Classica
Aule	Aula della classe

● POTENZIAMENTO LINGUA INGLESE

Il corso si prefigge di preparare gli studenti a sostenere gli esami di lingua Inglese per i livelli di B1, B2.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89

Risultati attesi

Certificazione linguistica.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Lingue

● CORSO BASE LINGUA STRANIERA (Francese - Spagnolo - Tedesco - Russo - Cinese)

Tutti gli studenti potranno cimentarsi nella conoscenza di una nuova lingua, ma soprattutto sarà un'ottima occasione per gli studenti dei Licei scientifici per sviluppare la conoscenza di una 2^a lingua straniera.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89



Risultati attesi

Acquisizione di una seconda lingua straniera.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Lingue
------------	--------

● LABORATORIO DI SCRITTURA

“L’arte del saper scrivere” Stimolare la padronanza del linguaggio e l’abilità di creare storie e intrecci, ma anche di alimentare la passione e il desiderio per la lettura. Rendere ogni studente consapevole della propria scrittura migliorandola in termini di accuratezza, chiarezza e profondità dell’espressione

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

Risultati attesi



Rendere ogni studente consapevole della propria scrittura migliorandola in termini di accuratezza, chiarezza e profondità dell'espressione

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Biblioteche	Classica
	Informatizzata
Aule	Proiezioni

● LABORATORIO DI ARTE

"Conoscere il territorio camminando attraverso i suoi sentieri". Uscite guidate alla scoperta dei beni artistici e paesaggistici del nostro territorio aperte ai docenti, studenti, genitori.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità



- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini

Risultati attesi

Stimolare nei giovani una coscienza diffusa e condivisa della storia e della cultura del territorio e concorrere alla formazione dell'identità locale e nazionale. Il patrimonio culturale del nostro Paese costituisce un "bene comune", come l'aria o l'acqua, e il desiderio e la necessità della partecipazione attiva per la conservazione, la tutela e la valorizzazione di questo patrimonio vanno sempre più diffondendosi.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Disegno

Multimediale

Biblioteche

Classica

Informatizzata

● BOOK CLUB

Lettura di libri scelti dai ragazzi iscritti al Club In collaborazione con la Liberia UBIK



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

Risultati attesi

Amore per la lettura.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Biblioteche	Classica
	Informatizzata

● REDAZIONE WEB

“Apprendisti giornalisti” tengono aggiornato il sito della scuola inserendo i loro articoli e foto per documentare le attività, le uscite, le iniziative dell'Istituto Parini.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Acquisizione delle seguenti competenze: • Scrivere testi creativi per i diversi tipi di media: dai canali tradizionali fino ai contenuti per il web e i social media • Ideare e realizzare contenuti rispettando le linee guida e le strategie di marketing e comunicazione aziendali • Interpretare i brief di copywriting per comprendere i requisiti del progetto • Elaborare testi in modo rapido, preciso, corretto • Ottimizzare i contenuti (linguaggio, tono, messaggio) in base al target di riferimento e al media utilizzato • Collaborare all'ideazione di campagne pubblicitarie, in collaborazione con l'Art Director e il team marketing • Svolgere attività redazionali - rivedere bozze, modificare testi e pubblicare contenuti

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Multimediale



Biblioteche

Classica

Informatizzata

● INTERIOR DESIGN

Il corso di Interior Design si pone l'obiettivo di sensibilizzare lo studente allo spazio costruito che lo circonda e contemporaneamente trasferirgli tutte le competenze tecniche e creative necessarie per progettare interni, con particolare attenzione all'ambito abitativo, ricercando soluzioni atte a migliorare la fruizione e la vivibilità degli spazi.

Risultati attesi

Competenze di progettazione di oggetti di interior design.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Disegno

Informatica

● CORSO DI FUMETTO

Attraverso nozioni teoriche, letture collettive di fumetti e esercitazioni pratiche il partecipante acquisisce le prime competenze di narrazione per immagini. Partendo da soggetti e spunti dati



dal docente sperimenta il linguaggio del fumetto nelle sue diverse forme, sviluppando le prime basilari capacità per creare una sua storia a fumetti.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini

Risultati attesi

L'obiettivo è l'acquisizione della capacità di comunicare piccole storie o concetti attraverso la narrazione per immagini e alcune basi teoriche dello storytelling, attraverso la realizzazione di vari brevi fumetti trattati principalmente in forma di storyboard. La conclusione del primo livello consiste nella realizzazione di un adattamento a fumetti di un racconto breve.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Disegno
	Informatica
	Multimediale



ICDL

Si rivolge a tutti gli studenti e si propone di diffondere il sistema di certificazione ICDL.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- incremento dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Competende digitali certificate.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet



Informatica

Multimediale

● GIOCHI SPORTIVI STUDENTESCHI

partecipazione pratica alle attività sportive individuali e di squadra previste dal programma ministeriale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

promuovere la diffusione dello sport intesa come cultura del movimento e acquisizione di stili di vita attivi ed abitudini alimentari corrette

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Calcetto

Calcio a 11

Campo Basket-Pallavolo all'aperto



Palestra

Piscina

● PROGETTO SPORTIVO "ATLETICA LEGGERA"

Attività sportiva progettata in collaborazione con i Tecnici Federali delle società G.A. COIN. Le lezioni verranno strutturate e svolte presso l'impianto sportivo gestito dalla società ATHLON S, GIULIANO - VENEZIA

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

promuovere la diffusione dello sport intesa come cultura del movimento e acquisizione di stili di vita attivi ed abitudini alimentari corrette

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportiveImpianto sportivo gestito dalla società
ATHLON S, GIULIANO - VENEZIA



● PROGETTO SPORTIVO “DIFESA PERSONALE”

Serie di lezioni su vari temi legati alla violenza fisica e alla tutela della propria persona sia dal punto di vista giuridico che pratico.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

Sensibilizzare lo studente sul tema della violenza fisica analizzando le cause che la generano e come comportarsi nelle varie situazioni di pericolo.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Palestra



● PROGETTO SPORTIVO “CONOSCERE VENEZIA DALL'ACQUA”

conoscenza artistico culturale della città di Venezia dalla prospettiva acqua. conoscenza dell'habitat lagunare. conoscenza e realizzazione di semplici manovre di propulsione arresto e avanzamento.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Percorso naturalistico conoscitivo della città di Venezia in “Dragon Boat”, particolare canoa



cinese. Il progetto nasce in collaborazione con il personale Tecnico Federale della società sportiva di "Venice canoe" con sede a San. Alvise e Associazione Sportiva Canottieri Mestre.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Società

● PROGETTO SPORTIVO "REYER SCHOOL CUP"

Gestione tecnico-tattica del gioco di squadra. Acquisizione delle norme e regolamenti specifici della disciplina. Capacità di presentazione della squadra attraverso supporto informatico
Presentazione di un articolo giornalistico riguardante la propria squadra

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Progetto in rete con gli Istituti Superiori della provincia di Venezia. Attività sportiva progettata in collaborazione con i Tecnici Federali del settore giovanile della società sportiva Umana Reyer.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Palestra

● PROGETTO SPORTIVO “Sport e ambiente naturale”

Conoscenza della Valle del Brenta attraverso gli sport fluviali : rafting- canoa- hydrospeed e percorsi itineranti sul Massiccio del Grappa e sull’Altopiano di Asiago, percorrendo sentieri storici risalenti alla Prima Guerra Mondiale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Risultati attesi

Attività sportiva in ambiente montano, presso “Onda Selvaggia” Centro di Formazione Sport Fluviali, in collaborazione con Tecnici Federali di livello Nazionale Canoa-Kayak- Guide Fafting e Guide Alpine. L’ attività sportiva montana permette il raggiungimento di obiettivi trasversali inerenti all’aspetto antropologico e morfologico dell’ambiente relativi alle Scienze Naturali e alla



Storia.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive	Ambiente montano, presso "Onda Selvaggia" Centro di Formazione Sport Fluviali
---------------------------	--

● CERTIFICAZIONI LINGUISTICHE

Potenziamento e crescita nelle discipline di lingua e cultura straniera (INGLESE, FRANCESE, TEDESCO, SPAGNOLO, CINESE).

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità



- incremento dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione

Risultati attesi

Acquisizione di competenze linguistiche

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Lingue
Aule	Aula generica



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA II GRADO

LICEO LINGUISTICO "GIUSEPPE PARINI" - VEPL4H500R
ISTITUTO G.PARINI - LICEO SCIENTIFICO - VEPS00500C

Criteri di valutazione comuni

Il Collegio dei Docenti ha indicato i seguenti livelli per la valutazione del profitto (vedi allegato).

Allegato:

griglia valutazione comune.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Il Collegio dei Docenti ha indicato i seguenti livelli per la valutazione del Curricolo di Educazione Civica (vedi allegato).

Allegato:

Griglia valutazione educazione civica.pdf



Criteri di valutazione del comportamento

Il Collegio dei Docenti ha indicato i seguenti livelli per la valutazione del comportamento (vedi allegato) e delle competenze chiave per l'apprendimento (vedi allegato)

Allegato:

griglie comportamento + competenze chiave.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Il Collegio dei Docenti ha indicato i seguenti criteri di ammissione/non ammissione alla classe successiva (vedi allegato).

Allegato:

criteri per l'ammissione-non ammissione classe successiva.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

Il Collegio dei Docenti ha indicato i seguenti criteri di ammissione/non ammissione all'Esame di Stato (vedi allegato).

Criteri per l'attribuzione del credito scolastico

Attribuzione credito scolastico

L'attribuzione del credito scolastico è di competenza del consiglio di classe, compresi i docenti che impartiscono insegnamenti a tutti gli alunni o a gruppi di essi, compresi gli insegnanti di religione



cattolica e di attività alternative alla medesima, limitatamente agli studenti che si avvalgono di tali insegnamenti. L'attribuzione del credito avviene sulla base della tabella A (allegata al Decreto 62/17), che riporta la corrispondenza tra la media dei voti conseguiti dagli studenti negli scrutini finali per ciascun anno di corso e la fascia di attribuzione del credito scolastico.

Allegato:

criteri attribuzione credito scolastico.pdf



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Inclusione

Punti di forza

- L'Istituto offre un'ampia proposta di attività orientate all'inclusione. - Nell'A.S. 2014-15 è stato creato il GLI - Gruppo di Lavoro per l'Inclusione che ha redatto il Piano annuale dell'Inclusività, inserito nel PTOF 2016-19. - Per favorire l'inclusione la scuola ha sviluppato un protocollo e apposita modulistica secondo la normativa vigente che prevede la compilazione di un Piano Educativo Individualizzato (PEI) per l'inclusione degli studenti con disabilità e un PDP per gli alunni con DSA e BES. - Tali documenti (PDP e PEI) sono redatti con la partecipazione dei Consigli di classe e della famiglia, e ogni docente è chiamato ad osservarli. Essi sono aggiornati anno dopo anno, o comunque dopo ogni nuovo aggiornamento della documentazione e delle certificazioni fornite dalle famiglie. Il monitoraggio delle situazioni di Bisogno Educativo Speciale è tenuto sotto costante controllo dai Consigli di Classe e dalla commissione apposita.

Punti di debolezza

Non si rilevano particolari criticità in quest'ambito.

Recupero e potenziamento

Punti di forza

- Le azioni di recupero avvengono per ogni disciplina di ogni indirizzo di studi, in linea con la media provinciale, regionale e nazionale, per quanto riguarda il numero di corsi attivati. In genere, queste attività sono considerate soddisfacenti ed efficaci dall'utenza (secondo i dati del questionario sottoposto all'utenza) - Nel corso degli anni scolastici sono state implementate attività curriculari ed extracurriculari per la valorizzazione delle eccellenze e dei talenti degli studenti. Tali attività,



organizzate in partnership con soggetti esterni, come espresso nel PTOF 2016-2019 concorrono a potenziare l'offerta formativa dell'Istituto.

Punti di debolezza

- Non si rilevano particolari criticità in questa subarea: si è infatti provveduto ad implementare le iniziative di potenziamento e ampliamento dell'offerta formativa. - Si rileva tuttavia la necessità di potenziare ulteriormente attività per la valorizzazione delle eccellenze.

Self empowerment e inclusività

Da sempre l'Istituto Parini si distingue per la cura e l'attenzione nei confronti dell'allievo considerato in quanto persona e considera il rinforzo della sfera psicologica, emotiva e relazionale, la promozione dell'autonomia nello studio e lo sviluppo dei talenti individuali, in ottica di self empowerment, determinanti per il successo scolastico. Per questo l'Istituto attiva per ciascuna classe e in ciascuno degli indirizzi una serie di programmi, intesi in qualità di azioni coordinate, pensati per accompagnare l'allievo al pieno sviluppo delle proprie potenzialità, in ottemperanza al principio di inclusività che innerva tutta l'azione didattica della scuola, la quale provvede alla stesura del PAI – Piano Annuale per l'Inclusività (C.M. n. 8 del 6 marzo 2013).

Programma di rinforzo psicologico ed emotivo

Le attività che concorrono al potenziamento della dimensione psicologica ed emotiva degli allievi, inserite in appositi programmi elaborati dal Consiglio di Classe, sono:

- consulenze psicologiche
- attività in sinergia con le famiglie
- azioni volte all'inclusione
- attività per lo sviluppo dell'intelligenza emotiva



- uscite didattiche
- attività facoltative extracurricolari

Programma di rinforzo socio-relazionale

Le attività che concorrono al potenziamento della dimensione socio-relazionale degli allievi, inserite in appositi programmi elaborati dal Consiglio di Classe, sono:

- coaching
- attività sportive
- stage
- uscite didattiche
- tutoring

Programma di rinforzo dell'autoefficacia

Le attività che concorrono al potenziamento dell'autoefficacia degli allievi, inserite in appositi programmi elaborati dal Consiglio di Classe, sono:

- corsi di recupero
- tutoring (anche on line e tra pari)
- azioni volte all'inclusione
- percorsi metacognitivi
- attività facoltative extracurricolari

Programma di sviluppo dei talenti individuali



L'Istituto Parini promuove lo sviluppo delle attitudini e dei talenti individuali attraverso un approccio didattico orientato alla personalizzazione dei saperi e ampliando l'offerta formativa in una serie di attività curriculari ed extracurricolari facoltative progettate per ciascun asse culturale (Asse dei linguaggi, matematico, scientifico-tecnologico e storico-sociale), nonché integrando maggiormente nella propria offerta formativa percorsi di alternanza scuola-lavoro.

PAI – Piano Annuale per l'Inclusività

A seguito della Direttiva M. 27/12/2012 e CM n. 8 del 6/3/2013 il nostro Istituto elabora il PAI – Piano Annuale per l'Inclusività, alla stesura del quale collaborano i docenti del Gruppo di lavoro per l'inclusività. Il PAI si concretizza quale strumento per una progettazione dell'offerta formativa in senso inclusivo, in particolare nei confronti di allievi titolari di BES - Bisogni Educativi Specifici, quali:

- Allievi con disabilità (ai sensi della Legge 104/92, Legge 517/77)
- Allievi con disturbi evolutivi specifici: si intendono, oltre i disturbi specifici dell'apprendimento, anche i deficit del linguaggio, dell'attenzione, dell'iperattività, il ritardo mentale lieve ed il ritardo maturativo, ma anche altre tipologie di deficit o disturbo non altrimenti certificate. I disturbi specifici di apprendimento (Legge 170 dell'8 ottobre 2010 e al D.M. 12 luglio 2011) si distinguono in dislessia, disgrafia, disortografia e discalculia; riguardano alcune specifiche abilità dell'apprendimento di alunni con capacità intellettive adeguate all'età anagrafica.
- Allievi con svantaggio socioeconomico, culturale, comportamentale e relazionale.

Rientrano nelle politiche di inclusività dell'Istituto anche i programmi di self empowerment precedentemente illustrati.

Risorse dell'Istituto:

Coordinatore BES



- Collabora con la Direzione per il coordinamento delle iniziative destinate agli allievi titolari di BES.

GLI - Gruppo di Lavoro per l'Inclusività:

- Rileva i BES
- Raccoglie documentazione degli interventi didattici
- Supporta i docenti nell'individuazione di strategie consone
- Si interfaccia con soggetti ed enti eventualmente coinvolti

Consiglio di Classe:

Ha il compito di indicare in quali casi siano opportuni interventi di personalizzazione della didattica, nonché l'adozione di misure compensative e dispensative e formulazione di PEI – Piano Educativo Individualizzato o PDP – Piano Didattico Personalizzato.

Collegio dei Docenti:

- Discute e delibera i criteri per l'individuazione di allievi titolari di BES
- Discute e delibera gli obiettivi proposti dal GLI che confluiranno nel PAI
- Verifica i risultati ottenuti

Inclusione e differenziazione

Punti di forza:

L'Istituto offre un'ampia proposta di attività orientate all'inclusione. - Come da normativa si è definito il GLI - Gruppo di Lavoro per l'Inclusività che ha redatto il P.A.I. - Piano Annuale per l'Inclusività, - Per favorire l'inclusione la scuola ha sviluppato un protocollo e apposita modulistica che prevede la predisposizione di un Piano Educativo Individualizzato (PEI) per l'inclusione degli



studenti con disabilità e un Piano Didattico Personalizzato (PDP) per gli alunni con DSA e BES. - Tali documenti (PDP e PEI) sono redatti con la partecipazione dei Consigli di classe, della famiglia ed eventuali professionisti, e ogni docente è chiamato ad osservarli. Essi sono aggiornati anno dopo anno, o comunque dopo ogni nuovo aggiornamento della documentazione e delle certificazioni fornite dalle famiglie. Il monitoraggio delle situazioni di Bisogno Educativo Speciale è tenuto sotto costante controllo dai Consigli di Classe e dalla commissione apposita. Le azioni di recupero avvengono per ogni disciplina di ogni indirizzo di studi, e in genere, queste attività sono considerate soddisfacenti ed efficaci dall'utenza (secondo i dati del questionario sottoposto all'utenza). - Nel corso degli anni scolastici sono state implementate attività curriculari ed extracurriculari per la valorizzazione delle eccellenze e dei talenti degli studenti. Tali attività, organizzate in partnership con soggetti esterni, come espresso nel PTOF concorrono a potenziare l'offerta formativa dell'Istituto. - Sono stati attivati nuovi corsi di formazione docenti per l'inclusività (DISLESSIA AMICA). - Le attività extracurriculari proposte hanno avuto l'opportunità di mettere in luce le predisposizioni e i talenti degli allievi.

Punti di debolezza:

Migliorare il controllo dei Piani Didattici Personalizzati, potenziando la sinergia tra docente-allievo-famiglia-professionisti.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico

Docenti curricolari

Personale ATA

Famiglie

Studenti

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)



Il Piano annuale per l'inclusività L'Istituto Giuseppe Parini si distingue per la cura e l'attenzione nei confronti dell'allievo considerato in quanto persona e considera il rinforzo della sfera psicologica, emotiva e relazionale, la promozione dell'autonomia nello studio e lo sviluppo dei talenti individuali, in ottica di self empowerment, determinanti per il successo scolastico. Per questo l'Istituto attiva per ciascuna classe e in ciascuno degli indirizzi una serie di programmi, intesi in qualità di azioni coordinate, pensati per accompagnare l'allievo al pieno sviluppo delle proprie potenzialità, in ottemperanza al principio di inclusività che innerva tutta l'azione didattica della scuola, la quale provvede alla stesura del PAI – Piano Annuale per l'Inclusività (C.M. n. 8 del 6 marzo 2013).

Programma di sviluppo dei talenti individuali L'Istituto Giuseppe Parini promuove lo sviluppo delle attitudini e dei talenti individuali attraverso un approccio didattico orientato alla personalizzazione dei saperi e ampliando l'offerta formativa in una serie di attività curricolari ed extracurricolari facoltative progettate per ciascun asse culturale (asse dei linguaggi, matematico, scientifico-tecnologico e storico-sociale), nonché integrando maggiormente nella propria offerta formativa percorsi di alternanza scuola-lavoro. PAI – Piano Annuale per l'Inclusività A seguito della Direttiva M. 27/12/2012 e CM n. 8 del 6/3/2013 il nostro Istituto elabora il PAI – Piano Annuale per l'Inclusività, alla stesura del quale collaborano i docenti del Gruppo di lavoro per l'inclusività. Il PAI si concretizza quale strumento per una progettazione dell'offerta formativa in senso inclusivo, in particolare nei confronti di allievi titolari di BES Bisogni Educativi Specifici, quali: • Allievi con disabilità (ai sensi della Legge 104/92, Legge 517/77) • Allievi con disturbi evolutivi specifici: si intendono, oltre i disturbi specifici dell'apprendimento, anche i deficit del linguaggio, dell'attenzione, dell'iperattività, il ritardo mentale lieve ed il ritardo maturativo, ma anche altre tipologie di deficit o disturbo non altrimenti certificate. I disturbi specifici di apprendimento (Legge 170 dell' 8 ottobre 2010 e al D.M. 12 luglio 2011) si distinguono in dislessia, disgrafia, disortografia e discalculia; riguardano alcune specifiche abilità dell'apprendimento di alunni con capacità intellettive adeguate all'età anagrafica. • Allievi con svantaggio socioeconomico, culturale, comportamentale e relazionale. Rientrano nelle politiche di inclusività dell'Istituto anche i programmi di self empowerment precedentemente illustrati.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

GLI - Gruppo di Lavoro per l'Inclusività: • Rileva i BES • Raccoglie documentazione degli interventi didattici • Supporta i docenti nell'individuazione di strategie consone • Si interfaccia con soggetti ed enti eventualmente coinvolti Consiglio di Classe: Ha il compito di indicare in quali casi siano opportuni interventi di personalizzazione della didattica, nonché l'adozione di misure compensative e dispensative e formulazione di PEI – Piano Educativo Individualizzato o PDP – Piano Didattico Personalizzato. Collegio dei Docenti: • Discute e delibera i criteri per l'individuazione di allievi titolari



di BES • Discute e delibera gli obiettivi proposti dal GLI che confluiranno nel PAI • Verifica i risultati ottenuti

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

La famiglia in quanto fonte di informazioni preziose, nonché luogo in cui avviene la continuità fra educazione formale e informale, costituisce un punto di riferimento essenziale per la corretta inclusione scolastica di tutti gli alunni. È indispensabile che i rapporti fra istituzione scolastica e famiglia si realizzino in una logica di supporto alla stessa in relazione alle attività scolastiche e al processo di sviluppo dell'alunno con disabilità. Con riferimento agli alunni BES la famiglia interviene come soggetto portatore di interessi (la tutela del figlio) PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIONE ma anche come risorsa educativa e come preziosa fonte d'informazioni, con funzioni necessariamente distinte da quelle dei soggetti che rivestono un ruolo professionale. La famiglia di un alunno BES è chiamata a: - collaborare all'elaborazione dei PDF e dei PEI nel caso di allievo certificato con disabilità (i documenti dovranno essere firmati dalle famiglie); - partecipare all'elaborazione del PDP per gli altri alunni BES fornendo alla scuola eventuali osservazioni su esperienze sviluppate dallo studente anche autonomamente o attraverso percorsi extrascolastici; Nel caso degli alunni BES individuati autonomamente dalla scuola, in assenza quindi di una certificazione clinica, occorre tutelare maggiormente la famiglia perché manca l'autorizzazione a predisporre per il figlio un percorso personalizzato, che è invece sempre quantomeno implicita quando viene consegnato a scuola un documento che attesta il bisogno. Per tale ragione, se l'allievo è stato individuato come BES dal CdC, il PDP dovrà contenere un'apposita autorizzazione della famiglia ad adottare una didattica personalizzata e la firma della stessa. La famiglia può impegnarsi, a seconda dei casi, a favorire autonomia ed efficacia del lavoro scolastico, a casa e a scuola, attraverso una quotidiana attività di controllo e supervisione sui compiti, vigilando affinché l'alunno porti regolarmente a scuola i materiali di studio e di lavoro necessari in base all'orario e alle attività previste. Infine, le famiglie potrebbero essere coinvolte nelle politiche d'inclusione della scuola attraverso la partecipazione di un rappresentante dei genitori al GLI (gruppo di lavoro per l'inclusione).

Modalità di rapporto scuola-famiglia



- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Partecipazione a GLI

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Rapporti con famiglie

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Tutoraggio alunni

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva

Assistenti alla
comunicazione

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Assistenti alla
comunicazione

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)

Personale ATA

Assistenza alunni disabili

Rapporti con soggetti esterni



Unità di valutazione
multidisciplinare

Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto
individuale

Unità di valutazione
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento su disagio e simili

Associazioni di riferimento

Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

I criteri di valutazione relativi alle singole discipline contenute nei percorsi personalizzati vengono approvati dal Consiglio di Classe in relazione a quanto indicato nel Piano Annuale per l'Inclusività (PAI).

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

Le procedure attuate seguono quanto indicato dalla normativa vigente sia nella fase di ingresso dalla scuola secondaria di primo grado (curricolo dello studente, rinnovo certificazioni, ecc.) sia nella fase di uscita da un punto di vista didattico e/o lavorativo.

Approfondimento

Si riporta in allegato il P.A.I. Piano Annuale per l'Inclusività A.S. 2023/2024.



Allegato:

PAI 2022 2023 2024.pdf



Aspetti generali

Organizzazione

ORGANIZZAZIONE

MODELLO ORGANIZZATIVO

PERIODO DIDATTICO: Trimestre/Pentamestre

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

Legale Rappresentante

E' garante dell'identità culturale e del progetto educativo della scuola, responsabile della conduzione dell'istituzione scolastica nei confronti dell'Amministrazione e degli Utenti.

Coordiatore Didattico

Promuove e coordina ogni attività didattica dell'Istituto per quanto riguarda l'aggiornamento Docenti, il percorso formativo di ogni classe; su indicazione del Collegio Docenti incarica e nomina i responsabili di settori didattici; rimane in continuo dialogo con gli studenti e le famiglie per motivazioni didattiche; è coadiuvato dai Collaboratori di Presidenza.

Vicecoordinatore Didattico

Il Vicecoordinatore collabora strettamente con il Coordinatore Didattico e svolge



compiti delegati. In particolare può: - Collaborare all'organizzazione della programmazione didattica e alla realizzazione di un ambiente educativo; - Collaborare ad una presenza attenta e propositiva nel sociale, volta a cogliere le tendenze, i problemi, le possibilità di sviluppo; - contribuire a creare un ambiente favorevole all'ordinato svolgimento delle attività prevenendo i disordini e abituando gli studenti ad un responsabile autocontrollo disciplinare; - favorire i colloqui tra genitori ed insegnanti; - instaurare rapporti interni tra le classi e i corsi; - collaborare alla predisposizione delle norme didattiche generali per l'armonioso sviluppo dei programmi e dei progetti; - stabilire rapporti esterni con il mondo della scuola, della cultura, del lavoro e dell'imprenditoria (Territorio).

Capodipartimento

- Presiede le riunioni di Dipartimento del calendario e la discussione dell'ordine del giorno fissato dalla Presidenza e Direzione;
- Verifica la correttezza e la completezza del verbale di ogni seduta; - Garantisce all'interno della stessa area omogeneità di scelte metodologiche, didattiche e di procedure; - Promuove il confronto, la ricerca e l'intesa fra i colleghi; - Si fa portavoce di informazioni e raccoglie proposte culturali della Scuola o provenienti dall'esterno; - Mantiene i contatti con i coordinatori degli altri Dipartimenti disciplinari; - E' responsabile della tenuta e della raccolta dei materiali di Dipartimento.

Commissione Covid

Programma e gestisce le procedure di sicurezza per l'Emergenza da Covid-19.

Responsabile dilaboratorio

Coordinare i Responsabili dei singoli laboratori, verificando la corretta applicazione della Istruzione Operativa.

Coordinatore attività PCTO

definisce tutte le procedure da progetto PCTO: - contatti con le aziende; - definizione con i tutors esterni del progetto di PCTO; - definizione delle



convenzioni; - monitoraggio dei moduli preventivi e dell'attività in azienda; - monitoraggio del diario dell'esperienza dell'allievo; - valutazione dell'esperienza; - cv dell'allievo.

Commissione PTOF

La Commissione PTOF è composta da DG, CD, VCD, che collaborano nel predisporre ed eventualmente modificare il Piano dell'Offerta Formativa dell'Istituto; è coordinata da CD che la convoca periodicamente per accertarsi sulle istanze.

Responsabile progettidi Istituto

Coordina i referenti di ogni singolo progetto con la collaborazione dei responsabili di indirizzo. Nello specifico: - effettua il monitoraggio in itinere dello stato dell'arte dei progetti; - relaziona in allegato ai verbali del C.d.D. lo stato dell'arte alla fine di ogni trimestre; - valuta isingoli progetti, analizzando le relazioni finali redigendone una relazione finale.

Coordinatore di classe

Presiede il C.d.C. su delega del Coordinatore didattico; - Procede alla stesura del verbale del C.d.C.; - In sede di CdC (ottobre – febbraio) compila i prospetti dei giudizi intermedi e provvede a consegnarlo in segreteria didattica per l'invio alle famiglie. - Raccoglie i prospetti dei voti trimestrali 3 giorni prima dello Scrutinio (dicembre – marzo – giugno) per poi consegnarli alla segreteria didattica. - Conosce la situazione della classe in itinere, sia per quanto riguarda il profitto che il comportamento e le assenze; - Raccoglie il materiale delle attività curriculari che extracurriculari (relazioni – ipotesi di percorso per il colloquio d'esame – piano annuale delle attività del C.d.C.); - Delinea la storia della classe; - Evidenzia alla direzione e alla presidenza eventuali comportamenti anormali degli alunni sia per il profitto che per la condotta; - Cura il coordinamento didattico del C.d.C.; - Controlla, tramite il libretto personale, assenze, ritardi, comunicazioni scuola - famiglia; - Controlla, presa visione delle schede personali degli alunni, crediti e debiti, esiti delle simulazioni e riferisce, al fine della loro registrazione, in seduta di scrutinio; - Redige i PDP/PEI.

Responsabile orientamento inentrata



Organizza incontri presso l'Istituto con referenti del servizio orientamento di tutte le scuole medie inferiori della Provincia; - Organizza presso l'Istituto giornate di scuola aperta; - Predispone materiale prospettico relativo all'offerta formativa dell'Istituto; - Partecipa a eventuali incontri con studenti e genitori organizzati dall'Informa Giovani.

Responsabile orientamento in uscita

Organizza incontri presso l'Istituto con referenti del servizio orientamento delle principali università del territorio; - Su eventuale richiesta dell'Utente ricerca e fornisce materiale informativo relativo ad altri istituti universitari; - Organizza con i referenti delle università incontri presso le sedi degli atenei veneti.

Responsabile viaggi/visite istruzione

- Raccoglie e valuta le varie richieste per i viaggi di istruzione; - Esamina e/o richiede eventuali preventivi; - Delibera le eventuali autorizzazioni qualora siano rispettati tutti i parametri (preventivo, durata, numero, ecc.).

Responsabile stages

Recepisce e applica le linee guida suggerite da CD, VCD e CCD dell'Istituto relativamente alla gestione delle esperienze pratiche/operative dello stage formativo e/o dei rapporti scuola mondo del lavoro; - Individua e propone collaborazioni interne per implementare e costituire lo staff per la gestione degli stage formativi e dei rapporti scuola mondo del lavoro; - Collabora con i docenti delle aree disciplinari e del CdC per individuare e formalizzare gli obiettivi generali e specifici da perseguire durante l'attività di stage formativi e/o dei rapporti scuola mondo del lavoro; - Individua, con i docenti delle aree disciplinari e del CdC, strumenti operativi per la valutazione degli obiettivi specifici e trasversali da perseguire durante l'attività di stage formativi e/o dei rapporti scuola mondo del lavoro (test, griglie di valutazione, ecc.); - Implementa il numero di contatti con Enti, Studi Professionali, Imprese ed Agenzie esterne all'Istituto per individuare nuove disponibilità di inserimento in attività di stage formativi e/o rapporti scuola mondo del lavoro degli studenti dell'Istituto; - Cura direttamente i contatti con gli Enti e le Agenzie esterne all'Istituto relativamente agli aspetti legati alla conduzione di stage formativi e/o dei rapporti scuola mondo del lavoro; - Conosce la normativa cogente specifica per le attività di stage e/o di rapporti scuola mondo del lavoro; - Individua i tutor scolastici e predispone il calendario delle attività di controllo da parte degli stessi durante i periodi di stage e/o rapporti scuola mondo degli studenti



dell'Istituto; - Pubblicizza le attività condotte con le modalità più rispondenti alle necessità dell'Istituto.

Responsabile formazione

Coordina le attività di aggiornamento definite dai docenti nel Piano Annuale delle attività; - Informa delle attività di aggiornamento che enti ed istituzioni erogano; - Propone attività di aggiornamento, selezionando quelle che risultano più rispondenti al ruolo del singolo docente; - Verifica la ricaduta dell'aggiornamento seguito sull'attività d'insegnamento; - Predispone il Piano di formazione del personale; Verifica il regolare svolgimento dei corsi previsti; - Raccoglie la Scheda di valutazione individuale e inserisce i dati nel Registro delle attività formative; - Recepisce le linee guida contenute nel POF e nel MQ o suggerite da CD, DG, CdD e da tutto il personale.

Responsabile sito web

Aggiorna periodicamente e con la collaborazione di DD ed allievi il sito dell'Istituto.

Responsabile privacy

RPy ha il compito di: - Seguire l'aggiornamento del documento programmatico di sicurezza come da normativa sulla "privacy"; - Formare ed informare il personale dipendente; - Verificare che vengano rispettate tutte le prescrizioni previste dalle norme di legge.

Responsabile sicurezza

RSPP controlla che tutta la struttura sia conforme a quanto previsto dalla normativa vigente e che vengano rispettati tutti gli adempimenti previsti, ed in particolare: - Curare l'aggiornamento del documento della valutazione dei rischi; - Curare la formazione del personale dipendente (primo soccorso, antincendio); - Informare il personale dipendente mediante riunioni periodiche; - Curare la redazione del piano di evacuazione.

Responsabile rapporto con le famiglie

Il responsabile provvede al: - sostegno alla relazione genitori/figli; - contrasto della



violenza in ogni sua forma e manifestazione; - azione di prevenzione ai rischi psico-sociali; - partecipazione delle varie componenti del mondo scolastico a livello propositivo, decisionale e gestionale in esperienze aggregative; - avvio di riflessioni su temi rilevanti quali: la convivenza civile, la corretta socializzazione in ambito scolastico, familiare e nella vita sociale; - sviluppo e consapevolezza del concetto di cittadinanza studentesca.

ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA

ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

Ufficio protocollo

Gestione protocollo ed archiviazione documentazione in entrata e in uscita

Ufficio acquisti

Gestisce le procedure di acquisto del materiale didattico.

Ufficio per la didattica

La Segreteria Didattica cura, in dipendenza dal Gestore e in collaborazione con il Coordinatore Didattico, le seguenti attività:

- lo scambio di informazioni con le famiglie e le istituzioni;
- la conservazione della documentazione prodotta nel corso dello svolgimento del servizio educativo dell'istruzione, garantendone l'accessibilità alle persone autorizzate.

In particolare SD segue:

- Pratiche di iscrizione;
- richiesta/trasmisione documenti scolastici;
- protocollo;
- comunicazioni con gli alunni;
- comunicazioni con i genitori;
- comunicazioni con i docenti;



- corsi di sostegno (schede interventi didattici educativi integrativi);
- archivio visite istruzione;
- gestione registri dei laboratori, aula magna, aule informatica;
- gestione registri assenze alunni;
- gestione telefonate assenze alunni.

Segreteria di Direzione e Presidenza

- E' incaricata di catalogare, archiviare e conservare la corrispondenza riservata della Direzione e Presidenza; - Riceve tutta la corrispondenza che perviene alla scuola, sia cartacea che in formato elettronico, curando il protocollo riservato relativo alla Direzione e alla Presidenza, nonché relativo a Regione, Provincia, Comune ed Enti vari, e provvede allo smistamento sulla base delle indicazioni ricevute. - Segue giornalmente le novità normative presenti nei siti istituzionali. - Si occupa di organizzare e predisporre tutto il necessario per le riunioni della Presidenza (Consigli di Classe, Scrutini ...) - Inserisce nel computer i dati degli allievi per la realizzazione del database gestionale alunni - Prepara i fogli notizie alunni con il curriculum di studi - Tiene l'agenda del dirigente con gli appuntamenti e gli impegni istituzionali, filtra le chiamate del dirigente - Coordina le attività amministrative inerenti agli Esami di Stato predisponendo tutto il materiale necessario - Elabora le statistiche relative alla popolazione scolastica e agli esiti di fine anno - Si occupa della stampa dei voti (Registro Generale), delle pagelle e la compilazione dei diplomi - Predisporre le circolari e reperisce se necessario la normativa - Svolge funzioni di raccordo tra la Segreteria Didattica e la Direzione/Presidenza e tra i Docenti e la Direzione/Presidenza

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa:

Registro online <http://axiositalia.it/> Pagelle on line <http://axiositalia.it/> News letter <http://www.istitutoparini.it/> Modulistica da sito scolastico <http://www.istitutoparini.it/>





Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Trimestri
 Pentamestre

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS	<p>Il Vicecoordinatore collabora strettamente con il Coordinatore Didattico e svolge compiti delegati. In particolare può:</p> <ul style="list-style-type: none">- Collaborare all'organizzazione della programmazione didattica e alla realizzazione di un ambiente educativo;- Collaborare ad una presenza attenta e propositiva nel sociale, volta a cogliere le tendenze, i problemi, le possibilità di sviluppo;- contribuire a creare un ambiente favorevole all'ordinato svolgimento delle attività	2
Capodipartimento	<ul style="list-style-type: none">- Presiede le riunioni di Dipartimento del calendario e la discussione dell'ordine del giorno fissato dalla Presidenza e Direzione;- Verifica la	6



	correttezza e la completezza del verbale di ogni seduta; - Garantisce all'interno della stessa area omogeneità di scelte metodologiche, didattiche e di procedure; - Promuove il confronto, la ricerca e l'intesa fra i colleghi; - Si fa portavoce di informazioni e raccoglie proposte culturali della Scuola o provenienti dall'esterno; - Mantiene i contatti con i coordinatori degli altri Dipartimenti disciplinari; - E' responsabile della tenuta e della raccolta dei materiali di Dipartimento.	
Responsabile di laboratorio	Coordinare i Responsabili dei singoli laboratori, verificando la corretta applicazione della Istruzione Operativa.	1
Docente tutor	Accompagna gli studenti assegnati nella predisposizione del portfolio supportandoli nell'effettuare scelte consapevoli con la valorizzazione dei talenti personali e delle competenze sviluppate attraverso un dialogo costante.	1
Docente orientatore	Forinisce alternative di percorsi di studio e lavoro a studenti e famiglie, promuove la personalizzazione dell'apprendimento per scoprire i talenti di ciascun alunno.	1
Coordinatore attività ASL	PCTO: - definisce tutte le procedure da progetto PCTO: - contatti con le aziende; - definizione con i tutors esterni del progetto di PCTO; - definizione delle convenzioni; - monitoraggio dei moduli preventivi e dell'attività in azienda; - monitoraggio del diario dell'esperienza dell'allievo; - valutazione dell'esperienza; - cv dell'allievo.	4
Commissione PTOF	La Commissione PTOF è composta da DG, CD, VCD, che collaborano nel predisporre ed	1



	<p>eventualmente modificare il Piano dell'Offerta Formativa dell'Istituto; è coordinata da CD che la convoca periodicamente per accertarsi sulle istanze dell'Utenza e sui bisogni del territorio in vista della progettazione. Inserisce i progetti, definiti dai referenti (RP) e raccolti dal Responsabile di Indirizzo (RdI), nel PTOF.</p>	
Responsabile progetti di Istituto	<p>Coordina i referenti di ogni singolo progetto con la collaborazione dei responsabili di indirizzo. Nello specifico: - effettua il monitoraggio in itinere dello stato dell'arte dei progetti; - relaziona in allegato ai verbali del C.d.D. lo stato dell'arte alla fine di ogni trimestre; - valuta i singoli progetti, analizzando le relazioni finali redigendone una relazione finale.</p>	1
Coordinatore di classe	<p>- Presiede il C.d.C. su delega del Coordinatore didattico; - Procede alla stesura del verbale del C.d.C.; - In sede di CdC (ottobre – febbraio) compila i prospetti dei giudizi intermedi e provvede a consegnarlo in segreteria didattica per l'invio alle famiglie. - Raccoglie i prospetti dei voti trimestrali 3 giorni prima dello Scrutinio (dicembre – marzo – giugno) per poi consegnarli alla segreteria didattica. - Conosce la situazione della classe in itinere, sia per quanto riguarda il profitto che il comportamento e le assenze; - Raccoglie il materiale delle attività curriculari che extracurriculari (relazioni – ipotesi di percorso per il colloquio d'esame – piano annuale delle attività del C.d.C.); - Delinea la storia della classe; - Evidenzia alla direzione e alla presidenza eventuali comportamenti anormali degli alunni sia per il profitto che per la condotta; - Cura il coordinamento didattico del C.d.C.; - Controlla,</p>	10



	tramite il libretto personale, assenze, ritardi, comunicazioni scuola - famiglia; - Controlla, presa visione delle schede personali degli alunni, crediti e debiti, esiti delle simulazioni e riferisce, al fine della loro registrazione, in seduta di scrutinio; - Redige i PDP/PEI.	
Responsabile orientamento in entrata	- Organizza incontri presso l'Istituto con referenti del servizio orientamento di tutte le scuole medie inferiori della Provincia; - Organizza presso l'Istituto giornate di scuola aperta; - Predispone materiale prospettico relativo all'offerta formativa dell'Istituto; - Partecipa a eventuali incontri con studenti e genitori organizzati dall'Informa Giovani.	2
Responsabile orientamento in uscita	- Organizza incontri presso l'Istituto con referenti del servizio orientamento delle principali università del territorio; - Su eventuale richiesta dell'Utente ricerca e fornisce materiale informativo relativo ad altri istituti universitari; - Organizza con i referenti delle università incontri presso le sedi degli atenei veneti.	1
Responsabile viaggi/visite istruzione	- Raccoglie e valuta le varie richieste per i viaggi di istruzione; - Esamina e/o richiede eventuali preventivi; - Delibera le eventuali autorizzazioni qualora siano rispettati tutti i parametri (preventivo, durata, numero, ecc.).	2
Responsabile stages	- Recepisce e applica le linee guida suggerite da CD, VCD e CCD dell'Istituto relativamente alla gestione delle esperienze pratiche/operative dello stage formativo e/o dei rapporti scuola mondo del lavoro; - Individua e propone collaborazioni interne per implementare e costituire lo staff per la gestione degli stage	4



formativi e dei rapporti scuola mondo del lavoro;
- Collabora con i docenti delle aree disciplinari e del CdC per individuare e formalizzare gli obiettivi generali e specifici da perseguire durante l'attività di stage formativi e/o dei rapporti scuola mondo del lavoro; - Individua, con i docenti delle aree disciplinari e del CdC, strumenti operativi per la valutazione degli obiettivi specifici e trasversali da perseguire durante l'attività di stage formativi e/o dei rapporti scuola mondo del lavoro (test, griglie di valutazione, ecc.); - Implementa il numero di contatti con Enti, Studi Professionali, Imprese ed Agenzie esterne all'Istituto per individuare nuove disponibilità di inserimento in attività di stage formativi e/o rapporti scuola mondo del lavoro degli studenti dell'Istituto; - Cura direttamente i contatti con gli Enti e le Agenzie esterne all'Istituto relativamente agli aspetti legati alla conduzione di stage formativi e/o dei rapporti scuola mondo del lavoro; - Conosce la normativa cogente specifica per le attività di stage e/o di rapporti scuola mondo del lavoro; - Individua i tutor scolastici e predispone il calendario delle attività di controllo da parte degli stessi durante i periodi di stage e/o rapporti scuola mondo degli studenti dell'Istituto; - Pubblicizza le attività condotte con le modalità più rispondenti alle necessità dell'Istituto.

Responsabile formazione

- Coordina le attività di aggiornamento definite dai docenti nel Piano Annuale delle attività; - Informa delle attività di aggiornamento che enti ed istituzioni erogano; - Propone attività di aggiornamento, selezionando quelle che risultano più rispondenti al ruolo del singolo

3



	docente; - Verifica la ricaduta dell'aggiornamento seguito sull'attività d'insegnamento; - Predispone il Piano di formazione del personale; Verifica il regolare svolgimento dei corsi previsti; - Raccoglie la Scheda di valutazione individuale e inserisce i dati nel Registro delle attività formative; - Recepisce le linee guida contenute nel POF e nel MQ o suggerite da CD, DG, CdD e da tutto il personale.	
Responsabile sito web	Aggiorna periodicamente e con la collaborazione di DD ed allievi il sito dell'Istituto.	2
Responsabile privacy	RPy ha il compito di: - Seguire l'aggiornamento del documento programmatico di sicurezza come da normativa sulla "privacy"; - Formare ed informare il personale dipendente; - Verificare che vengano rispettate tutte le prescrizioni previste dalle norme di legge.	1
Responsabile sicurezza	RSPP controlla che tutta la struttura sia conforme a quanto previsto dalla normativa vigente e che vengano rispettati tutti gli adempimenti previsti, ed in particolare: - Curare l'aggiornamento del documento della valutazione dei rischi; - Curare la formazione del personale dipendente (primo soccorso, antincendio); - Informare il personale dipendente mediante riunioni periodiche; - Curare la redazione del piano di evacuazione.	1
Responsabile rapporti con le famiglie	Il responsabile provvede al: - sostegno alla relazione genitori/figli; - contrasto della violenza in ogni sua forma e manifestazione; - azione di prevenzione ai rischi psico-sociali; - partecipazione delle varie componenti del mondo scolastico a livello propositivo,	4



	decisionale e gestionale in esperienze aggregative; - avvio di riflessioni su temi rilevanti quali: la convivenza civile, la corretta socializzazione in ambito scolastico, familiare e nella vita sociale; - sviluppo e consapevolezza del concetto di cittadinanza studentesca.	
Legale Rappresentante	E' garante dell'identità culturale e del progetto educativo della scuola, responsabile della conduzione dell'istituzione scolastica nei confronti dell'Amministrazione e degli Utenti.	1
Coordinatore Didattico	Promuove e coordina ogni attività didattica dell'Istituto per quanto riguarda l'aggiornamento Docenti, il percorso formativo di ogni classe; su indicazione del Collegio Docenti incarica e nomina i responsabili di settori didattici; rimane in continuo dialogo con gli studenti e le famiglie per motivazioni didattiche; è coadiuvato dai Collaboratori di Presidenza.	1
Commissione Covid	Programma e gestisce le procedure di sicurezza per l'Emergenza da Covid-19.	6



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Ufficio protocollo	Gestione protocollo ed archiviazione documentazione in entrata e in uscita
Ufficio acquisti	Gestisce le procedure di acquisto del materiale didattico.
Ufficio per la didattica	<p>La Segreteria Didattica cura, in dipendenza dal Gestore e in collaborazione con il Coordinatore Didattico, le seguenti attività:</p> <ul style="list-style-type: none">- lo scambio di informazioni con le famiglie e le istituzioni;- la conservazione della documentazione prodotta nel corso dello svolgimento del servizio educativo dell'istruzione, garantendone l'accessibilità alle persone autorizzate. In particolare SD segue: <p>Pratiche di iscrizione; - richiesta/trasmissione documenti scolastici; - protocollo; - comunicazioni con gli alunni; - comunicazioni con i genitori; - comunicazioni con i docenti; - corsi di sostegno (scheda interventi didattici educativi integrativi); - archivio visite istruzione; - gestione registri dei laboratori, aula magna, aule informatica; - gestione registri assenze alunni; - gestione telefonate assenze alunni.</p>
Segreteria di Direzione e Presidenza	<ul style="list-style-type: none">- E' incaricata di catalogare, archiviare e conservare la corrispondenza riservata della Direzione e Presidenza;- Riceve tutta la corrispondenza che perviene alla scuola, sia cartacea che in formato elettronico, curando il protocollo riservato relativo alla Direzione e alla Presidenza, nonché relativo a Regione, Provincia, Comune ed Enti vari, e provvede allo smistamento sulla base delle indicazioni ricevute.- Segue giornalmente le



novità normative presenti nei siti istituzionali. - Si occupa di organizzare e predisporre tutto il necessario per le riunioni della Presidenza (Consigli di Classe, Scrutini ...) - Inserisce nel computer i dati degli allievi per la realizzazione del database gestionale alunni - Prepara i fogli notizie alunni con il curriculum di studi - Tiene l'agenda del dirigente con gli appuntamenti e gli impegni istituzionali, filtra le chiamate del dirigente - Coordina le attività amministrative inerenti agli Esami di Stato predisponendo tutto il materiale necessario - Elabora le statistiche relative alla popolazione scolastica e agli esiti di fine anno - Si occupa della stampa dei voti (Registro Generale), delle pagelle e la compilazione diplomi - Predisporre le circolari e reperisce se necessario la normativa - Svolge funzioni di raccordo tra la Segreteria Didattica e la Direzione/Presidenza e tra i Docenti e la Direzione/Presidenza.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online <http://axiositalia.it/>

Pagelle on line <http://axiositalia.it/>

News letter <http://www.istitutoparini.it/>

Modulistica da sito scolastico <http://www.istitutoparini.it/>



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: Doppio diploma – Mater Academy

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Università

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Integrazione formazione studenti

Approfondimento:

Il Programma Doppio Diploma Italia – USA è un percorso di studio che dà l'opportunità agli studenti di ottenere un diploma statunitense (**High School Diploma**), completando il percorso accademico nel proprio paese (Diploma di Maturità).

Denominazione della rete: Sicurezza informatica



Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Integrazione formazione studenti

Approfondimento:

Il progetto intende sensibilizzare gli studenti all'uso responsabile delle tecnologie in ambito telematico, allo scopo di promuovere la tutela della privacy e prevenire fenomeni quali il cyber bullismo.

Denominazione della rete: FAI

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali



Soggetti Coinvolti

- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Integrazione formazione studenti

Approfondimento:

Verrà ripristinata la convenzione con il FAI per dare agli studenti l'opportunità di studiare e valorizzare il patrimonio artistico locale, rendendosi disponibili in qualità di guide in occasione delle Giornate F.A.I di Primavera.

Denominazione della rete: Protezione Civile del Comune di Venezia

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Integrazione formazione studenti



Approfondimento:

Continua la collaborazione con i Volontari della Protezione Civile del Comune di Venezia riguardo la prevenzione dai danni sismici, i pericoli del terremoto e le buone pratiche di protezione civile da attuare prima, durante e dopo un terremoto.

Denominazione della rete: Croce Verde di Mestre

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Integrazione formazione studenti

Approfondimento:

In collaborazione con i Volontari della Croce Verde Mestre, il progetto intende trasmettere le conoscenze di base del primo soccorso e le norme di comportamento da tenere in situazioni con rischi per la salute. Il soccorso non è solo conoscenza di segni e sintomi, ma è anche educazione civica, cultura della salute, conoscenza delle strutture che erogano i



servizi sanitari di emergenza e il loro funzionamento.

Denominazione della rete: Itinerari veneziani

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Integrazione formazione studenti

Approfondimento:

Uscite didattiche la guida turistica specializzata in itinerari insoliti a curiosi, appositamente pensati per gli studenti della scuola secondaria di secondo grado, che offrono l'opportunità di conoscere Venezia sotto diversi aspetti, poco noti ai più, valorizzando la ricchezza culturale, storica ed artistica passata e presente di questa città unica al mondo.

Denominazione della rete: Book Club con UBIK

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche



Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Integrazione formazione studenti

Approfondimento:

I ragazzi leggono insieme e incontrano esperti ed autori a scuola e in libreria.

Denominazione della rete: Venezia Comix

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola

Integrazione formazione studenti



nella rete:

Approfondimento:

Dal disegno al lettering alla scoperta di tecniche e segreti del fumetto.

Denominazione della rete: Umana Reyer Venezia

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Associazioni sportive

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Integrazione formazione studenti

Approfondimento:

Il Liceo Dello Sport collabora con i giudici di campo della provincia di Venezia al "Memorial Zanatta" torneo di Natale categoria U14 settore giovanile Umana Reyer Venezia.

Denominazione della rete: PROGETTO SPORTIVO "ESA"



OPEN WATER"

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Associazioni sportive

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Integrazione formazione studenti

Approfondimento:



Area 11 Diving Center- "European Scuba Agency"

Lo sport subacqueo permette il raggiungimento di obiettivi trasversali inerenti all'aspetto biologico, e nella fattispecie di indirizzo bio-marino, quale risorsa imprescindibile per maturare conoscenze naturalistiche delle specie marine presenti nel territorio. Inoltre si sottolinea l'importanza dell'acquisizione di strumenti per il riconoscimento generale dei fondali e delle strutture geologiche ed ambientali dei territori locali ed esteri.

Contenuti:

- rilascio brevetto "ESA OPEN WATER"- "ESA ADVANCED DIVER"
- riconoscimento del territorio subacqueo e delle specie presenti.
- studio del manuale ESA Open Water Diver Manual



- gestione e utilizzo dell'attrezzatura subacquea
- Comportamento dei gas in profondità
- Studio delle condizioni meteo-marine
- Gestione dei tempi di immersione
- Approfondimenti di Fisiologia e Fisica

L'acquisizione del brevetto richiede un esame scritto sulle conoscenze teoriche e un esame pratico.

Denominazione della rete: PROGETTO SPORTIVO "BASIC LIFE SUPPORT WITH DEFIBRILLATION"

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Integrazione formazione studenti

Approfondimento:



Collaborazioni: Regione Veneto-Salvamento Agency



Obiettivi generali: apprendimento delle procedure di primo soccorso in caso di emergenza.

Contenuti.

- Formazione ed addestramento sulle procedure standard internazionali della rianimazione cardiopolmonare con l'utilizzo del defibrillatore..
- Addestramento RCP(massaggio cardiopolmonare) su manichino con uso del defibrillatore (DAE).
- Addestramento specifico nel bambino e nel lattante (disostruzione pediatrica)

L'acquisizione del brevetto richiede un esame pratico-teorico sulla normativa vigente e sul comportamento da assumere in caso di pronto intervento: manovre RCP e DAE.

Denominazione della rete: ROGETTO SPORTIVO

“TIROCINIO DIDATTICO”

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Integrazione formazione studenti

Approfondimento:



Obiettivi generali: Strutturazione di attività ludico-motoria rivolta a bambini in età pre-scolare.

Contenuti:

- strutturazione di unità didattiche atte al raggiungimento di obiettivi relativi alle linee guida didattiche ministeriali.
- Gestione della classe: strategie educative.
- Gli oggetti e lo spazio.
- Sviluppo attraverso la corporeità del magismo infantile.
- Il processo di lateralizzazione.
- La drammatizzazione.

Collaborazioni: scuola dell'infanzia Madonna Della Salute.

ATTIVITA' RISERVATA: si tratta di attività riservata agli studenti frequentanti il Liceo Dello Sport

Denominazione della rete: PROGETTO SPORTIVO “ SOCCORRITORE ACQUATICO- Bagnino di salvataggio

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Integrazione formazione studenti



Approfondimento:



Obiettivi generali: attività certificata con brevetto lavorativo valido su tutto il territorio dell'Unione Europea.

Collaborazioni: SNS- Società Nazionale Salvamento Genova- Capitaneria Di Porto di Venezia.

Contenuti:

- Studio delle condizioni meteo-marine.
- Gestione dell'attrezzatura di salvataggio Rescue can e Rescue tube
- La corrente e buche di risacca.
- Tecniche di salvataggio.
- Uso del pallone ambu e mascherine per l'ossigeno
- Conoscenza dell'uso del Sup Rescue
- Gestione ed uso del pattino
- Approfondimenti di Fisiologia e Anatomia del corpo umano.

Il conseguimento del titolo professionale di bagnino di salvataggio verrà conseguito previa ammissione agli esami e al superamento delle prove teorico - pratiche degli stessi di fronte ad apposita commissione composta da:

- un esaminatore esterno nominato dalla sede centrale
- un segretario



- un medico
- un istruttore IAMAS
- un Ufficiale della locale Capitaneria di Porto.

Denominazione della rete: **PROGETTO SPORTIVO-ARRAMPICATA SPORTIVA**

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Associazioni sportive

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Integrazione formazione studenti

Approfondimento:



Obiettivi generali: attività sportiva di arrampicata indoor (parete artificiale).

Collaborazioni: Centro Federale Sportler -Treviso

Contenuti:

- Tecnica di arrampicata sportiva su massi "Bouldering" e di arrampicata in parete con imbragatura.



· Climbing su parete artificiale.

Denominazione della rete: **PROGETTO SPORTIVO-WORKSHOP DI DANZA AEREA**

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Associazioni sportive

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Integrazione formazione studenti

Approfondimento:



Collaborazioni: CENTRO SPECIALIZZATO LAB -VCE

Contenuti:

- Nozioni generali di acrobatica e di danza aerea. Figure in sospensione su appositi tessuti. Intrecci e oscillazioni.
- Esercizi sulla flessibilità e sull'espressività corporea.



Danza aerea. Sviluppo dell'espressività e della forza muscolare corporea.

· Controllo corporeo coreografico in sospensione su base musicale.

Denominazione della rete: **PROGETTO SPORTIVO- GIOCO TENNIS**

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Associazioni sportive

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Integrazione formazione studenti

Approfondimento:



Collaborazioni: Centro Federale -Tennis Club Mestre.

Contenuti:

· Tecnica e didattica dei fondamentali di gioco Tennis



- Applicazione del regolamento di gioco.

Denominazione della rete: CALCIO VENEZIA

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Soggetti Coinvolti

- Associazioni sportive

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Denominazione della rete: RUGBY MOGLIANO

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Soggetti Coinvolti

- Associazioni sportive

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Denominazione della rete: MUSEI CIVICI VENEZIA



Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Soggetti Coinvolti

- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: Formazione docenti "Registro Elettronico"

Aggiornamento procedure registro elettronico AXIOS

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
Destinatari	Docenti neo-assunti
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Formazione docenti "LIM"

Formazione docenti utilizzo Lavagna Interattiva Multimediale

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
Destinatari	Docenti neo-assunti
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Social networking
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola



Titolo attività di formazione: Formazione PCTO

formazione e aggiornamento delle procedure per le attività di PCTO

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale Scuola e lavoro
Destinatari	Gruppi di miglioramento
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Formazione PAI – Piano Annuale per l’inclusività (BES/DSA/H)

formazione e aggiornamento delle procedure per la definizione dei percorsi per gli allievi con Bisogni Educativi Speciali.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Inclusione e disabilità
Destinatari	Gruppi di miglioramento
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Workshop
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola



Titolo attività di formazione: Formazione “PTOF Piano Triennale dell’Offerta Formativa”

Formazione e aggiornamento delle procedure per la definizione dell'offerta formativa della scuola.

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Autonomia didattica e organizzativa

Destinatari

Gruppi di miglioramento

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Ricerca-azione

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Aggiornamento GDPR EU 679/2016

Formazione relativamente le procedure di privacy

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Autonomia didattica e organizzativa

Destinatari

Gruppi di miglioramento

Modalità di lavoro

- Workshop
- Social networking



Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Formazione “Bullismo e Cyber-Bullismo”

Il piano è finalizzato a promuovere nella scuola una serie di azioni educative e formative tese alla promozione dei valori sanciti dall'art. 3 della Costituzione. Attraverso l'approfondimento delle tematiche riportate nel Piano, la nostra istituzione vuole avviare azioni tese a coinvolgere studenti, docenti, genitori, al rispetto delle differenze e al superamento dei pregiudizi.

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile

Destinatari

Famiglie, Studenti, Docenti

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Formazione “Piano di Miglioramento”

La formazione intende fornire indicazioni metodologiche e strumenti di lavoro alle scuole impegnate nei percorsi di miglioramento conseguenti all'autovalutazione di Istituto, per sostenerle sia nelle fasi di individuazione delle priorità, dei traguardi e degli obiettivi, sia in quelle di pianificazione, di realizzazione, di monitoraggio e valutazione del PdM.



Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Collegamento con le priorità del Piano di Miglioramento

Destinatari

Gruppi di miglioramento

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Ricerca-azione

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Corso di formazione DD “La sicurezza nell’ambiente di lavoro”

Formazione e aggiornamento relativamente la salute e la prevenzione degli infortuni nei luoghi lavorativi.

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale
Scuola e lavoro

Destinatari

Docenti neo-assunti

Modalità di lavoro

- Workshop

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Corso formazione sulla



metodologia didattica innovativa in Matematica/Fisica/Scienze

“Matematica/Fisica/Scienze per lo sviluppo delle capacità intellettive e comportamentali tenendo presenti le esigenze dell’individuo e della società”

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
--	---

Destinatari	Docenti di area scientifica (Matematica/Fisica/Scienze)
-------------	---

Modalità di lavoro	• Workshop
--------------------	------------

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--

Titolo attività di formazione: Progetto Dislessia Amica Livello Avanzato

Percorso formativo realizzato dall’Associazione Italiana Dislessia (AID) con Fondazione TIM, come promotore e sostenitore del progetto e di intesa con il MIUR. L’obiettivo è ampliare le conoscenze e le competenze dei docenti, necessarie a rendere la scuola realmente inclusiva per tutti gli alunni ed in particolar modo per coloro che presentano Disturbi Specifici di Apprendimento. Attraverso percorsi metodologici, materiali di approfondimento, indicazioni operative e video lezioni, il corso si propone di orientare la didattica e la struttura organizzativa della scuola al fine di valorizzare ed incentivare modalità e strategie di apprendimento più funzionali per gli studenti con DSA.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Inclusione e disabilità
--	-------------------------



Destinatari

Gruppi di miglioramento

Modalità di lavoro

• Social networking

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: DOCENTE TUTOR E DOCENTE ORIENTATORE

Il docente tutor è un insegnante che ha il compito di supportare gli studenti nella loro crescita personale e formativa, aiutandoli a raggiungere i loro obiettivi e sviluppando le loro competenze. In particolare, nella scuola secondaria di primo e secondo grado, il docente tutor ha due attività principali: Aiutare ogni studente a creare un E-port-folio personale, che comprende: - Il percorso di studi compiuti, anche attraverso attività che ne documentino la personalizzazione; - Lo sviluppo documentato delle competenze in prospettiva del proprio personale progetto di vita culturale e professionale, incluse le competenze sviluppate a seguito di attività svolte nell'ambito dei progetti finanziati con fondi europei o dei percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO); - Le riflessioni in chiave valutativa, auto-valutativa e orientativa sul percorso svolto e sulle sue prospettive; - La scelta di almeno un prodotto riconosciuto criticamente dallo studente in ciascun anno scolastico e formativo come il proprio "capolavoro". Costituirsi consigliere delle famiglie nei momenti di scelta dei percorsi formativi o delle prospettive professionali dello studente, anche alla luce dei dati territoriali e nazionali e delle informazioni contenute nella piattaforma digitale unica per l'orientamento di cui al punto 10 delle citate Linee guida, avvalendosi del supporto della figura dell'orientatore, raffina e integra i dati della piattaforma con quelli specifici raccolti nei differenti contesti territoriali ed economici e li mette a disposizione delle famiglie, degli studenti e del tutor. Il



docente orientatore avrà il compito di favorire le attività di orientamento per aiutare gli studenti a fare scelte in linea con le loro aspirazioni, potenzialità e progetti di vita, tenendo conto dei diversi percorsi di studio e lavoro e delle varie opportunità offerte dai territori, dal mondo produttivo e universitario. Questo approccio deve essere fatto rispettando l'autonomia degli istituti scolastici, degli studenti e delle loro famiglie.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Valutazione e miglioramento
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Approfondimento

Formazione del personale

L'attività di formazione, addestramento e aggiornamento riguarda tutto il Personale, con particolare attenzione alle funzioni coinvolte nelle attività specifiche che hanno influenza sulla qualità e al personale di nuova assunzione.

Le modalità di gestione delle attività formative comprendenti l'individuazione dell'esigenza, la pianificazione, l'attuazione, la registrazione e la verifica di efficacia delle attività svolte può essere quindi distinta in tre momenti:

1. Formazione organizzativa e tutoraggio personale di nuova assunzione.

Può riguardare temi di carattere ed interesse generale comunque attinenti la realtà specifica, la gestione ed il funzionamento dell'Istituto "Giuseppe Parini". La formazione deve comprendere la conoscenza specifica della didattica, dell'organizzazione interna dell'Istituto, della normativa vigente e della prassi



amministrativa.

2. Aggiornamento professionale del personale docente e non docente.

Riguarda tutte le aree professionali ed i settori di competenza dell'Istituto "Giuseppe Parini".

Deve essere costante e tempestivo al fine di garantire la formazione continua del personale consentendo di cogliere e conoscere le novità normative.

L'aggiornamento professionale può essere individuale o collettivo.

3. Aggiornamento e addestramento su competenze specifiche per incarichi aggiuntivi al proprio ruolo.

L'aggiornamento o addestramento su competenze specifiche si riferisce:

- § All'approfondimento di temi di interesse specifico mediante la partecipazione a incontri, convegni e congressi
- § All'apprendimento di particolari tecniche e/o metodologie innovative
- § Alla qualificazione degli addetti che svolgono un ruolo importante nella gestione e nella conduzione delle verifiche ispettive interne.

Sulla base delle indicazioni contenute nella L.107/2015 comma 12, si ritiene indispensabile perseguire percorsi di formazione ed aggiornamento finalizzati all'arricchimento professionale, alla realizzazione di una scuola sempre più adeguata ai bisogni ed alle esigenze della società.

L'obiettivo è quello di potenziare l'utilizzo dei laboratori e di avviare una didattica più orientata all'accertamento delle competenze, intese anche come soft skills richieste dalle aziende. Nel corso del triennio di riferimento al fine di dare piena attuazione al diritto/dovere di formazione del personale e tenendo conto:

- § del R.A.V. prodotto e pubblicato;
- § dell'analisi dei bisogni formativi di tutte le componenti espressi nell'ambito del Collegio dei Docenti;



§ del dialogo continuo dei docenti con il NIV che si sta occupando del PdM previsto dalla normativa vigente;

§ dei bisogni formativi del personale neo-assunto;

§ dei bisogni formativi degli alunni;

§ delle esigenze dell'Istituzione scolastica stessa;

§ delle iniziative progettuali proposte e in attesa di approvazione.

Si formulano le seguenti esigenze formative e di aggiornamento professionale:

§ attività di formazione docenti nell'area informatica sulle competenze digitali (impiego del registro elettronico, utilizzo LIM e software per la gestione informatizzata delle attività didattiche;

§ attività di formazione ed aggiornamento sui seguenti temi:

AREA DIDATTICA

- Approcci didattici innovativi (Alternanza Scuola Lavoro)
- Didattica laboratoriale

AREA ISTITUZIONALE

- Riforma del sistema nazionale di istruzione/formazione - Legge 107/2015
- Autovalutazione/Piano di Miglioramento

AREA P.A.I. (DSA/BES)

- Dispersione scolastica e orientamento



- La didattica inclusiva: predisposizione PDP per allievi con DSA/BES

AREA VALUTAZIONE

- L'attività didattica per competenze
- Le competenze chiave di cittadinanza

AREA LINGUE

- Lettorato di lingue
- Metodologia Clil

§ Attività di formazione personale ATA sulle competenze informatiche per la gestione del sistema procedurale digitalizzato.

§ Attività di formazione su tematiche di Sicurezza/Primo Soccorso.



Piano di formazione del personale ATA

Corso di formazione DD "La sicurezza nell'ambiente di lavoro"

Descrizione dell'attività di formazione	La rilevazione dei rischi e delle condizioni igienico- ambientali
---	---

Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
-------------	------------------------------------

Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza
--------------------	--

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--

Corso formazione personale ATA "Registro Elettronico"

Descrizione dell'attività di formazione	Aggiornamento procedure registro elettronico AXIOS
---	--

Destinatari	DSGA
-------------	------

Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza
--------------------	--

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--